

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Relazione Annuale 2021

Nucleo di Valutazione

(artt. 12-14 D.Lgs. 19/2012)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste (D.R. 474/2019; D.R. 847/2019) è composto da:

Taylor Stephen John	Coordinatore Componente esterno	Direttore Servizio Innovazione e Sistemi Complessi Area Science Park	Area di Ricerca
Bienati Luisa	Vice Coordinatore Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese	Università Ca' Foscari Venezia
Silvestri Ilaria	Componente esterno	Funzionaria	Regione Friuli Venezia Giulia
Zaninotto Enrico	Componente esterno	Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese	Università degli Studi di Trento
Abbattista Guido	Componente interno	Professore Ordinario di Storia Moderna	Università degli Studi di Trieste
Decorti Giuliana	Componente interno	Professoressa Associata di Farmacologia	Università degli Studi di Trieste
Milotti Edoardo	Componente interno	Professore Ordinario di Fisica Sperimentale	Università degli Studi di Trieste
Camauli Luna	Rappresentanza studentesca	Studentessa	Università degli Studi di Trieste
Schintu Niccolò	Rappresentanza studentesca	Studente	Università degli Studi di Trieste

E-mail: nucleo@amm.units.it

Le relazioni ed i documenti del Nucleo sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/nucleo-valutazione>

Il supporto al Nucleo di Valutazione è svolto dall'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico:

<https://www.units.it/strutture/index.php/from/abook/area/ateneo/strutture/000545>

Allegato ai verbali delle riunioni del Nucleo di Valutazione del 19/04/2021, 13/09/2021 e 11/10/2021



SOMMARIO

SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	4
Capitolo 1. Sistema di AQ a livello di ateneo	4
Capitolo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS	13
Capitolo 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	26
Capitolo 4. Strutturazione delle audizioni	42
Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014	44
Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2019	82
SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	85
SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	102
APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI	109
APPENDICE B - QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO	111



SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

Capitolo 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2021;
 INVIO ANVUR 15/10/2021;
 ALLEGATI: Relazione PQ 2020 - SAQ e sostenibilità offerta formativa 2020-21 e allegati; Appendice acronimi

INTRODUZIONE

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con DR. n.474 del 29/7/2019 per il triennio 2019-2022. La seguente composizione è stata rinnovata con DR 679/2021 per la componente studentesca e con D.R. 763/2021 per un componente interno:

- Taylor Stephen John, Componente esterno, Direttore Struttura Innovazione e Sistemi Complessi Area Science Park – Coordinatore;
- Bienati Luisa, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese, università Cà Foscari Venezia;
- Silvestri Ilaria, Componente esterno, Funzionario Regione FVG;
- Zaninotto Enrico, Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento;
- Abbattista Guido, Componente interno, Professore Ordinario di Storia Moderna, Università degli Studi di Trieste;
- Decorti Giuliana, Componente interno, Professoressa Associata di Farmacologia, Università degli Studi di Trieste;
- Milotti Edoardo, Componente interno, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale, Università degli Studi di Trieste;
- Camauli Luna, Rappresentante degli Studenti;
- Schintu Niccolò, Rappresentante degli Studenti.

Dal punto di vista operativo il NuV, per la stesura della presente sezione, ha proceduto costituendo quattro gruppi di lavoro (Sistema di AQ di Ateneo, Sistema AQ a livello dei CdS, Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione, Rilevazione Opinione degli Studenti) che hanno analizzato preliminarmente la documentazione di loro pertinenza proponendo una serie di osservazioni. Successivamente, il NuV ha lavorato collegialmente, pertanto la presente relazione ne è espressione unanime.

Il NuV riporta una serie di osservazioni che discendono dall'analisi dei documenti disponibili.

Inoltre, il NuV ha verificato le azioni messe in campo dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate nella relazione 2020.

Il NuV ha voluto analizzare tra l'altro il livello di attenzione che l'Ateneo, in tutte le sue componenti, ha avuto nei confronti delle proprie raccomandazioni, nonché dei rapporti del Presidio della Qualità (PQ), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle opinioni degli studenti, al fine



di meglio comprendere il processo di autovalutazione dell'Ateneo ed in quale misura tale processo abbia seguito i criteri e gli indicatori ANVUR.

In premessa di questo primo capitolo discutiamo i documenti di riferimento a cui il NuV ha avuto accesso per la valutazione del sistema della qualità a livello di Ateneo. Questi sono:

Per il sistema di AQ a livello di Ateneo (R1 e R2):

- Relazione del Presidio della Qualità 2021 sullo stato di attuazione del Sistema di AQ (SAQ) e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2021/22;
- Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2019/20;
- Piano strategico 2019/2023 dell'Università degli Studi di Trieste;
- Politica per la qualità di Ateneo (SA e CdA giugno 2014);
- Linee Guida (LG) per la definizione e l'attuazione del Sistema di AQ di Ateneo (SA e CdA novembre 2014);
- Linee Guida per il Sistema di AQ di Ateneo (approvate dal PQ il 25/7/2018 e OO.AA settembre 2018);
- Relazione annuale 2020 del NuV;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2021 a livello di Ateneo e di Corso di Studio (aggiornati al 26 giugno 2021);
- Rapporto Visita Accredimento ANVUR 2018.

Per il sistema di AQ a livello dei CdS (R3):

- Relazione del Presidio della Qualità 2021 sullo stato di attuazione del Sistema di AQ (SAQ) e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2021/22 - Allegato2 SostenibilitàOffertaFormatva2021_22;
- Relazioni CPDS 2020;
- Rapporti ciclici di Riesame 2017_2018_2019_2020;
- Schede di Monitoraggio Annuale 2020;
- Schede SUA-CdS;
- Rapporto Visita Accredimento ANVUR 2018;
- Protocolli ANVUR Corsi Nuova istituzione 2015-2021;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2021 a livello di Ateneo e di Corso di Studio (aggiornati al 26 giugno 2021);
- Dati relativi al personale docente neoassunto 2019/21 per età e genere.

Per il sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (R4):

- Rapporto Visita Accredimento ANVUR 2018;



- Piani strategici di Dipartimento e Riesame ricerca 2020;
- Dati relativi a brevetti, conto terzi e spinoff 2020/2021;
- Schede dottorato 37° ciclo e finanziamenti dottorati 35-37 ciclo.

Tutti i documenti indicati sono stati messi a disposizione del NuV in una cartella condivisa dedicata (TEAMS); gli stessi sono inoltre disponibili sul sito di Ateneo, tranne quelli relativi ai CdS che sono disponibili all'interno della SUA-CdS.

Per comodità di consultazione, le relazioni del PQ sono anche allegare alla presente relazione di cui costituiscono parte integrante (rispettivamente nei capitoli 1, 5).

In allegato è consultabile anche la legenda degli acronimi contenuti nel presente documento.

In questo primo capitolo si passano in esame i punti di attenzione proposti nelle "Linee guida ANVUR per la relazione 2021", tenendo esplicitamente conto delle politiche e delle strategie messe in campo a livello di Ateneo, e delle conseguenti azioni intraprese e documentate.

1.1 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ E SUA EFFICACIA

L'analisi che segue prende avvio dalle osservazioni espresse nelle Relazioni degli anni precedenti ed espone le considerazioni del NuV rispetto a se e quanto esse siano state recepite e prese in carico dall'Ateneo con azioni migliorative.

Pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti

Innanzitutto, il NuV richiama il fatto che il Rapporto ANVUR, a seguito della visita di accreditamento di novembre 2018, ha valutato molto positivamente il Sistema di Assicurazione della Qualità, giudicandolo concreto e credibile. Queste considerazioni sono state riprese nell'analisi di posizionamento contenuta nel Piano strategico per quanto riguarda la politica di assicurazione della qualità (AQ): essa è supportata da un'organizzazione in grado di realizzarla, di verificarne periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti è attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello. Il NuV conferma, come nelle Relazioni precedenti, la solidità del SAQ dell'Ateneo e la qualità delle competenze dei membri del PQ.

Il NuV ha espresso nella Relazione 2019 la raccomandazione di proseguire con chiarezza nella descrizione del contesto, delle criticità e della visione contenuti nei documenti di pianificazione e programmazione e di definire gli obiettivi in modo non generico.

A questo proposito, il piano strategico 2019-2023, presentato nel dicembre 2019, risulta essere sintetico e completo. Sono espressi chiaramente la missione, la visione e i valori dell'organizzazione, frutti di un percorso partecipato che ha coinvolto le strutture, anche quelle decentrate. L'analisi di posizionamento, che individua i punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità, e l'analisi di contesto sono sintetiche ed efficaci, corredate spesso da dati quantitativi e indicatori. Il ruolo delle politiche di Assicurazione della Qualità è riconosciuto. Il Piano integrato 2020 dedica una sezione al SAQ descrivendone le funzioni e le attività. Il Piano integrato inoltre declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi misurabili ed esplicita le strutture coinvolte per ogni obiettivo operativo. Le linee di azione, collegate agli obiettivi strategici, sono messe in relazione con i riferimenti ONU per lo sviluppo sostenibile.

Il NuV ritiene che la nuova programmazione strategica abbia espresso un elevato grado di chiarezza e sintesi. Ritiene che diversi elementi, come il richiamo alla storia dell'Ateneo, al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

contesto cittadino e regionale in cui opera, agli obiettivi di sostenibilità condivisi dalla comunità internazionale, arricchiscano la strategia di una apprezzabile apertura verso la società. Inoltre prende atto che la pianificazione abbia riconosciuto il ruolo del SAQ.

Un ulteriore passo avanti nel 2020 è stato l'avvio delle attività di pianificazione strategica da parte dei Dipartimenti.

Il Presidio della Qualità è stato incaricato di proporre ai Dipartimenti un template standard tanto per la stesura del Rapporto di Riesame, quanto per la redazione del Piano strategico di Dipartimento. Il Rapporto di Riesame, il cui modello è disponibile alla pagina https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Modello%20Riesame%20Dipartimenti%20UNITS_2020.pdf, ha introdotto un'innovazione di metodo prevedendo, oltre alle sezioni dedicate a Ricerca e Terza Missione, anche una sezione finalizzata a guidare le analisi di contesto per supportare il processo di pianificazione strategica di Dipartimento. Sono state inoltre fornite indicazioni sulle fonti di dati da analizzare per i diversi aspetti e sono stati predisposti grafici e tabelle dati standard, anche se personalizzati con le informazioni relative al singolo Dipartimento. Nel 2021 il "template" è stato revisionato togliendo la sezione relativa al Piano Strategico e introducendo una sezione sulla Didattica. Il Presidio della Qualità ha ritenuto fondamentale che la pianificazione strategica dei Dipartimenti si sviluppasse partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del Dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno. A tal fine ha ritenuto di proporre che l'analisi venisse condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale i Dipartimenti avrebbero potuto svolgere un'attenta autovalutazione dei risultati della Ricerca e della Terza Missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico e, basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS), riepilogare anche i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica. Inoltre, i Dipartimenti coinvolti nella visita di accreditamento periodico del 2018 avrebbero dovuto tener conto anche delle raccomandazioni e dei suggerimenti della CEV. Per supportare i Dipartimenti nella stesura del Piano strategico, oltre ad un'attività di supporto "on demand" (svolta a distanza a causa dell'emergenza sanitaria COVID19, Relazione sullo stato di attuazione del sistema di AQ 2021 e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2021/22, 15), sono stati organizzati alcuni incontri informativi (sempre a distanza) ed è stata predisposta una pagina del sito dedicata alle FAQ (<https://web.units.it/presidio-qualita/faq-piani-strategici-dipartimenti>), periodicamente aggiornata sulla base delle richieste di chiarimento sottoposte dai Dipartimenti. Il template per la stesura del piano strategico, strutturato con la medesima impostazione di quello di Ateneo proprio per agevolare la definizione degli obiettivi e delle azioni di Dipartimento all'interno della cornice strategica di Ateneo, è disponibile sul sito del PQ alla pagina: <https://web.units.it/presidio-qualita/procedure-autovalutazione-della-ricerca-e-della-terza-missione-dipartimenti>.

Il NuV ritiene che il supporto dato dal Presidio a queste attività sia stato efficace e ritiene inoltre positivo che la pianificazione a livello di Dipartimento segua uno standard comune e venga condotta a partire dai processi di autovalutazione già consolidati (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS).



Sistema di AQ

Le iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione hanno dimostrato il buon funzionamento del SAQ grazie alla collaborazione anche con il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio e in collaborazione con l'Us QSV.

Sono state anche avviate alcune importanti azioni quali:

- supporto al processo di redazione dei Riesami e dei Piani strategici dei Dipartimenti,
- diffusione di reportistica a supporto dell'autovalutazione anche in ambito Ricerca e Terza Missione,
- progettazione dell'open badge "Studenti per l'Assicurazione della Qualità" destinato a formare gli studenti componenti degli organi del SAQ e a certificarne le competenze acquisite,
- iniziative di miglioramento e ampliamento delle rilevazioni della soddisfazione degli studenti e dei docenti.

Il NuV raccomanda di proseguire con l'opera di informazione e sensibilizzazione sul tema della AQ tenendo conto anche delle trasformazioni avvenute dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020.

Un'altra azione portata avanti nel 2020 dal PQ a proposito delle Linee guida per la compilazione del Syllabus, è legata all'emergenza sanitaria.

Nell'a.a. 2020/21, caratterizzato dalla necessità di adeguare le procedure all'emergenza COVID19, il PQ ha ritenuto di non modificare in modo specifico le Linee Guida per il 2020/21 e di dare indicazione che il programma venisse compilato facendo riferimento alla situazione di "normalità" per quanto riguarda le modalità di erogazione del corso e di verifica dell'apprendimento, ma precisando che eventuali cambiamenti alle modalità descritte nel Syllabus, che si fossero resi necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, sarebbero stati comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Successivamente sono state fatte rilevazioni con il questionario sulla Didattica a distanza e presentati in incontri aperti anche ai docenti.

Il NuV ha espresso in passato – e anche quest'anno ribadisce – apprezzamento per i meccanismi formali e informali con cui vengono rilevate opinioni e critiche da parte di docenti, personale TA e studenti, per il riscontro che gli esiti dell'AQ hanno presso gli Organi di governo per la realizzazione delle politiche di organizzazione e approccio sistemico del SAQ e per le azioni di sensibilizzazione sul tema della AQ verso gli studenti e nei confronti delle strutture periferiche.

Strategie di internazionalizzazione

Durante la visita di accreditamento, la CEV aveva rilevato l'intenzione dell'Ateneo di puntare sulla mobilità in uscita e, in generale, che gli obiettivi di internazionalizzazione erano molto ambiziosi e esprimeva riserve sulla sostenibilità e i tempi per il raggiungimento di questi obiettivi. Il NuV sottolineava la mancanza di un reale piano di orientamento o di reclutamento destinato agli studenti stranieri, invitando ad esplicitarlo nella futura strategia dell'Ateneo rispetto alla mobilità internazionale in entrata e in uscita.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

L'internazionalizzazione si avvale dei servizi per la mobilità internazionale e ha assunto un ruolo centrale nella strategia dell'Università degli Studi di Trieste. Il Servizio Mobilità Internazionale (<https://www2.units.it/internationalia/>) propone agli studenti, dottorandi e specializzandi varie opportunità di esperienze di mobilità internazionali finalizzate allo studio, all'attività di tirocinio o alla preparazione tesi. Sulla base di più di 500 accordi bilaterali Erasmus e di alcuni accordi con Atenei di Paesi extra europei, gli studenti hanno la possibilità di arricchire il loro curriculum e di ottenere il riconoscimento di tutti i crediti acquisiti all'estero.

Durante il 2020 gli indicatori di internazionalizzazione riflettono una diminuzione rispetto alla mobilità in uscita, probabilmente per la concomitanza dell'emergenza sanitaria (la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è scesa da 23,7 del 2019 a 20,9 del 2020). La percentuale di iscritti con precedente titolo conseguito all'estero in flessione da diversi anni è ulteriormente diminuita.

A questo proposito, il Piano strategico, nell'elencazione degli obiettivi strategici, individua gli indicatori in grado di monitorare le politiche in materia:

- IND-1.4.1 Numero di corsi di studio internazionali
- IND-1.4.2 Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno (L, LM, LMCU)
- IND-1.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
- IND-1.4.4 Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti stranieri

Dalla relazione del PQ emerge che l'offerta formativa per l'a.a.2020/21 si è caratterizzata per una serie di interventi che danno realizzazione a quegli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo si è prefissato nel Piano Strategico, tra i quali assume particolare importanza il potenziamento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di Corsi di Studi interamente in lingua inglese. In particolare, tra i Corsi di Studio che presentano caratteristiche di internazionalità (ai sensi della nota MUR n.13987 dd.12/5/2017) per l'AA 202/21 risultano attive 4 LM offerte interamente in lingua inglese e ulteriori 4 lauree magistrali e 2 lauree triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese.

Sviluppo dell'offerta formativa e risorse di docenza

Anche al fine di realizzare i punti sopra menzionati, opportunamente declinati secondo le diverse specificità nei Piani Strategici dei Dipartimenti approvati a giugno 2020 i Dipartimenti dell'Università di Trieste, e in particolare il Dipartimento di Matematica e Geoscienze, il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute si sono fatti promotori della progettazione di 4 nuovi Corsi di Studio.

Il NuV consiglia di proseguire con il progressivo miglioramento dell'offerta formativa, il coordinamento interuniversitario regionale e la razionalizzazione dei Corsi di studio, nonché con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa dei corsi "internazionali", e ritiene che ci siano ulteriori margini di razionalizzazione dell'offerta formativa a livello regionale.

A fronte di queste nuove attivazioni e collaborazioni, il NuV raccomanda un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse di ruolo a livello centrale e il monitoraggio della didattica erogata e di quella programmata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Anche se il rapporto studenti/docenti è migliore rispetto ai benchmark di riferimento in tutte le aree scientifico disciplinari, il NuV ritiene che la riduzione del personale docente e non, anche per raggiungimento dell'età pensionabile, sia una problematica di cui l'Ateneo debba farsi carico. Il NuV prende atto che questo tema è stato correttamente individuato nel Piano strategico tra i punti di debolezza dell'organizzazione, e ritiene che debba essere messo in primo piano nella valutazione della sostenibilità a medio lungo termine dell'offerta formativa. Il NuV ritiene che l'età avanzata del personale docente e i flussi di pensionamento costituiscano un problema da affrontare adesso in ottica futura.

Il NuV negli scorsi anni aveva raccomandato di completare la redazione del manuale operativo della didattica, riconosciuto come una buona pratica. Ad oggi non vi sono state nuove integrazioni del manuale, ma è stato avviato nel mese di settembre un percorso di formazione dedicato al personale delle Segreterie Didattiche di Dipartimento sulle procedure legate alla programmazione didattica che porterà all'avvio di laboratori dedicati alla riprogettazione di questi processi e alla revisione del manuale della didattica.

Il NuV ritiene che il Manuale Operativo della Didattica sia completo e agevole nella consultazione, e che possa essere uno strumento utile per i dipartimenti, pur tenendo conto delle differenze organizzative delle strutture.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, il NuV rileva che la formazione dei docenti è stata avviata in modo sistematico nel 2020 con il progetto Formazione Docenti-Trasformazione, con il supporto di uno studio di Psicologi associati specializzato in questo campo.

1.2 QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

La relazione del PQ descrive nel capitolo 4.b i servizi di contesto offerti agli studenti. Nella presente relazione il NuV si sofferma sulle innovazioni che ritiene più significative e sui principali risultati relativi alla soddisfazione per le tecnologie utilizzate.

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID19 l'Ateneo si è trovato nella necessità di adottare delle scelte nelle modalità di erogazione della didattica, che consentissero sia la fruizione, in sicurezza, delle lezioni in presenza che il contemporaneo collegamento di studenti in modalità remota.

L'Ateneo ha continuato ad investire risorse per **il piano di allestimento delle aule** con attrezzature multimediali uniformi che consentano lo svolgimento contemporaneo della didattica in presenza e a distanza anche aumentando il parco aule a disposizione.

Nel corso del 2020 è stato completato il piano pluriennale di allestimento delle aule didattiche con attrezzature multimediali per l'e-learning (LIM, cattedre elettroniche, impianti di videoregistrazione delle lezioni e laddove i Corsi lo richiedano, sistemi di videoconferenza). Il piano ha previsto l'allestimento di 35 aule attrezzate al fine di fornire didattica multimediale d'aula o in videoconferenza, con la possibilità di registrazione e successiva fruizione da parte degli studenti.

Sempre in risposta all'emergenza Covid è stato potenziato **il Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza: la piattaforma Moodle**, è stata usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per la comunicazione con gli studenti, la consegna di compiti, la realizzazione di test, workshop ed altre attività, per organizzare Corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento.

Inoltre per le lezioni in videoconferenza si è consolidato l'utilizzo della piattaforma **Teams di Microsoft**. Ad ogni insegnamento è stata associata un'aula virtuale e tutte queste aule sono state rese accessibili a Studenti e Docenti tramite un'apposita pagina web denominata "Catalogo della Didattica Online", pubblicato sul sito d'Ateneo.

Accanto a MS Teams è stata messa a disposizione la piattaforma Stream di Microsoft Stream per il deposito e la condivisione delle lezioni registrate, che sono rimaste disponibili almeno per il semestre di svolgimento di ciascun insegnamento, consentendo agli studenti di usufruire di fatto di un catalogo costituito da migliaia di registrazioni video delle lezioni erogate contemporaneamente in presenza e in modalità remota.

Gli incontri di orientamento di Porte Aperte sono stati totalmente ripensati e realizzati in forma virtuale con presentazioni registrate dai docenti. I Moduli Formativi estivi sono stati convertiti alla forma online in aula virtuale. Anche le attività di Orientamento in uscita (Job placement e Sportello del Lavoro) sono state svolte quando possibile on line. L'Ufficio Mobilità Internazionale ha fornito un supporto concreto sia agli studenti che stavano svolgendo la mobilità presso Università estere che agli studenti internazionali presenti a Trieste.

La rilevazione delle opinioni dello studente sull'esperienza complessiva a.a. 2019/20 riporta il 53% delle risposte positive alla domanda sulla soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio in riferimento ai servizi centrali dell'ateneo. La stessa percentuale si riscontra per i servizi dipartimentali. Per quanto riguarda la risposta dell'ateneo per l'emergenza Covid la soddisfazione è pari al 55,67%. Più carente la formazione specifica o il supporto per l'erogazione della DAD.

L'84% degli studenti che hanno risposto ha ritenuto che la didattica a distanza abbia permesso lo studio in autonomia e l'88% dichiara di essere complessivamente soddisfatto di come i docenti hanno affrontato la didattica.

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione complessivamente positivo nell'a.a.2019/20 sia per l'esperienza complessiva, sia per l'organizzazione dei corsi di studio, le strutture e i servizi offerti, anche se in generale, in flessione rispetto all'a.a.2018/19, per un prevedibile effetto delle conseguenze della gestione dell'emergenza COVID 19 nel secondo semestre. La gestione dell'emergenza è stata comunque globalmente apprezzata dagli studenti.

La relazione del NuV dello scorso anno ha già ripreso questi risultati. Il PQ segnala che tali risultati sono stati generalmente utilizzati da parte dall'Ateneo, e, in particolare, da parte delle strutture amministrative responsabili dei servizi offerti agli studenti, come elemento di autovalutazione ai fini del miglioramento del servizio.

Tutti i principali servizi di supporto alla didattica sono valutati attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva per ogni anno accademico appena concluso. La metodologia di rilevazione e i principali risultati per l'a.a. 2019/20 sono stati riportati dal PQ nella "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto" e sono stati ripresi dal NuV nell'ambito della Relazione annuale 2020 nella parte relativa alle opinioni degli studenti. In questa sede, si ritiene importante segnalare come tali risultati siano generalmente utilizzati da parte dall'Ateneo, e, in particolare, da parte delle strutture amministrative responsabili dei servizi offerti agli studenti, come elemento di autovalutazione ai fini del miglioramento del servizio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Il Presidio della Qualità, raccogliendo anche gli spunti emersi nell'incontro pubblico di Ateneo sulla valutazione della didattica realizzato su TEAMS il 18 novembre 2020, ha predisposto un nuovo questionario con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti: Didattica, Ricerca, Assicurazione Qualità.

Il questionario è stato limitato a un primo campione di servizi di Ateneo destinati al personale docente, scelti però in modo che fossero rappresentativi di diversi aspetti della vita accademica:

- esperienza didattica a.a.2019/20;
- didattica a distanza emergenza Covid-19 secondo semestre a.a.2019/20;
- strutture per la didattica delle lezioni in presenza primo semestre a.a.2019/20;
- servizi per la Didattica (segreterie didattiche e servizi online di Esse3) a.a.2019/20;
- servizi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo 2020;
- servizi per la Ricerca e la Terza Missione 2020.

Alla data di chiusura della compilazione (12/4) sono stati compilati 436 questionari, pari al 68% dei docenti di ruolo.

La soddisfazione per l'esperienza didattica 2019/20 è nel complesso positiva, anche in considerazione degli effetti sul secondo semestre dell'emergenza Covid19 (94,71% di soddisfatti nel primo semestre, 80,44% di soddisfatti nel secondo).

Anche per quanto riguarda il campione di servizi offerti in ambito Didattica, AQ, Ricerca dall'Ateneo sottoposti a valutazione, le percentuali di utenti soddisfatti sono ampiamente positive (dall'81,25% del Servizio Brevettazione al 94,44% del servizio di supporto alla compilazione della SUA-CDS).

Il 52,16% dei docenti ritiene soddisfacente la propria esperienza con la DAD.

La valutazione dei servizi online è positiva per il 64,35%.

Il NuV ritiene che l'emergenza sanitaria e il conseguente utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica a distanza possano dare all'Ateneo l'occasione di progettare una serie di iniziative coordinate da adottare anche in periodi non emergenziali e di monitorarne l'efficacia, anche proseguendo con l'utilizzo dei Rapporti di Autovalutazione dei servizi.

Il NuV ritiene che i questionari di soddisfazione possano fornire utili elementi e auspica che le opinioni sui servizi resi in emergenza sanitaria siano richieste a una maggior platea di studenti e di docenti.



Capitolo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2021;
INVIO ANVUR 15/10/2021

In questo capitolo il NuV analizza i dati e i documenti disponibili al fine di individuare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentano aspetti critici o migliorabili, anche con l'obiettivo di formalizzare un nuovo piano di audizioni.

L'analisi si concentrerà in particolare sui seguenti aspetti:

- ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (dati relativi agli ingressi)
- RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI (andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti)
- EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI (dati relativi ai laureati e all'inserimento lavorativo o prosecuzione negli studi)
- SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (in termini di risorse di docenza, infrastrutture e servizi dedicati)

2.1 ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1.1 ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Per analizzare i vari aspetti che caratterizzano l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, il NuV ha fatto riferimento ai principali indicatori a livello di Ateneo e di CdS messi a disposizione dall'ANVUR per il monitoraggio annuale dei CdS (aggiornati al 26 giugno 2021).

In particolare, sono stati presi in considerazione i dati relativi agli avvii di carriera (iC00a), al trend degli iscritti (iC00d), alla provenienza degli immatricolati da altre regioni (iC03) o da altri atenei (iC04) e al tasso di abbandono tra il I e il II anno (considerando in questo caso il complemento a 1 dell'iC14). Tali informazioni sono state analizzate tenendo conto del contesto geografico di riferimento, delle peculiarità dell'offerta formativa dell'a.a. 2020/21, nonché dei principali obiettivi strategici per l'offerta formativa contenuti nel Piano strategico 2019-2023.

Dopo un progressivo calo nelle immatricolazioni che si è protratto fino al 2014, a partire dal 2015 si è osservata un'inversione di tendenza passando dai 4.008 avvii di carriera al primo anno nel 2016 a 4.401 nel 2019 e 4891 nel 2020, con un aumento dell'11,1% rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo anno considerato l'aumento è superiore al dato macroregionale (+ 8%) e a quello nazionale (+7,54%) e, appare sicuramente positivo.

A livello dei singoli CdS la situazione non è tuttavia omogenea.

Per quanto riguarda le lauree e le magistrali a ciclo unico il trend è positivo in quasi tutti i CdS. Dopo l'incremento molto significativo degli avvii al primo anno del corso di Fisica L-30 osservato nel 2015/16, poi stabilizzatosi nei due anni successivi, per il 2018/19 si era avuta una flessione del numero degli iscritti (-33% rispetto all'anno precedente) con una numerosità che tuttavia rimaneva superiore a quella di riferimento e della classe. Il NuV aveva raccomandato di monitorare l'andamento dell'attrattività del CdS. Nel 2019/20 gli avvii di carriera al primo anno sono nuovamente aumentati, passando da 114 a 132, e il trend rimane costante nel 2020/21, con un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

numero di iscritti in ulteriore aumento (144), suggerendo che effettivamente il calo riscontrato nel 2018/19 possa essere considerato una fluttuazione fisiologica. Tra i corsi di laurea che presentano un trend negativo negli avvisi di carriera al I anno si segnalano Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura L-32 che, dopo un costante aumento a partire dal 2017/18 (57 avvisi di carriera nel 2017/18, 67 nel 2018/19, 76 nel 2019/20) vede nel 2020/21 una diminuzione degli avvisi di carriera che si assestano a 59. Desti qualche preoccupazione anche la situazione degli avvisi di carriera a Geologia che passano da 78 nel 2017/18 a 31 nel 2020/21, con un trend in costante diminuzione, e quella del CdL in Scienze internazionali e diplomatiche che dopo 3 anni in cui la numerosità aveva raggiunto il numero programmato (120), vede un calo nel 2020/21 (97 avvisi di carriera). La significativa riduzione nel numero di iscritti è stata analizzata nel rapporto di riesame ciclico del corso. Sono state individuate alcune azioni da intraprendere al fine di comprendere le ragioni di questa ridotta attrattività, solo parzialmente imputabile alla situazione pandemica, ed in particolare avviare una riflessione approfondita, supportata da un'indagine ad hoc, sulle motivazioni alla base della scelta del corso. Questa indagine avrebbe la finalità di offrire indicazioni sia per valutare, e nel caso rafforzare, il posizionamento del Corso nel quadro nazionale dei CdS analoghi, sia per programmare le attività di orientamento rivolte agli studenti delle Scuole superiori, al fine di invertire il trend negativo delle iscrizioni. **Il Nucleo apprezza l'analisi effettuata nel rapporto del riesame ma raccomanda di monitorare attentamente nei prossimi anni la situazione dell'andamento delle iscrizioni del corso di studio.**

Il trend degli avvisi di carriera è positivo per tutte le lauree magistrali a ciclo unico con l'eccezione della laurea magistrale a ciclo unico di **Architettura LM-4cu**. Il NuV ha ripetutamente segnalato nelle precedenti relazioni un trend negativo negli avvisi di carriera al primo anno e una numerosità molto lontana da quella del numero programmato. Nel 2019/20 si era osservato un parziale miglioramento, con un incremento del 21,7% rispetto all'anno accademico precedente, tuttavia nel 2020/21 si è osservata una nuova lieve flessione del 7,2%. Già nel rapporto del riesame ciclico 2017 il CdS aveva rilevato alcune criticità. Come riportato nella SMA, per alcune di queste criticità il CdS ha attivato e persegue strategie che dimostrano di aver portato risultati apprezzabili con la fornitura di maggiori servizi allo studente, con azioni di orientamento mirate e cercando di ridurre le criticità evidenziate dagli studenti. Nella SMA si sottolinea comunque che la perifericità della sede di Gorizia e l'isolamento rispetto al resto delle attività didattiche del Dipartimento e dell'Ateneo continua ad apparire, non solo dalla lettura degli indicatori, ma anche attraverso altre azioni di monitoraggio e rilevazione dati, poste in essere dal CdS, come una delle criticità maggiori del Corso di Studi. **Il NuV raccomanda la massima attenzione nel continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti, poiché il numero di iscritti rimane ancora lontano dal valore previsto per l'accesso programmato, anche valutando la possibilità di correttivi rispetto ai segnalati problemi di perifericità e isolamento.**

Nelle lauree magistrali, tra i corsi di studio che presentano debolezze a livello di attrattività si segnala anche quest'anno **Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali LM-56** (16 iscritti nel 2018/19, 17 nel 2019/20, 14 nel 2020/21). Il corso è presente anche a Udine pur con denominazione diversa; **come già nella relazione dello scorso anno il NuV raccomanda di valutare attentamente se la presenza di due corsi in regione con una numerosità così ridotta sia giustificabile e se non sia possibile valutare iniziative di razionalizzazione interateneo.**

Continua a destare preoccupazione l'andamento degli avvisi di carriera al primo anno per alcune lauree magistrali di ingegneria, in particolare **Ingegneria di processi e dei materiali**, corso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

interclasse, LM-53 (13 avvii di carriera nel 2018/19, 10 nel 2019/20, 17 nel 2020/21) e LM-22 (6 avvii di carriera nel 2018/19, 1 nel 2019/20, 5 nel 2020/21). Già nella scheda di monitoraggio annuale del 2019, la problematica era stata segnalata ed era stato proposto di intraprendere nuove azioni quali, ad esempio, dei seminari informativi presso le Scuole Superiori. La proposta viene ripresa nella SMA 2020, ma non è chiaro se i seminari programmati o altre azioni di promozione siano stati effettivamente svolti, anche per problemi riguardanti l'emergenza Covid. **Il NuV suggerisce di valutare attentamente la possibilità di intraprendere ulteriori azioni, più incisive, e rivolte non solo alle scuole superiori, ma anche ai corsi di laurea triennali dell'Università di Trieste e di altre sedi, che possano migliorare l'attrattività del CdS.** Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi (LM-28) passa dai 10 iscritti nel 2018/19 a 4 iscritti nel 2019/20 e a 17 iscritti nel 2020/21; nonostante il trend in aumento, il numero di iscritti rimane comunque molto lontano dalla numerosità di riferimento (65). Nell'ambito delle altre lauree magistrali di Ingegneria, da segnalare la situazione di Production engineering and management (LM-31) che passa da 12 iscritti nel 2018/19 a 6 iscritti nel 2019/20 e 16 nel 2020/21. Per quanto riguarda la situazione di **Ingegneria civile** (LM-23) che aveva visto un brusco calo nelle iscrizioni al primo anno (45 avvii di carriera nel 2017/18, 30 nel 2018/19, 11 nel 2019/20), nel 2020/21 gli avvii di carriera sono aumentati a 32. La diminuzione del numero di iscritti era stata oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo AQ del CdS. Le modifiche apportate a partire dall'offerta formativa dell'a.a. 2019-20 hanno cercato di indirizzare i percorsi di studio su ambiti individuati tra i più attuali e collegati alle richieste di specializzazione più richieste nell'ambito della ingegneria civile. **Il NuV apprezza questa inversione nel trend delle iscrizioni, che suggerisce la validità delle azioni intraprese, raccomanda comunque di monitorare attentamente nei prossimi anni l'andamento delle immatricolazioni.**

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, Il NuV raccomanda di continuare a monitorare l'andamento delle iscrizioni ai CdS di ingegneria che presentano criticità e valutare la sostenibilità di CdS con una numerosità molto bassa, anche considerando la possibilità di chiusura dei corsi che in modo continuativo non raggiungono una numerosità minima o non stiano procedendo verso iniziative di razionalizzazione interateneo.

La situazione continua ad essere preoccupante per il corso di **Ecologia dei cambiamenti globali** LM-6, con avvii di carriera sempre molto bassi e lontani dalla numerosità di riferimento negli ultimi quattro anni, anche se nel 2020/21 si è osservata un'inversione del trend (19 avvii di carriera nel 2019/20, 27 nel 2020/21). Nelle precedenti relazioni il NuV aveva raccomandato di rafforzare le iniziative per aumentare l'attrattività, in particolare mettendo in luce la peculiarità del corso, considerando che sono presenti 3 CdS nella classe LM-6. **Il NuV apprezza questa inversione del trend delle iscrizioni, ma ribadisce la necessità di proseguire in questa direzione, in particolare nelle attività di orientamento e di progressiva revisione dell'offerta didattica.**

Non positiva anche la situazione di Geoscienze LM-74, che, dopo un aumento del numero di iscritti osservato lo scorso anno (22 nel 2018/19, 36 nel 2019/20), vede, per il 2020/21 un significativo calo con 17 avvii di carriera.

Particolarmente positiva la situazione degli avvii di carriera per alcune lauree magistrali, in particolare Biotecnologie mediche LM-09 che passa da 57 iscritti nel 2019/20 a 101 nel 2020/21, Chimica LM-54 (21 iscritti nel 2018/19, 27 nel 2019/20, 41 nel 2020/21), e Diplomazia e cooperazione internazionale LM-52 (45 iscritti nel 2018/19, 38 nel 2019/20, 62 nel 2020/21)



Per quanto riguarda il CdS di Data science and scientific computing LM-44, corso istituito nel 2017/18, unico in regione e interateneo con Udine. dopo un avvio con un numero di iscritti molto contenuto, al secondo anno si è osservato un notevole incremento, poi stabilizzatosi nell'anno successivo (11 avvii di carriera nel 2017/18, 34 nel 2018/19, 36 nel 2019/20). Nel 2020/21 l'incremento del numero di iscritti è continuato con 49 avvii di carriera.

Il NuV raccomanda di continuare il monitoraggio dell'offerta formativa, in particolare delle situazioni caratterizzate da bassa attrattività, specie se in calo negli anni, focalizzando in particolare l'attenzione sui corsi di nuova istituzione e su quelli che hanno avuto una revisione dei progetti formativi. Il NuV valuta molto positivamente tutte le iniziative di razionalizzazione dell'offerta regionale; per il 2021/22 i CdS in convenzione con gli altri Atenei regionali sono in totale 18. Si suggerisce di valutare se ci siano margini per un'ulteriore razionalizzazione, in particolare per alcuni CdS magistrali dell'area di ingegneria.

2.1.2 BACINO DI PROVENIENZA DELLE IMMATRICOLAZIONI

Gli indicatori ANVUR sulla percentuale di iscritti al primo anno dei CdS triennali e a ciclo unico provenienti da altre Regioni (IC03) indicano una buona attrattività dell'Ateneo di Trieste. Dopo un calo nel numero di iscritti nel 2019/20 (45% nel 2018/19, 41,3% nel 2019/20) il valore si è stabilizzato (41,8% di iscritti da altre regioni nel 2020). La percentuale rimane comunque al di sopra della media macroregionale (38,93%) e nazionale (28,09%).

In particolare, con riferimento ai dati del 2020/21, è molto buona l'attrattività, anche rispetto al contesto macroregionale e nazionale, di Ingegneria navale L-9 (56%), Comunicazione interlinguistica applicata L-12 (86,09%), Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche L-12 (72,73%), Scienze dell'educazione L-19 (74,03%) e Odontoiatria LM-46 (67,86%).

Permane invece bassa l'attrattività da altre regioni per i corsi di Discipline storiche e filosofiche, corso interclasse L-5 (29,63% rispetto al 49,70% dato macroregionale), L-42 (19,61% rispetto a 49,54%), Servizio sociale (9,84% rispetto a 32,32 dato macroregionale) e Geologia (43,75% rispetto a 60%). Per quanto riguarda il corso di Intelligenza artificiale e data analytics L-32, si tratta di un corso di nuova istituzione; nel 2020/21 l'attrattività del corso per gli studenti provenienti da altre regioni è stata anche in questo caso inferiore al dato macroregionale e nazionale (46,67% vs 59,21% vs 65,8%).

Tra le lauree a ciclo unico rimane sempre critica la situazione di Architettura LM-4, con un'attrattività verso gli studenti provenienti da altre regione molto bassa e inferiore sia al dato macroregionale che nazionale (15,38% vs 43,41% vs 24,04%) e in ulteriore calo rispetto agli anni precedenti.

Il NuV raccomanda all'Ateneo di continuare e rafforzare l'azione di promozione rivolta agli studenti di altre regioni.

Per quanto riguarda le lauree magistrali, la percentuale di iscritti al primo anno che provengono da altro Ateneo è per il 2020 del 45,3%, in lieve miglioramento rispetto l'anno precedente; il dato è inferiore a quello macroregionale (48,88) e migliore del dato nazionale (37,09%). Anche nel caso delle lauree magistrali, per alcuni corsi come Ingegneria clinica LM-21 (78,26%), Production engineering and management LM-31 (56,25%) la percentuale di studenti provenienti da altri atenei è più elevata rispetto ai valori macroregionali e nazionali e in aumento o sostanzialmente stabile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

nei tre anni considerati. Permane al contrario molto bassa e inferiore ai dati macroregionali e nazionali l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei di Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali LM-56 (28,57% vs 53,20 dato macroregionale) e in forte calo rispetto all'anno precedente (52,94%), Strategia e consulenza aziendale (30,59% vs 47,63%), Lingue e letterature straniere e del turismo LM-37 (26,83% vs 49,13) e Psicologia LM-51 (25,40 vs 60,97). Molto bassa anche l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei per numerose lauree magistrali di ingegneria, in particolare Ingegneria civile LM-23 (15,63% vs 33,98% dato macroregionale), Ingegneria meccanica LM-33 (7,32% vs 36,68%, ancora in calo rispetto all'anno precedente), Ingegneria di processo e dei materiali LM-53 (17,65% vs 41,76) e Ingegneria elettronica e informatica LM-32 (12,24% vs 27,95).

Il NuV suggerisce all'Ateneo di continuare nella sua azione, monitorando con attenzione le situazioni di criticità e impegnandosi a razionalizzare ulteriormente la propria offerta formativa, in particolare per le lauree magistrali, valutando la possibilità di ulteriori sinergie con gli Atenei regionali, e privilegiando le aree caratterizzate da eccellenze nella ricerca. Suggerisce inoltre di continuare, attraverso opportune azioni di orientamento, con l'azione di promozione sia nei confronti dei propri laureati triennali, comunicando l'importanza del proseguimento degli studi nella laurea magistrale, sia rafforzando le iniziative volte ad aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti di altri Atenei.

2.2 RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI_(andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti)

2.2.1 DATI SUGLI ABBANDONI

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR di percorso, il NuV ha preso in considerazione in particolare il set minimo di indicatori della SMA, e in particolare gli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e IC16bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno). Come già indicato nella relazione dello scorso anno, da un punto di vista metodologico, poiché l'indicatore iC14 è stato definito in termini di "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", il NuV ha ritenuto di calcolare il tasso di abbandono I-II anno come complemento a 1 dell'indicatore iC14. Inoltre, è stato adottato come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA, di indicatori che presentano scostamenti negativi rispetto alla formulazione dell'indicatore e di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto è stato fatto principalmente con riferimento agli Atenei della macroregione.

L'Ateneo di Trieste mostra un tasso di abbandoni nei tre anni sostanzialmente stabile; in particolare nel 2019, ultimo anno disponibile, la percentuale di abbandoni nell'Ateneo è stata del 17,7%, in crescita rispetto all'anno precedente (15,9%) e superiore al dato macroregionale (15,12%) e in linea con quello nazionale (18,02%).

Per la maggior parte dei corsi esaminati i tassi di abbandono dopo il I anno sono in linea con i corsi delle medesime classi a livello macroregionale e nazionale.

Per quanto riguarda le lauree triennali, molto elevato e in aumento il tasso di abbandono di Scienze politiche e dell'amministrazione L-6 (nel 2019/20 50% vs 16,66% della macroregione) e di Ingegneria civile e ambientale (48,57% vs 27,83%). Per quanto riguarda il corso di laurea in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Geologia L-34 il tasso di abbandono continua ad essere molto alto di (64% nel 2017/18, 37,50% nel 2018/19, 58,82% nel 2019/20), più elevato rispetto al dato macroregionale (41,77%) e nazionale (41,54%). Come già segnalato lo scorso anno, fino al 2019/20 il corso, ad accesso libero, era rimasto l'unico corso di area scientifico-tecnologica che non prevedeva un test di verifica della preparazione iniziale. A partire dal 2019/20 è stato introdotto anche per Geologia il test di verifica della preparazione iniziale (TOLC). **Come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, il NuV invita a monitorare attentamente il corso, anche al fine di capire se l'introduzione del test possa aver effetto sugli abbandoni.** Ancora elevato, ma in calo il tasso di abbandono a Statistica, informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione L-41 (39,53% nel 2019/20, 55,32 nel 2018/19%) con percentuali più alte rispetto alla media macroregionale (23,71%) e nazionale (23,85%). Nella visita in loco della CEV era stato evidenziato come "i requisiti di ammissione non consentono al CdS una chiara conoscenza dell'effettivo livello di preparazione degli studenti in ingresso e manca una adeguata finalizzazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)". **La CEV aveva quindi raccomandato una formulazione degli OFA e una revisione del sistema di valutazione e recupero delle carenze. Nella Relazione dello scorso anno, il NuV aveva auspicato un attento monitoraggio affinché le raccomandazioni della CEV fossero prese in considerazione in tempi brevi. In base alla documentazione esaminata non è chiaro se le raccomandazioni della CEV siano state recepite; il NuV ribadisce quindi la raccomandazione già formulata nella scorsa relazione suggerendo di intervenire ulteriormente in occasione della progettazione del CdS per l'a.a.2021/22 (SUA-CdS 2021).** Il coordinatore del corso di studi, intervistato dalla CPDS, ha confermato che i principali problemi del corso di studi consistono in un elevato numero di abbandoni e nel ritardo nel conseguimento dei crediti, stante il carattere impegnativo dello stesso. Dai dati a disposizione appare alta la percentuale di studenti che abbandona senza aver neppure provato a sostenere un esame o comunque nel corso del primo anno. A questo proposito è stata avviata l'indagine conoscitiva sulle cause degli abbandoni degli studenti negli ultimi cinque anni, già programmata nel precedente anno accademico ed allora ostacolata da alcuni passaggi burocratici. Inoltre il CdS ha affrontato il problema degli abbandoni sia fornendo uno strumento di autovalutazione via web, sia producendo alcuni video di orientamento, pubblicati sul canale YouTube di ateneo. Sono stati inoltre effettuati alcuni interventi sul piano di studi del primo anno, con l'obiettivo di diminuire il carico di studio e di incrementare il tutorato di una specifica materia.

Il NuV ha verificato gli interventi adottati dal CdS in occasione dell'audizione condotta per il 2021. Nel corso dell'audizione il coordinatore ha riferito che per l'esame di ammissione, dall' A.A.2021/22 il CdS adotterà il TOLC; per quanto riguarda gli OFA, il CdS ha istituzionalizzato l'obbligo, già esistente informalmente, di frequentare il precorso di matematica. Il Gruppo di Audizione ha raccomandato di istituire momenti di verifica formale del superamento degli OFA, al fine del prosieguo del percorso di formazione.

Il NuV raccomanda ai CdS interessati da fenomeni di abbandono significativi di effettuare analisi approfondite che permettano di individuare le possibili cause del fenomeno.

2.2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione ha un ruolo centrale nella strategia dell'Università di Trieste, come si evince dagli obiettivi prefissati nel Piano strategico. Per potenziare l'attrattività verso gli studenti stranieri l'offerta formativa dell'Ateneo ha previsto per il 2021/22 10 corsi in convenzione con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del doppio diploma. Inoltre, tra i corsi che presentano carattere di internazionalità (nota MUR 13987 dd.12.05.17) sono programmate 4 lauree magistrali



offerte interamente in lingua inglese e 4 lauree magistrali e 2 triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra una flessione negli ultimi quattro anni, con valori che passano dal 48,1‰ nel 2017, al 41,0‰ nel 2018, al 35‰ nel 2019 e al 33,9‰ nel 2020, al di sotto dei valori macroregionali (43,55‰) e nazionali (37,54‰).

A una analisi più dettagliata emerge che in diversi CdS la dimensione internazionale è assente o insufficiente. Su 31 corsi di laurea triennale 10 non hanno iscritti che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, così come 3 su 6 corsi di laurea a ciclo unico e 12 su 28 corsi di laurea magistrale. Tra i corsi che hanno un'attrattività molto bassa nei confronti di studenti con titolo precedente conseguito all'estero si segnalano diversi corsi a carattere internazionale, in particolare il CdS in **Bioteologie mediche LM-9**, con 0 iscritti con titolo precedente conseguito all'estero, in calo nel triennio e inferiore al dato macroregionale e nazionale. Il corso prevede come lingue italiano e inglese. Nella SMA il problema della scarsa internazionalizzazione del corso viene attentamente considerato, in particolare il ridotto numero di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Vengono proposti alcuni interventi tra cui il miglioramento delle informazioni fornite dal sito del Corso di Laurea per gli studenti stranieri attivando le pagine in lingua inglese ed inoltre la chiara indicazione di quali insegnamenti potranno essere erogati in lingua inglese qualora ne venga fatta richiesta. Andrà inoltre monitorata attentamente anche l'efficienza del percorso degli studenti. **Il NuV si riserva di monitorare nei prossimi anni se le azioni proposte saranno effettivamente messe in atto e se avranno delle ripercussioni positive sul grado di internazionalizzazione del corso.**

L'attrattività è, anche per il 2020/21, molto elevata per il CdS in Ingegneria gestionale e per la produzione LM-31 (437,5‰); il corso, che ha comunque un numero di studenti inferiore a quello programmato, conta comunque anche la quota di studenti tedeschi iscritti per il doppio titolo con l'università di Lippe (in numero superiore a quello iscritto nella sede di Trieste) che non sono conteggiati negli indicatori dell'ANVUR per motivi tecnici.

Il NuV invita ad una riflessione relativamente ai corsi a carattere internazionale, che presentano una bassa attrattività nei confronti degli studenti stranieri e stimola i singoli corsi di studio e l'Ateneo a procedere con interventi che migliorino l'attrattività verso gli studenti stranieri, in particolare quelli provenienti dagli stati limitrofi.

L'indicatore iA11 (Percentuali di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero) della Scheda degli indicatori di Ateneo riporta per il 2020 un valore pari al 20,9%, sensibilmente superiore alla media regionale (16,77%) e a quella nazionale (13,54%) ma in calo rispetto all'anno precedente in cui si attestava al 23,7%.

Alche per quanto riguarda l'indicatore iA10 (**Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata normale dei corsi**) il dato dell'Ateneo di Trieste (30,5‰) è superiore rispetto a quello macroregionale (25,75‰) e nazionale, ma in calo rispetto all'anno precedente (36,2‰). Tale riduzione è tuttavia almeno parzialmente imputabile alla situazione d'emergenza dovuta alla diffusione del virus SARD-CoV-2.

Il NuV raccomanda di curare questo aspetto, apprezza gli sforzi fatti dall'Ateneo in tal senso e invita a continuare in questa direzione, incentivando anche le già numerose convenzioni per programmi di studio all'estero.



2.3 EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI

2.3.1 DURATA DEGLI STUDI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Per analizzare la durata media degli studi il NuV ha fatto riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio (iC02). Nel 2020 la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale è pari al 60%, stabile sul 2019 e superiore al valore nazionale, ma inferiore a quello degli atenei dell'Area macroregionale di riferimento (63,2%). I casi in cui la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si discosta maggiormente dai benchmark di confronto sono i seguenti: tra le lauree triennali Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione L-41 (21,7% nel 2020/21, contro 62,7% nazionale e 60,1% macroregionale), tra le lauree delle professioni sanitarie quella in Fisioterapia (45,5% contro 69,9% nazionale e 73,0% macroregionale) e Igiene dentale (47,4% vs 70,0% e 76,5%). Tra i corsi di laurea magistrale il valore più basso è quello del corso di Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi LM-28 (6,7%, contro 42,1% nazionale e 31,1% macroregionale). Altri corsi sono Scienze statistiche e attuariali LM-83 (27,8% vs 70,8% e 67,2%), Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali LM-56 (30,0%, vs 75,2% e 79,8%) e Chimica LM-54 (52,4% vs 72,5% e 80,4%).

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, l'Ateneo di Trieste ha aderito fin dal 1996 al Consorzio Interuniversitario Almalaurea; si dispone quindi di una ampia serie storica di dati sulla condizione occupazionale dei laureati. Il confronto tra l'Ateneo di Trieste e i benchmark di riferimento sono generalmente positivi.

L'indicatore considerato per le lauree triennali è iA06ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, per il cui calcolo è stata utilizzata la definizione di occupati come "laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto". Questi i valori per area disciplinare, anno di riferimento 2020:

- Medico-sanitaria: 92,9%, (contro 88,5% italiano e 91,7% macroregionale), valore in crescita sul 2019, anche se inferiore al 2018. Sarà opportuno monitorare questi valori in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e le sue conseguenze sugli investimenti nel settore della salute.
- Scientifico-tecnologica: 77,8% (vs 69,7% e 74,9%), valore in netta crescita rispetto agli anni precedenti, di 5 punti percentuali sul 2019 e oltre 20 punti percentuali sul 2016.
- Umanistico-sociale: 67% (vs 62,8% e 66,9%), valore in diminuzione dopo una serie di anni di crescita. Era pari al 75,5% nel 2019 e al 69,3% del 2018. L'indicatore misurato a 3 anni dalla laurea (iA7ter) mostra un andamento simile e un significativo gap con il pari valore di macroregione (76,7% vs 82,2%).

Nel dettaglio, l'indicatore iC06ter, ossia calcolato per corso di studio, mostra che tutti i corsi triennali hanno percentuali di occupazione superiore o vicina alla media nazionale, con l'eccezione di L-36 Scienze internazionali e diplomatiche (36,4% contro il 65,7% italiano e 63,6% macroregionale, in calo rispetto al 45% del 2018) e Tecniche di laboratorio biomedico L/SNT3 (66,7% vs l'83,5% italiano e 87,6% macroregionale).

Per le Lauree magistrali è stato esaminato l'indicatore iC26ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo. Questi i valori per area disciplinare per l'anno di riferimento 2020:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

- Medico-sanitaria: 59,9%, (contro 67,8% italiano e 69,6% macroregionale), valore in diminuzione sul 2019 e il 2018. Anche in questo sarà interessante gli effetti della pandemia sull'occupazione del settore sanitario.
- Scientifico-tecnologica: 80,1% (contro 71,2% e 77,3%), valore superiore al 2019 (77,4%).
- Umanistico-sociale: 65,7% (contro 57,8% e 62,4%), valore migliore rispetto a quanto visto sopra per le lauree triennali.

Nel dettaglio, la maggioranza dei Corsi di studio presenta dati superiori alla media nazionale, con le seguenti eccezioni: Lingue, letterature straniere e turismo culturale LM-37 (25%, contro il valore nazionale del 57,4% e quello macroregionale del 57,9%, ma si consideri che si tratta di solo 4 laureati, di cui quindi uno occupato) e Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi LM-28 (75% vs 89,9% e 90,7%). Tra i corsi con almeno 10 laureati, Ingegneria meccanica LM-33 ha 16 laureati tutti occupati, e percentuali superiori al 90% si riscontrano per Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Ingegneria meccanica e Ingegneria navale.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25 "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", la percentuale del 2020 è di poco inferiore alla media nazionale e macroregionale (87,9% vs 90,7% e 90,8%). Quasi metà dei corsi (33 su 68) esprimono una percentuale di laureati soddisfatti superiore al 90%. I corsi che esprimono minor soddisfazione sono Discipline storiche e filosofiche L-5 (53,3%, contro 90,8% nazionale e 90,9% macroregionale) e la laurea magistrale in Matematica LM-40 (70,6% vs 93,2% e 90,6%, nonostante i laureati triennali in Matematica siano tutti soddisfatti, e i valori degli anni precedenti fossero invece positivi, potrebbe quindi essere episodico). Relativamente bassa la soddisfazione dei laureati in Fisioterapia (69,7%).

Il NuV raccomanda ai corsi interessati ai fenomeni di ritardo significativi nel conseguimento del titolo e di minore occupabilità e soddisfazione dei propri laureati di effettuare analisi approfondite che permettano di individuarne le possibili cause.

2.4 SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La tematica della sostenibilità dell'offerta formativa è trattata ampiamente dell'allegato 2 della relazione del PQ, di cui si riportano gli stralci più significativi.

I requisiti di accreditamento verificati dal PQ per ogni CdS sono i seguenti:

- a) Requisiti di trasparenza: il PQ ha verificato per tutti i corsi completezza e affidabilità delle informazioni inserite nelle Sezioni Amministrazione e Qualità della SUA-CdS.
- b) Requisiti di docenza: verifica per ogni CdS della presenza di un numero di docenti di riferimento afferenti ai SSD base, caratterizzanti o affini pari almeno al numero minimo previsto dal DM tenendo conto della tipologia di docente (professore o ricercatore) e delle numerosità degli studenti previste.

Le problematiche principali, già oggetto di riflessione da parte del NuV nelle relazioni precedenti, sono tra loro interconnesse: individuare per ogni corso di laurea un numero di docenti adeguato alla numerosità degli iscritti, tenere conto dell'età del personale docente e dei flussi di pensionamento, fare ricorso alla docenza a contratto solo in casi specifici e ben giustificati.

Gli indicatori iC27 e iC28 che rapportano il numero di studenti ai docenti mostrano in generale una situazione di buona sostenibilità, essendo per tutte le aree inferiori in confronto con i valori italiani,



con poche eccezioni su alcuni corsi.

Il rapporto studenti/docenti, misurato su tutti gli anni di corso (iC27) segnala un rapporto superiore a quello degli altri atenei nei corsi di Scienze dell'educazione L-19 (85,8 studenti/docente, contro 51,5 valore nazionale e 49,6 quello macroregionale) e Infermieristica L/SNT1 (28,3 vs 3,5 e 5,0). Valori alti ma meno distanti dal confronto con i valori di riferimento per i CdS: Ingegneria industriale L-9; Economia e gestione aziendale L-18; Biotecnologie mediche LM-9; Medicina e chirurgia LM-41. Il valore di tale rapporto è invece molto basso rispetto al dato nazionale per Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche L-12, Intelligenza artificiale e data analytics L-31 (13,2 contro 37,5 nazionale e 26,4 macroregionale) e Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione LM-31 (3,1 vs 23,4 e 28,9, ma nel caso di questo corso a doppio titolo il valore dell'indicatore non considera gli studenti tedeschi. Il valore si attesta più verosimilmente su 9,3 studenti per docente). Per quanto non siano previsti da norme vincoli sul valore minimo di questo indicatore, il PQ ha suggerito ai Dipartimenti di utilizzare queste informazioni come ulteriore strumento per individuare i CdS con debolezze a livello di attrattività su cui intervenire con opportune azioni.

L'indicatore iC28 (per il primo anno di corso) è significativamente superiore a gli altri atenei per gli stessi corsi visti in precedenza, e oltre a questi per Giurisprudenza LMG/01 -41. A questo proposito, dalla verifica SUA-CDS effettuata dal PQ emerge che il corso di Giurisprudenza ha al primo anno un numero di iscritti stabilmente inferiore al numero massimo previsto per la classe (196 vs. 230 per l'a.a. 2020/21) e un numero di docenti di riferimento superiore alle necessità (18 vs 15).

Medicina e Chirurgia e Infermieristica sono tra i corsi a programmazione nazionale che hanno ampliato il numero del contingente di studenti su richiesta del MUR. Oltre a questi anche alcuni corsi ad accesso libero (corso di laurea e laurea magistrale in Fisica, laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale e laurea magistrale in Biotecnologie Mediche) hanno individuato prudenzialmente un'utenza sostenibile maggiore del numero massimo della classe e adeguato di conseguenza il numero dei docenti di riferimento. Per questi CdS il prospetto riportato dal PQ nell'allegato 2 evidenzia che la programmazione dei docenti di riferimento è soddisfacente, essendo stato applicato il "fattore W" e il conseguente aumento di docenti necessari.

Il NuV valuta positivamente la capacità dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della docenza e di rispondere alle necessità. Ritiene che anche i dati che esprimono un basso rapporto studenti/docenti siano da tenere in considerazione come indicatori di efficienza e attrattività, per quanto non siano previsti da norme specifiche vincoli sul valore minimo di questo indicatore.

L'analisi dell'indicatore iC08 dimostra che la maggior parte dei Corsi di studio ha una copertura al 100% di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento; le eccezioni si riferiscono a Corsi con pochi docenti, pertanto non si segnalano situazioni critiche.

Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2021 dal PQ, e dalle informazioni sopra riportate, risulta pertanto che la composizione dei docenti di riferimento è adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità e ruolo, come previsto dal DM.6/2019, e che sono pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti nell'offerta formativa dell'a.a.2021/22.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09, con valore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

di riferimento 0,8) risentono di una VQR non aggiornata da alcuni anni. Non rispettano il valore di riferimento per l'a.a. 2020/21: Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione LM-31; Ingegneria elettronica e informatica LM-32; Ingegneria meccanica LM-33; Ingegneria navale LM-34; Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali LM-56; Strategia e consulenza aziendale LM-77; Scienze statistiche e attuariali LM-83.

Alla data di verifica del 15/6/2021, i docenti dell'Ateneo di Trieste risultano pari a 651, di cui 557 sono impiegati come docenti di riferimento. Nella precedente relazione Il NuV invitava il PQ ad approfondire le ragioni di tale "riserva" (docenti che insegnano in un SSD diverso da quello di afferenza, docenti non titolari di insegnamento nei TAF ABC ecc.) e ad inserirli in particolare nei corsi a numero non programmato, dove un incremento imprevisto di studenti potrebbe a una analisi dei requisiti ex-post non risultare accreditato. Dai dati attuali questo numero si è ridotto a 94 docenti. Nella relazione del PQ si evidenzia infatti che: "Indubbiamente, un'analisi puntuale sull'effettiva possibilità di coinvolgere tali docenti, tenendo conto delle caratteristiche che devono avere i docenti di riferimento (n. minimo PO-PA, incarico didattico in SSD uguale a quello di afferenza in insegnamenti TAF ABC), può essere fatta solo a livello di CdS/Dipartimento, ma il riepilogo permette comunque di evidenziare che vi potrebbero essere spazi di manovra per sostenere l'offerta formativa in tutto il triennio 2019-2022 attingendo anche a questa "riserva".

Il PQ ha verificato, con il supporto dell'U.s. QSS –Servizio OFF-QD, l'elenco dei docenti di riferimento di tutti i CdS, tenendo conto anche delle ipotesi di pensionamento 2021/2026 forniti dall'Ufficio Pensioni dell'Ateneo. Sono previste complessivamente 44 cessazioni per pensionamento tra il 2021 e il 2024. Dai dati messi a disposizione del NuV relativi agli 83 nuovi ingressi di docenti per il triennio 2019-21 (provvisori), si può rilevare positivamente un'età media in diminuzione:

Tra i ricercatori a tempo determinato, 20 ingressi di età media 36 anni nel 2021, 9 di età media 35,8 anni nel 2020, 30 di 40,7 anni nel 2019; tra i professori associati, 4 ingressi di età media 49,5 anni nel 2021, 10 di 43,3 anni nel 2020 e 7 di 47,6 nel 2019; tra i professori ordinari, si contano 3 ingressi finora nel triennio, quindi un dato meno significativo.

Il NuV auspica che vengano tenuti monitorati i flussi in uscita e in entrata del personale docente. Per quanto riguarda gli ingressi, invita a tenere in considerazione anche i dati per età e genere, rilevanti per poter prospettare futuro un futuro riequilibrio tra uomini e donne e un ringiovanimento del corpo docente.

Il NuV aveva raccomandato nelle relazioni precedenti di ricorrere ai docenti a contratto come docenti di riferimento in casi molto specifici e giustificabili, prestando attenzione in particolare al caso previsto per il "mantenimento dell'offerta formativa... nelle situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento".

A questo proposito, sono confermate per l'a.a. 2021/22 le indicazioni del 2019/20 per le modalità di individuazione e utilizzo della docenza a contratto come docenza di riferimento, che circoscrive i casi e le modalità con cui si possono utilizzare queste forme di docenza. Per l'a.a. 2021/22, 4 Dipartimenti si sono avvalsi della possibilità di indicare tra i docenti di riferimento per i corsi di studio docenti a cui siano stati attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della L.240/2010, per un totale di 20 docenti (più del doppio rispetto allo scorso anno quando erano stati 9). I docenti di riferimento a contratto sono stati attribuiti a corsi dei seguenti dipartimenti:

- 4 a Ingegneria e Architettura, di cui 2 per la laurea magistrale a ciclo unico in Architettura



- 1 a Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
- 3 a Studi Umanistici
- 12 a Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, di cui 6 per la LMU in Medicina e Chirurgia. A proposito delle professioni sanitarie, nel corso del 2020 Il MUR è intervenuto sulla disciplina dei docenti di riferimento, ravvisando l'esigenza di consentire agli Atenei, a causa dell'emergenza sanitaria COVID19, di ampliare il potenziale formativo dei corsi di laurea in infermieristica. L'Ateneo ha quindi portato i posti a Infermieristica lo scorso anno da 103 a 120 e per il 2021/22 a 150, utilizzando solo parzialmente la riduzione di docenza necessaria prevista, ovvero individuandone 7 rispetto ai 6 necessari di cui 3 professori e 1 docente a contratto ai sensi dell'art.23 L.240/2010.

Il NuV auspica che siano sempre verificati e confermati i criteri con cui si può ricorrere alle docenze a contratto. Per quanto riguarda in particolare l'utilizzo di docenti a contratto per tamponare situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento, il NuV raccomanda che tali situazioni siano accompagnate comunque da precise previsioni in sede di programmazione del fabbisogno.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio: il PQ ha verificato che gli insegnamenti base e caratterizzanti siano organizzati in modo tale che, di norma, a ciascuno di essi corrispondano almeno 5 CFU (escludendo i corsi di studio dell'area medico-sanitari).

d) Risorse strutturali: il PQ ha verificato che, per ogni CdS, il quadro B4 della SUA riporti in modo esaustivo l'elenco di aule, laboratori, sale di lettura a disposizione del CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche, nonché il collegamento al sito della biblioteca di riferimento. Inoltre l'Ateneo si è avvalso di una metodologia per l'analisi centralizzata delle dimensioni delle aule e di un applicativo che permette di utilizzare le aule più efficientemente possibile. A questo si aggiunge la rilevazione della soddisfazione degli studenti. Per l'anno accademico 2019/2020 la valutazione degli utenti è buona per 9 dipartimenti su 10, con l'eccezione del DEAMS, ancora dislocato in una sede provvisoria. Nelle prossime rilevazioni i dati andranno letti con particolare attenzione alle problematiche connesse alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Dalle proposte di miglioramento segnalate dalle CPDS dei dipartimenti nelle Relazioni 2020, diverse sono quelle di miglioramento delle aule e delle strutture per la didattica, sia della capienza e fruibilità degli spazi, che della manutenzione, del comfort (riscaldamento e climatizzazione) e degli arredi.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio: il PQ ha verificato che, per ogni CdS, sia documentata nei quadri D della SUA-CdS la presenza di un sistema AQ di CdS che garantisca lo svolgimento delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, la compilazione SUA-CdS entro i termini stabiliti, lo svolgimento e relativa documentazione delle attività di monitoraggio e riesame entro i termini stabiliti.

Il PQ verifica ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa, e in particolare:

a) Indicatori di Sostenibilità economico-finanziaria: verifica che almeno due dei tre indicatori previsti nel gruppo D soddisfino i limiti indicati dal D.Lgs.49/2012, ovvero Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), la cui soglia è 1, ed è pari a 1,20 nel 2020, stabile sul 2019; Indebitamento (IDEB), soglia 15%, pari a zero come negli anni precedenti; Spese di personale (IP) la cui soglia è ≤ 80% ed è pari a 68,1% per l'Ateneo, valore stabile rispetto al 2019.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

b) Il rispetto dei limiti di ore per la Didattica erogata (ex-DID), ossia del rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili, che non deve essere superiore all'unità. Per verificare questo valore il PQ monitora il fattore DID, seppur non più previsto dalla normativa recente. Secondo i criteri di calcolo previsti per l'anno 2021/22 le ore erogabili sono 89.037, di cui 68.490 da docenti di ruolo (il 76,9%). Le ore che l'Ateneo intende erogare sono 83.361, di cui 69.924 da docenti di ruolo (l'83,9%). Il rapporto DID è quindi inferiore a 1. Tra la didattica erogata dai docenti, quella dei ricercatori pesa il 20% (14.184), valore in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel a.a.2020/21, che si attestava sul 25%. Nelle precedenti relazioni il NuV aveva rilevato infatti un eccessivo carico delle ore di docenza dei ricercatori e invitato a un riequilibrio con i docenti di I e II fascia.

Dalla SMA di Ateneo emerge che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nel 2020 è del 65,2%, valore migliore rispetto agli altri atenei, ma in flessione rispetto agli anni precedenti. L'indicatore è inferiore di 20 punti percentuali rispetto al dato nazionale per i corsi in Biotecnologie mediche LM-9, Ingegneria clinica LM-21, Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione LM-31, Ingegneria navale LM-34; nel valutare questo indicatore va considerato che alcuni corsi si avvalgono di insegnamenti mutuati, che potrebbero non essere correttamente conteggiati.

Il NuV giudica positivamente l'ampia trattazione effettuata dal PQ relativamente ai diversi aspetti della sostenibilità dell'offerta formativa ed esprime apprezzamento per la sostenibilità economico finanziaria. Il NuV valuta positivamente la diminuzione del carico didattico dei ricercatori rispetto a quello dei docenti e invita a portare avanti queste metodologie.

2.4.1 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Nella Relazione del PQ al capitolo 4 Organizzazione per la Gestione dell'offerta Formativa e Autovalutazione dei Servizi Amministrativi di Supporto alla Didattica vengono descritti i servizi alla didattica. Tutti i servizi di supporto alla didattica sono valutati attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva per ogni anno accademico appena concluso. La metodologia di rilevazione e i principali risultati per l'a.a. 2019/20, rilevati tra agosto e settembre 2020, sono stati riportati dal PQ nella "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto" e sono stati ripresi dal NuV nell'ambito della Relazione annuale 2020 nella parte relativa alle opinioni degli studenti. L'USQSS ha inviato ai Responsabili dei servizi oggetto di indagine le osservazioni e i commenti liberi degli studenti, in modo da valorizzare il contributo degli studenti all'autovalutazione delle strutture. Per il 2020 il questionario sulla valutazione della didattica è stato integrato con un modulo non obbligatorio relativo alla gestione della didattica in emergenza Covid-19. Anche la Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva a.a. 2019/20 si è avvalso di domande su come l'Ateneo nel complesso ha risposto all'emergenza.

Il NuV giudica positivamente il processo di valutazione dei servizi, che si avvale di una raccolta sistematica ed approfondita delle opinioni degli studenti, e che è efficacemente diffusa tramite il sito istituzionale.



Capitolo 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2021;
INVIO ANVUR 15/10/2021
ALLEGATI: Criteri valutazione DDR

Le linee guida dell'ANVUR suggeriscono che, in assenza di una ridefinizione dell'intera SCHEDE UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (SUA-RD), i Nuclei di Valutazione offrano un riscontro relativamente ai documenti programmatici di riferimento, al fine di verificare "quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione".

Facendo seguito all'esame della documentazione e dei dati disponibili, oltre che alle risultanze delle audizioni, Il NuV offre di seguito analisi, considerazioni e raccomandazioni, riferite sia all'intero sistema della qualità della valutazione e della gestione della ricerca di Ateneo sia ad alcune componenti specifiche del sistema. Le considerazioni e le raccomandazioni hanno come oggetto i metodi di osservazione e valutazione sia delle attività di ricerca e della terza missione sia delle azioni messe in atto o da mettere in atto per potenziare e sviluppare le attività di ricerca e terza missione.

3.1 VALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Nel corso del 2019-20 i Dipartimenti hanno svolto un riesame della propria attività e hanno, a valle del piano strategico di Ateneo, definito propri piani strategici per il periodo 2019-23. Il rapporto di riesame è il secondo esercizio di riesame che ha coinvolto i Dipartimenti dopo quello promosso dall'Ateneo nel 2018 in attesa che venga rilasciata dall'ANVUR la nuova SUA-RD. L'avvio delle procedure del nuovo Riesame atteso per il 2019 è stato posticipato a inizio 2020 al fine di inquadrarlo nella nuova programmazione strategica dell'Ateneo. Anche in questa occasione il PQ ha fornito ai Dipartimenti uno schema di lavoro per la stesura del rapporto ma introducendo importanti innovazioni metodologiche che prevedono accanto alle sezioni dedicate a ricerca e terza missione una sezione finalizzata a guidare le analisi di contesto per supportare il processo di pianificazione strategica di Dipartimento. Inoltre sono state fornite indicazioni sulle fonti documentarie e di dati da utilizzare e una serie di dati, grafici e tabelle personalizzate con i dati rilevanti per ciascun Dipartimento. Un analogo lavoro è stato fatto anche per il Piano Strategico di Dipartimento dove il PQ ha predisposto uno schema di lavoro condiviso con la conferenza dei Direttori di Dipartimento e strutturato con la medesima impostazione del PS di Ateneo. La redazione del Piano strategico a valle del Rapporto di Riesame ha dato l'opportunità di disegnare il Piano Strategico sulla base di una attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno. Queste azioni hanno impegnato in un lavoro corposo i Dipartimenti in molte delle loro articolazioni (Direttore, Giunta, Gruppo AQ, Commissione Ricerca, etc.) e complessivamente la risposta dei Dipartimenti è stata più che positiva portando alla produzione di documenti ben strutturati ed esaurienti (vedi par. 3.1.2). **Il NuV apprezza quindi il notevole sforzo compiuto da tutti i Dipartimenti nell'ottica di razionalizzare le informazioni disponibili, nel codificare procedure di analisi e sintetizzare aspetti positivi ed evidenziare criticità, proponendo strategie coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.**

Il lavoro dei dipartimenti è stato sostenuto in tutte le sue fasi dal PQ e dall'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione coadiuvati a loro volta dal Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il



Territorio e dal Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenza che hanno contribuito con la raccolta e l'elaborazione dei dati messi a disposizione. Il PQ e gli uffici hanno sostenuto il processo non solo con la preparazione degli schemi di lavoro ma anche organizzando incontri informativi, predisponendo una pagina web dedicata alle FAQ e fornendo supporto su richiesta. A valle di questo processo il PQ ha analizzato i rapporti di Riesame e i PS dei Dipartimenti sulla base di una lista di punti di attenzione appositamente predisposta e questo lavoro di analisi verrà utilizzato dal PQ per discutere l'attività di autovalutazione in un incontro comune con tutti i Dipartimenti previsto in ottobre e con approfondimenti più specifici diretti ai singoli Dipartimenti. ***Il NuV esprime un vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal PQ che raccoglie le indicazioni del NuV stesso che raccomandava di dare continuità all'azione di autovalutazione intrapresa nel 2018 e che con la nuova strutturazione del rapporto di Riesame costituisce anche un importante avanzamento nell'integrazione dei vari passi della rendicontazione in merito all'autovalutazione della ricerca e della terza missione evitando ridondanti e faticose sovrapposizioni di contenuto.***

3.1.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA RICERCA SCIENTIFICA

Il nuovo piano strategico 2019-2023 pone tra gli obiettivi strategici “Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale” e sottolinea l'importanza della ricerca di base come elemento caratterizzante l'Università pubblica senza tuttavia trascurare il supporto alla ricerca scientifica applicata che deve essere potenziata nella sua interazione con il tessuto produttivo. Viene inoltre sottolineata l'importanza di acquisizione di risorse esterne per il sostegno alla ricerca scientifica anche a fronte del calo di finanziamenti registrato a livello nazionale. Per sostenere l'attività di raccolta di fondi il PS si propone lo sviluppo di strutture e competenze a supporto della ricerca di finanziamenti esterni (tanto per la ricerca di base, quanto per la ricerca finalizzata), della presentazione dei progetti, della loro gestione finanziaria e amministrativa, delle domande di brevetto, del trasferimento tecnologico e della promozione di spin-off. Particolare rilievo viene dato alla rete di collaborazioni internazionali già attive e alle opportunità di sviluppo che rafforzerebbero ulteriormente l'immagine dell'Ateneo in ambito internazionale.

Altri aspetti sottolineati sono l'importanza della rilevazione e valutazione delle attività di Ricerca e il potenziamento delle relazioni tra mondo della scienza e mondo della produzione rivendicando all'Università un ruolo attivo nel sistema sinergico con il territorio. Il piano Strategico si declina in un numero apprezzabilmente contenuto di azioni associate ad indicatori di risultato ragionevolmente individuati e misurabili. Tra queste l'azione AZ-2.5 “Ripensare l'attività di valutazione della Ricerca, rendendola funzionale ad un monitoraggio longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica” recepisce una delle raccomandazioni del NuV che appunto raccomandava di valutare attentamente gli indicatori e i criteri da utilizzare e di mantenerli stabili nel tempo in modo da consentire un'analisi di lungo periodo che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica, con particolare attenzione alla valutazione dei ricercatori neo-assunti o neo-promossi. Gli indicatori scelti sono focalizzati sulla valutazione VQR e oltre al numero di prodotti presentabili gli altri indicatori (vedi AZ-2.5 a pag.26 del Piano Strategico 2019-2023 disponibile al link https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/units_piano_strategico_2019_2023_finale.pdf) riguardano essenzialmente un processo di informazione e formazione dei ricercatori nei confronti del processo di valutazione VQR.

In quest'ottica la CVR e l'Ufficio ricerca hanno messo in atto una serie di attività già in parte iniziate nel 2019, continuate nel 2020 e poi ancora nel 2021 che hanno lo scopo di diffondere tra i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

ricercatori l'utilizzo del software UNIBAS/CRUI per una auto-valutazione della propria performance VQR con parametri che sono il più possibile simili a quelli utilizzati nell'esercizio VQR reale. Lo spostamento delle scadenze VQR legate alla situazione pandemica ha permesso una continuazione e una estensione di questa campagna di sensibilizzazione che ha avuto come effetti positivi un più completo caricamento dei prodotti della ricerca nella banca dati ArTS e la correzione di una serie di errori presenti nei dati già presenti nella banca dati stessa. Questo lavoro è stato coadiuvato da appositi gruppi di lavoro formati in ogni Dipartimento che in collaborazione con il Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenza – SBA hanno appunto il compito di assistere i ricercatori nella immissione dei dati delle pubblicazioni in ArTS. Inoltre è stato anche possibile mettere alla prova il software in dipartimenti modello (DSV e DIA) con particolare attenzione al processo di selezione di prodotti comuni con altre università, in modo da ottimizzare la potenziale performance VQR. **Il NuV esprime apprezzamento per queste azioni e ne incoraggia la ripetizione in futuro in quanto hanno il pregio di sensibilizzare i ricercatori alla problematica e al contempo di popolare in maniera sempre più completa e corretta il catalogo delle pubblicazioni di Ateneo, migliorando anche le abitudini e le pratiche di pubblicazione. Il NuV raccomanda inoltre che nelle metodologie di valutazione della ricerca vengano sempre tenute in considerazione le differenze nelle modalità di pubblicazione tra le aree socio-umanistiche e quelle scientifico-tecnologiche.**

L'Ateneo ha una consolidata esperienza nelle procedure di valutazione, autovalutazione, promozione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica riconosciuta anche nel rapporto della visita di accreditamento che ha assegnato una valutazione complessivamente positiva relativamente ai requisiti R4.A. Un attore importante in questo processo è la Commissione di Valutazione della Ricerca (CVR) che ogni anno fornisce indici di qualità e quantità di tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte in Ateneo nel quadriennio precedente alla valutazione. A seguito dell'esperienza fatta nel 2020, la valutazione è stata spostata all'autunno e i risultati non sono al momento disponibili. Il motivo è che banche dati come SCOPUS e WOS concludono l'aggiornamento dei dati delle pubblicazioni relative all'anno precedente durante l'estate e i dati sono completi solo da giugno/luglio. Nel corso del 2020 la CVR ha prodotto un insieme esteso di parametri di valutazione, oltre a confermare i già presenti parametri di classificazione/valutazione delle pubblicazioni scientifiche e la definizione di Indice di Produzione scientifica minima (IPm) atteso per ogni ricercatore dell'Ateneo. Da un lato, ciò consente un'analisi di lungo periodo dell'attività scientifica, dall'altro i nuovi indicatori dovrebbero permettere una migliore descrizione della produzione scientifica che tenga conto anche delle diverse specificità delle singole aree disciplinari. Il NuV vede con favore questa attività di studio e proposta svolta della CVR che rientra nei suoi compiti e fini istituzionali anche in considerazione della complessità del tema della valutazione della ricerca scientifica. **Ribadisce comunque ancora una volta la raccomandazione che, una volta scelto un insieme di indicatori questi rimangano il più possibile stabili nel tempo in modo da consentire sia l'analisi di lungo periodo delle azioni svolte sia di dare indicazioni certe e stabili alla comunità dei ricercatori dell'ateneo. Il NuV vede anche con favore l'attenzione che la CVR ha rivolto alle specifiche problematiche delle discipline socio-umanistiche – caratterizzate da una minore uniformità in ambito editoriale e maggiormente influenzate dal carattere locale o nazionale degli argomenti di ricerca – e suggerisce di continuare a cercare metodologie che tengano in dovuto conto queste specificità.**

Nel corso del 2021 la CVR ha anche dato inizio ad un'attività di revisione del regolamento volta a specificare con maggiore chiarezza la figura del "Valutatore di Panel d'Area" (VPA). Dato il ruolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

delicato che la figura del VPA ha nella procedura di valutazione, il NuV vede con favore quest'attività che va incontro alle necessità di chiarezza e trasparenza del processo valutativo.

Altre azioni individuate nel piano strategico riguardano il rilancio del ruolo della ricerca di base (AZ-2.1) e la promozione del processo di acquisizione di risorse esterne per il finanziamento della ricerca (AZ-2.3). Gli indicatori scelti fanno riferimento tra l'altro al numero di progetti finanziati e al volume dell'entrate da finanziamento esterno. A questo proposito negli scorsi anni l'Ateneo ha messo in atto una serie di iniziative di supporto alla raccolta fondi che vanno dalla riorganizzazione del Settore Ricerca e Rapporti con il Territorio, la creazione di un nuovo modello organizzativo per il supporto dei docenti nella presentazione dei progetti e in tutte le fasi successive inclusa l'introduzione della figura dei broker della ricerca, il potenziamento delle professionalità tecnico/amministrativa presso i dipartimenti con formazione specifica, lo snellimento dell'iter autorizzativo alla presentazione dei progetti, la revisione e il supporto alle fasi amministrativo-contabili (cfr. la relazione del PQ). Tutte queste attività hanno portato ad un aumento sostanziale del numero di progetti finanziati in bandi competitivi e questa tendenza si è mantenuta anche nel 2020/21 anche se con normali fluttuazioni su base annua (cfr. relazione del rettore 2020 e aggiornamento da parte dell'ufficio Ricerca). **Il NuV apprezza queste iniziative e coerentemente con il Piano Strategico raccomanda all'Ateneo di proseguire con il loro potenziamento (vedi anche paragrafo 3.1.2).**

Un ulteriore strumento per lo sviluppo della ricerca di Ateneo è costituito dal FRA attraverso il quale l'Ateneo finanzia progetti di ricerca. Il FRA, nonostante la relativamente limitata dotazione finanziaria, ha certamente rappresentato un elemento importante di sostegno all'attività di ricerca in Ateneo. L'anno scorso con D.R. 996/2019 del 10.12.2019 è stato emanato il nuovo Regolamento del FRA che semplifica le procedure di assegnazione delle risorse delegando ai Dipartimenti la gestione delle "loro assegnazioni, utilizzandole sia per una gestione ordinaria volta a garantire la continuità delle attività di ricerca dipartimentali, sia per finanziare iniziative di ricerca atte ad assicurare le opportunità di sviluppo delle diverse aree disciplinari tramite investimenti strategici di Dipartimento (quali, ad esempio, l'acquisto di attrezzature scientifiche, banche dati, software, pubblicazioni, l'organizzazione di eventi di networking, attività di disseminazione, di valorizzazione dei risultati), sia per il finanziamento o il cofinanziamento di personale non strutturato ai fini della ricerca (ad esempio, assegnisti di ricerca)." Le assegnazioni devono essere utilizzate per finalità di ricerca e prioritariamente per la realizzazione delle azioni programmate nel Piano Strategico dipartimentale. Il monitoraggio avviene a carico del NuV che valuta mediante i Rapporti annuali di Riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentali la coerenza tra l'utilizzo del FRA e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico dipartimentale. **Il NuV valuta positivamente la semplificazione della procedura che va nella direzione indicata nel rapporto 2017 che raccomandava di monitorare le iniziative di finanziamento delle attività di ricerca conducendo analisi costo/beneficio, da documentare in una logica di responsabilità. Inoltre il NuV continuerà a porre attenzione all'applicazione del nuovo regolamento anche sulla base dei nuovi Piani Strategici dipartimentali (cfr. vedi sotto). Il NuV raccomanda che siano adottate dai Dipartimenti metodologie di attenta valutazione dei risultati dei progetti finanziati, ivi compreso l'effettivo utilizzo dei fondi assegnati, affinché non si accumulino residui. Il NuV raccomanda inoltre che i Dipartimenti effettuino ricognizioni costanti del tasso di presentazione progetti presso varie agenzie di finanziamento, adoperandosi per incentivare al massimo il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Più in generale, l'azione di verifica ex post andrebbe estesa a tutte le procedure di finanziamento della ricerca in ambito di Ateneo, in particolare in questa stagione post-pandemica che vede impegnati**



molti fondi provenienti anche dal PNRR, e con particolare riguardo a progetti che possano contare su finanziamenti consistenti.

3.1.2 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI DIPARTIMENTI NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE, SOSTEGNO E AUTOVALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

L'analisi dei Rapporti di Riesame e dei Piani Strategici dei Dipartimenti evidenzia il notevole sforzo svolto dai Dipartimenti stessi nell'analisi dei dati riguardanti la performance nella ricerca scientifica, la capacità di attrarre finanziamenti, la strutturazione dei gruppi di ricerca, lo sviluppo delle dinamiche del personale coinvolto nella ricerca, la dotazione di infrastrutture e strumentazione, etc., confermando il ruolo centrale che ha la ricerca scientifica per i Dipartimenti stessi. In generale, i documenti sono ben sviluppati individuando criticamente punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi e sviluppandoli in azioni ed obiettivi da perseguire e raggiungere. Chiaramente c'è una certa disomogeneità tra i documenti dei vari Dipartimenti che riflette la specificità della ricerca scientifica che si svolge in essi. Tuttavia ci sono degli elementi comuni che emergono con frequenza dai vari documenti. Tra questi si segnalano:

- Una notevole consapevolezza e impegno nel migliorare la performance nella ricerca scientifica e nella sua valutazione con particolare attenzione alla situazione dei ricercatori sotto o vicino alla soglia dell'indice IPm. Le azioni più frequentemente intraprese sono azioni di monitoraggio, sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento dei ricercatori meno attivi in progetti di ricerca attivi.
- Uno sforzo considerevole nel favorire il reperimento di fondi per la ricerca, in particolare su bandi competitivi nazionali e internazionali, in quanto il sotto-finanziamento di gruppi più o meno numerosi in un Dipartimento è visto come un reale rischio per il mantenimento e lo sviluppo della Ricerca Scientifica. Di contro questo sforzo viene almeno in parte vanificato o reso ancora più complesso dallo scarso supporto amministrativo e dalla complessità procedurale.
- Una elevata attenzione ai temi della internazionalizzazione e della interdisciplinarietà e al tema dei rapporti con il territorio e dello sviluppo di collaborazioni di ricerca con enti di ricerca e con il tessuto produttivo regionale.
- Un impegno nel reclutamento di giovani e capaci ricercatori per portare nuove idee e energie alla ricerca Dipartimentale e contribuire allo svecchiamento degli stessi.

Questi elementi dimostrano la volontà e lo sforzo che i Dipartimenti stanno producendo nell'attività di autovalutazione e nel processo di miglioramento coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo. ***Il NuV apprezza il lavoro dei Dipartimenti e invita l'Ateneo a supportare questo sforzo migliorando i servizi di supporto alla ricerca scientifica e semplificando le procedure amministrative correlate.***

L'esame dei Piani strategici dei Dipartimenti evidenzia anche alcuni aspetti che dovrebbero essere migliorati in particolare per quello che riguarda la definizione delle azioni da perseguire che frequentemente sono poco dettagliate e concrete e la scelta degli indicatori di risultato che in alcuni casi sono pochi o troppi e in altri non corredati da valori target o da valori target molto conservativi. Questi aspetti verranno affrontati nelle visite periodiche che il NuV organizza con i Dipartimenti.



3.2 VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

3.2.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA TERZA MISSIONE

La relazione del 2020 era incentrata sull'analisi dei programmi relativi alla Terza Missione (TM) nel piano strategico di Ateneo e nei piani dipartimentali. La relazione per il 2021 prende le mosse dalla valutazione compiuta lo scorso anno per focalizzarsi sullo stato delle realizzazioni dei programmi e sugli effetti degli stessi in termini di risultati (se già osservabili). In questa valutazione si terrà anche conto dell'attività di rendicontazione svolta ai fini della VQR e per la quale l'ANVUR, attraverso il Gruppo degli esperti per la valutazione interdisciplinare – Impatto e terza missione) ha prodotto uno specifico documento ("Documento sulle modalità di valutazione dei casi di studio") che permette di meglio circoscrivere le attività in questione e i criteri per la loro valutazione. (v. riquadro sottostante)

Si seguirà in questo lo schema già seguito nelle precedenti relazioni del Nucleo, distinguendo le attività svolte a livello di Ateneo da quelle dei Dipartimenti.

A tal fine, per chiarire l'ambito di cui si tratta nei paragrafi successivi, si ritiene opportuno richiamare di seguito il Documento sulle modalità di valutazione dei casi di studio, curato ai fini della VQR 2015-19 dal Gruppo di esperti della Valutazione interdisciplinare Impatto/Terza missione, che delimita in questo modo l'area della Terza Missione:

- a) Valorizzazione della **proprietà intellettuale o industriale** (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- b) **Imprenditorialità accademica** (es. spin-off, start-up);
- c) Strutture di **intermediazione e trasferimento tecnologico** (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- d) Produzione e gestione di **beni artistici e culturali** (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- e) **Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute** (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- f) **Formazione permanente e didattica aperta** (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
- g) Attività di **Public Engagement**, riconducibili a:
 - i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
 - iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
 - iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);
- h) Produzione di **beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione** (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);
- i) Strumenti innovativi a sostegno dell'**Open Science**;



1. j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

2. Linee strategiche, politiche e realizzazioni di Ateneo

La relazione del Nucleo di Valutazione per il 2020 apprezzava “il ruolo centrale che il Piano strategico assegna alle attività di TM e la chiarezza con la quale sono individuate direzioni di sviluppo, aree prioritarie di investimento, progetti di riferimento e condizioni abilitanti”. Tra i punti programmatici individuati si evidenziava, in particolare:

- Il dialogo con il tessuto produttivo, in sinergia con il Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS);
- La partecipazione dell'Ateneo alle filiere di innovazione, in primis quelle legate alla digitalizzazione;
- La promozione di un approccio interdisciplinare alle attività di *Public engagement*;
- La semplificazione delle procedure amministrative richieste per lo svolgimento delle attività di TM.

A fronte di questo, il NuV raccomandava di prestare attenzione alla motivazione del personale di ricerca verso le attività di TM, prevedendo – se necessario – anche specifici riconoscimenti in termini di valutazione delle carriere e/o di incentivi monetari.

I programmi di sostegno alle diverse attività di TM e le direzioni di sviluppo indicate sono state, nel trascorso anno accademico, perseguite con decisione. In particolare si sottolineano una serie di interventi volti a migliorare il supporto, la gestione e il monitoraggio delle attività di TM. Tra queste si evidenziano:

- La costituzione, all'interno del Settore Servizi alla Ricerca e Terza Missione, di un servizio di Supporto alla Divulgazione scientifica di Ateneo, a partire dal 1 gennaio 2021. Il servizio fornisce un supporto alle varie fasi di realizzazione di iniziative come la partecipazione a Festival e manifestazioni di divulgazione, nonché l'organizzazione e la promozione di iniziative nell'ambito del Protocollo “Trieste società della conoscenza”. Esso inoltre promuove il dialogo con la comunità locale attraverso i social media.
- La sperimentazione di un applicativo gestionale che consente di gestire l'iter amministrativo dei progetti di ricerca e terza missione, permettendo anche una raccolta sistematica di dati sulle iniziative di TM;
- La costituzione di un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione con il compito di presidiare le attività svolte dai Dipartimenti. Il gruppo ha operato anche al fine di predisporre i dati necessari all'invio dei prodotti per la VQR 2015-19. A conclusione di questa fase, si segnala la necessità di ripensare la formazione del Gruppo.

Per quanto riguarda le linee specifiche indicate nel Piano strategico, si sottolineano le nuove iniziative promosse dall'Ateneo per lo sviluppo di attività di divulgazione scientifica nel territorio triestino. Particolarmente rilevanti sono:

- La stipula di una convenzione quadro con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (LIS) per lo svolgimento di attività laboratoriali nelle scuole superiori, convenzione che si accompagna a quella già esistente con l'associazione culturale Stazione Rogers;
- La partecipazione a manifestazioni nell'ambito dell'European Science Open Forum (ESOF 2020) e alla nona edizione del festival della ricerca Trieste Next, organizzato con il Comune di Trieste;
- L'organizzazione di rassegne e progetti di divulgazione scientifica quali “Rose libri musica vino” e “Caffè corretto scienza”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Tali attività sono state monitorate e sono state selezionate tra i casi studio inviati all'Anvur per la VQR 2015-19. Per la selezione dei casi di studio l'Ateneo in una prima fase ha coinvolto i dipartimenti. Le proposte giunte sono state solo due (del dipartimento di Ingegneria e architettura, e di quello di Studi umanistici). Pertanto il gruppo di lavoro nominato dall'ateneo per la selezione dei casi ha individuato altri casi corrispondenti ai requisiti richiesti: oltre a Laboratorio dell'Immaginario scientifico e al Festival Trieste Next (già menzionati), sono stati inviati all'Anvur i casi dell'Università di Trieste nel Parco di San Giovanni (da ospedale psichiatrico e a parco culturale e sociale); il caso Bioplolife, di imprenditorialità accademica, e la collaborazione con la protezione civile sul progetto di mitigazione del rischio sismico. Il Nucleo considera positivamente la risposta data dall'Ateneo alla VQR per quanto riguarda la terza missione, ma evidenzia la scarsa risposta dei dipartimenti, forse dovuta alla difficoltà delle iniziative dipartimentali di adeguarsi ai requisiti richiesti dall'Anvur per l'eligibilità dei casi. Se così fosse, sarebbe opportuno rafforzare i servizi ai dipartimenti affinché almeno qualche iniziativa di maggiore dimensione possa rispondere ai criteri documentabili individuati dall'Anvur.

Il Nucleo di valutazione esprime apprezzamento per il modo con il quale l'Ateneo ha avviato la realizzazione delle linee indicate dal piano strategico, in particolare per lo sforzo nella direzione della semplificazione delle procedure e di creazione e razionalizzazione dei servizi di sostegno all'attività di TM, nonché dell'avvio di un monitoraggio sistematico delle attività svolte. Pure nel convinto apprezzamento per l'azione dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce di prestare attenzione a due aspetti. Il primo (già sottolineato nella relazione dello scorso anno) richiede l'apertura di una riflessione su come incentivare il personale docente e ricercatore allo svolgimento di attività di terza missione. Il secondo aspetto deriva dalla constatazione che, a fronte del considerevole impegno in tema di public engagement, le azioni dirette al trasferimento tecnologico, tramite brevetti, imprenditorialità accademica e partecipazione a iniziative di trasferimento tecnologico sembrano meno documentate.

3.2.2 LE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI

Nel corso del 2020 i dipartimenti hanno provveduto alla redazione dei Rapporti di riesame che hanno costituito il materiale analitico usato per la redazione dei piani strategici. Un commento sul ruolo assegnato dai piani strategici dei dipartimenti all'attività di TM è già stato svolto nella relazione del Nucleo di Valutazione del 2020. In esso si indicava che: "L'esame dei rapporti di riesame e dei piani strategici mette in luce l'aumentata coscienza del ruolo strategico delle attività di terza missione, sia nella dimensione del Public Engagement (PE), sia nella dimensione della valorizzazione economica della conoscenza e del trasferimento tecnologico (TT). In generale, le attività svolte sono ben documentate, si delineano chiaramente le criticità e si indicano obiettivi da raggiungere nell'orizzonte di programmazione e le azioni da compiere. Permane tuttavia una elevata eterogeneità tra i dipartimenti nel modo in cui il tema della TM è affrontato, in termini diagnostici e prospettici. Questa forte eterogeneità è certamente dovuta alle diverse tradizioni e specificità disciplinari che si prestano in diversa misura ad obiettivi e ad azioni di TM, nonché alla stessa ampiezza del tema in entrambe le sue dimensioni."

Nel novembre 2020 il Presidio Qualità ha prodotto una restituzione ai dipartimenti dei rapporti di riesame. Le indicazioni offerte dal Presidio sono importanti e in linea con le osservazioni prodotte nella relazione del Nucleo. Oltre al tema della disomogeneità dei documenti prodotti dai dipartimenti, il Presidio sottolineava la mancanza di indicatori per la verifica delle azioni. Si sottolineava anche il caso specifico dell'area sanitaria, nella quale alla notevole attività di terza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

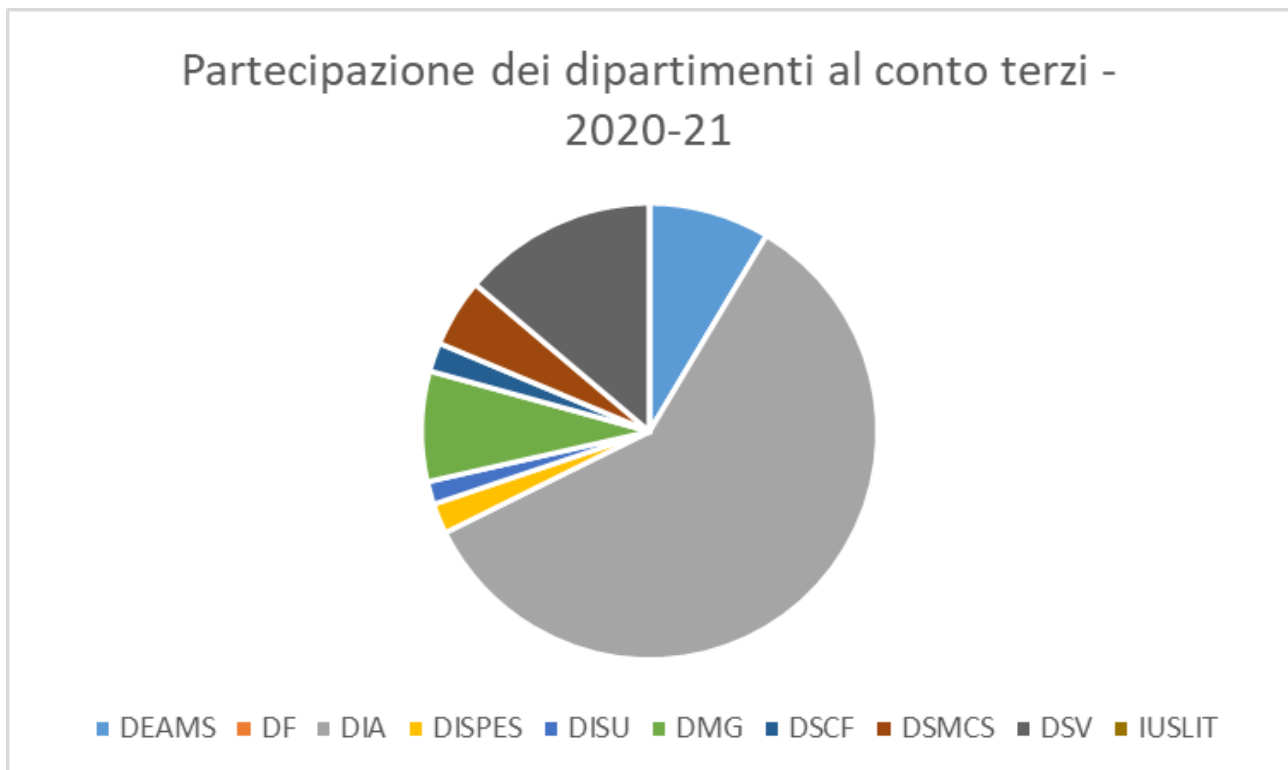
Nucleo di Valutazione

missione (trial clinici, studi sui dispositivi medici e attività di formazione) corrispondeva una difficoltà di valorizzazione delle attività svolte.

In assenza di un primo monitoraggio dei piani strategici (previsto per l'autunno 2021) non è possibile fornire una precisa valutazione della realizzazione dei piani dipartimentali per la TM. Resta sempre difficile, in attesa dello sviluppo di sistemi di monitoraggio da parte dell'ateneo, ottenere una valutazione precisa di molte attività di TM svolte dai dipartimenti, soprattutto nell'ambito del Public engagement e di sperimentazione clinica. È tuttavia possibile offrire un quadro di alcune attività svolte dai dipartimenti nell'ambito del trasferimento tecnologico, in particolare per quanto riguarda i Conto terzi, i brevetti e la nascita di spin off accademici.

Per quanto riguarda i Conto terzi, questi ammontavano nel 2020 a 825.000 euro, e sono saliti nel 2021 fino ad un ammontare (a settembre) di 1387.000 euro. Il considerevole aumento registrato nel 2021 è senz'altro apprezzabile. La partecipazione dei dipartimenti alle attività in conto terzi è molto varia.

Il grafico riporta la distribuzione del totale dei contratti in conto terzi per gli anni 2020 e 2021 (fino a settembre) per dipartimento.



Due dipartimenti non indicano attività in conto terzi. Come è logico attendersi, la maggior quota dei contratti (57,5%) proviene dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Ma va notato lo sforzo della maggior parte dei dipartimenti alla valorizzazione della propria ricerca con questo strumento.

Per quanto riguarda l'attività di brevettazione, i brevetti in essere alla data attuale sono 36, sette dei quali ottenuti tra il 2020 (6 brevetti) e 11 2021 (1 brevetto alla data attuale). La numerosità dei brevetti ottenuti nell'ultimo biennio potrebbe indicare una crescita dell'interesse dei dipartimenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

verso il trasferimento tecnologico. Essi sono stati ottenuti dal DIA (3 brevetti), dal DSV e dal DSMCS (2 brevetti ciascuno). Non ci sono stati nel biennio brevetti licenziati.

Tra il 2020 e il 2021 si registrano infine 2 spin off, provenienti entrambi dal DEAMS, un dato in linea con la media degli spin off degli anni precedenti. La successione degli spin off nel tempo indica una buona varietà delle iniziative di imprenditorialità accademica; queste infatti provengono da diversi dipartimenti, sia pure con una prevalenza del DIA.

Tenuto conto delle tre principali categorie di attività di Trasferimento tecnologico, e considerato che i risultati esposti sono stati ottenuti in un periodo di grande difficoltà, **il NuV ritiene di dare un giudizio positivo della partecipazione dei dipartimenti alle attività di trasferimento tecnologico. Ritiene peraltro che, pur considerando la diversità degli approcci alle applicazioni tecnologiche dei risultati scientifici, ulteriori passi verso un maggiore impegno di alcuni dipartimenti che meno si distinguono per le attività di trasferimento tecnologico possano essere compiuti. Ricorda inoltre come sia urgente provvedere a sistematico monitoraggio della Terza missione, soprattutto in merito alle attività di Public engagement.**

3.3 VALUTAZIONE DEI DOTTORATI DI RICERCA E SOSTENIBILITÀ' DELL'OFFERTA DOTTORALE

3.3.1 QUALITÀ COMPLESSIVA

Come già nella relazione 2020, gli elementi di valutazione derivano dai dati ANVUR su accreditamento e qualità dei collegi e sulle attività di valutazione già svolte dal NuV, che hanno evidenziato un miglioramento della qualità media di tutti i collegi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo, aspetto collegato alle finalità strategiche dell'Ateneo. L'esame dei piani strategici e dei rapporti di riesame dei dipartimenti consente di osservare quali azioni siano state programmate, se corrispondano al piano strategico d'Ateneo e se rispondano ai suggerimenti del NuV. **In generale si osserva una buona corrispondenza coi PS di dipartimento e d'ateneo. Si rileva tuttavia un certo grado di difformità nell'importanza attribuita ai dottorati, che si riflette nella diversa precisione descrittiva all'interno dei PS e dei RR. La differenza riguarda anche la capacità di destinare risorse alle attività dottorali, collegandole ad attività progettuali e quindi rendendole strategiche rispetto agli obiettivi fissati dai PS, soprattutto là dove il dottorato figura come elemento essenziale della valutazione d'eccellenza ricevuta da un singolo dipartimento. La diversità riguarda infine il grado di internazionalizzazione e la capacità di collegamenti con enti esterni.** In alcuni casi questi aspetti sono curati e illustrati in un modo che potrebbe essere esteso a tutti i dottorati. In alcuni casi si nota inoltre una più chiara individuazione di aspetti di criticità e di metodi per porvi rimedio. Anche questo aspetto sarebbe desiderabile che comparisse in tutti i dottorati. Il buon andamento complessivo dei dottorati è testimoniato dalla crescita totale sia degli iscritti (seppure contenuta) sia delle candidature, una crescita molto significativa per le candidature provenienti dall'estero, con tendenze all'aumento nel caso di DSCF, DF (aumento marcato e attrattivo soprattutto per candidati stranieri), e, su livelli decisamente molto elevati, DISU. Il dottorato del DISU presenta sui tre cicli, come già rilevato nella Relazione 2020, un numero di candidature superiore a quello medio per dottorato (sui tre cicli) degli altri due settori sommati tra di loro. L'andamento delle iscrizioni mostra per tutti i dottorati un andamento lievemente altalenante (in termini di unità) o in lieve aumento (Ambiente e vita, Biomedicina, Chimica, DF) oppure in lieve calo (Storia della società, DISU).

ANALISI DI DETTAGLIO IN BASE A PIANI STRATEGICI, RAPPORTI DI RIESAME DEI DIPARTIMENTI E AUDIZIONI NV



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

- Il **DEAMS** ha interrotto dal 36° ciclo la collaborazione inter-ateneo con Udine per il dottorato in “Scienze Manageriali e Attuariali” e si propone perciò: “Obiettivo 1.2: Attivare un percorso di formazione di terzo livello. Il DEAMS ritiene strategico attivare un percorso di formazione di terzo livello, con un dottorato di ricerca internazionale e innovativo, anche in collaborazione con altri dipartimenti dell’Ateneo e con aziende e istituzioni, che preveda borse di dottorato industriale e sia caratterizzato da intersettorialità e interdisciplinarietà. La già forte collaborazione didattica con altri Dipartimenti, nonché i legami con il territorio, possono rappresentare dei driver importanti a supporto di tale scelta strategica che va a completare la filiera della formazione. La verifica del raggiungimento dell’obiettivo è valutata tramite i seguenti indicatori: IND-DEAMS-1.3.1 Istituzione di un dottorato con sede amministrativa a Trieste (vedi OB-2 INDDEAMS-2.7.1.)” e precisamente: iscritti stranieri, almeno 3 mesi soggiorno all’estero, dottorandi laureati all’estero; attivazione di dottorato in lingua inglese con sede amministrativa a Trieste. In questa prospettiva si propone di monitorare il grado di soddisfazione complessiva dei dottori di ricerca. Questo obiettivo sarà da monitorare attentamente soprattutto in termini di disponibilità di risorse finanziarie, istituzioni straniere in collaborazione, reperibilità di fondi con cui finanziare borse e supporto alla ricerca.
- Il **DF** gestisce due corsi di dottorato, Fisica e Nanotecnologie (interdipartimentale), ciascuno con 20 docenti; sarebbe da accertare in che misura siano supportati dai 4 grant europei ottenuti dal DF; da monitorare l’obiettivo di reclutare studenti da paesi in via di sviluppo mediante accordi con ICTP, accesso da Master in Fisica medica, numero docenti coinvolti e seminari congiunti master-dottorato. Il verbale dell’audizione 2019 ha evidenziato molteplici elementi positivi del dottorato: dalla qualità della ricerca agli sbocchi occupazionali, dalla collaborazione con enti di ricerca (INFN e Elettra, con apertura su ricerche a tema libero) alla razionalizzazione dell’offerta formativa (anche sulla scorta osservazioni NuV). Il verbale riporta anche il suggerimento generale NuV circa “l’opportunità di una valutazione dei dottorati sulla base di una serie storica di indicatori pluriennali in un periodo autunnale”. Il dottorato presenta una crescente attrattività anche nei confronti di candidati stranieri, benché il numero degli iscritti provenienti da atenei stranieri e da altri atenei italiani sia in calo. Buona capacità di finanziamento borse di dottorato da parte del dipartimento, elevata e costante negli ultimi tre anni e la disponibilità di fondi per il finanziamento della ricerca. Articolato il piano didattico. Eccellente sotto ogni profilo la produzione scientifica, tanto dei membri del collegio che dei dottorandi. Ottima la dotazione di strutture per la ricerca. Da monitorare l’attrattività. Il piano didattico del ciclo 37° è molto ricco, con docenza interna, in inglese, con attività esclusive e con verifica. Eccellente qualità delle pubblicazioni del collegio, tute in I quartile maggiori database, e con un numero molto alto di progetti con cospicui finanziamenti a supporto delle attività dottorali.
- Il **DIA** vanta “Eccellente valutazione ANVUR collegi dottorato”, si propone di rafforzare le attività dottorali promuovendo sinergia didattica-ricerca, con collaborazione con gli enti territoriali, curando attrattività fuori sede e internazionale. Dal Piano strategico 2020: “Il DIA riconosce inoltre, l’importanza del dottorato di ricerca come strumento per la formazione di futuri professionisti in grado di svolgere la loro attività nell’ambito della ricerca, accademica e industriale, e dell’innovazione, in un contesto globale. A questo riguardo, quindi, il DIA riconosce l’importanza di puntare sull’internazionalizzazione del dottorato di ricerca, favorendo esperienze di carattere internazionale per i dottorandi. Inoltre, Il DIA persegue l’obiettivo di stimolare un adeguato riconoscimento e un’appropriata implementazione delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

competenze dei dottori di ricerca nel contesto industriale, in modo che venga valorizzata la capacità dei dottori di ricerca di affrontare problemi complessi in modo innovativo, e che venga riconosciuta l'opportunità di una loro collocazione nell'ambito di posizioni industriali di indirizzo strategico". Si propone di rafforzare la collaborazione interateneo con Udine, incentivare la partecipazione di studenti magistrali e di dottorandi stranieri, incrementare del 5% la quota di dottorandi che trascorrono almeno 3 mesi all'estero e di incrementare dell'1% i dottori soddisfatti dell'esperienza di dottorato. L'attrattività del dottorato è discreta a livello di candidati all'esame di ammissione mentre si osserva una prevalente provenienza dall'università di Trieste tra gli studenti iscritti. Modesta l'internazionalizzazione che potrebbe essere migliorata sia con un numero maggiore di soggiorni all'estero sia con possibili co-tutele. Buona la disponibilità economica per il finanziamento dei progetti anche se il finanziamento di borse di studio da parte del dipartimento si è ridotto. Offerta formativa ampia e specialistica, senza forme di accertamento, con ampio ricorso a docenti a contratto, erogata in quantità inferiore al programmato; necessario verificare la coerenza rispetto agli obiettivi del corso, che potrebbe essere rafforzata. Buona, anche se con margini di miglioramento, la produzione scientifica del collegio. Buona la produzione scientifica dei dottorandi, che dovrebbero inserire le pubblicazioni in ArTS. Il sito web del dottorato (<https://web.units.it/dottorato/icaa/it/content/dottorato-interateneo-units-unid-ingegneria-civile-ambientale-e-architettura>) non risulta presentare contenuti oltre una grafica nella homepage (15/11/2020). Il dottorato in Ingegneria civile e architettura non presenta un piano didattico per il ciclo 37°, porta in dote un alto numero di progetti finanziati e pubblicazioni di alta qualità. Il dottorato in Ingegneria industriale e informatica presenta un piano didattico ciclo 37° molto ricco, mista docenza interna e invitata, tutta in inglese, esclusiva del corso, anche se senza previsione di verifiche finali, consistente numero di progetti e alta qualità della produzione scientifica.

- Il **DISPES** non include attività dottorali nel proprio piano strategico; si fa riferimento a "Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo", ma non è fornito alcun tipo di dettaglio sulle attività post-lauream di qualsiasi genere, che invece sarebbe necessario (tutti gli indicatori relativi al dottorato presentano campi vuoti).
- Il **DISU** presenta 3 dottorati di sede e dottorati interateneo con sede in atenei partner. I primi fanno registrare alto numero di candidature, stabilità del numero docenti coinvolti, elevata qualificazione del corpo docente, alta interdisciplinarietà, un alto grado di internazionalizzazione, elevata qualità dell'offerta didattica anche a carattere internazionale (workshop internazionali, visiting professor, didattica in lingua inglese, anche se limitata), molto buona valutazione complessiva; punta ad attrarre un maggior numero di studenti e dottorandi in visita stranieri, ma manca, sia nel RR sia nel PS, un'indicazione precisa di obiettivi di miglioramento, soprattutto in materia di finanziamento di borse di dottorato. Nel complesso, il dottorato presenta buona qualificazione e produzione scientifica del collegio docenti; si tratta di un ottimo esempio di messa a frutto di competenze presenti nei due atenei. L'attrattività è costantemente elevata e in crescita. Molta attenzione è dedicata alla formazione interdisciplinare e allo sviluppo di competenze trasversali. D'altra parte, il piano formativo è molto ampio ma appare piuttosto dispersivo e migliorabile. L'internazionalizzazione è anch'essa migliorabile. Maggiore attenzione andrebbe data alla valorizzazione delle competenze acquisite in canali alternativi alla ricerca accademica. Per il ciclo 37° il piano didattico è piuttosto ricco, esclusivo, sostenuto da docenza interna, anche se non pare esserci un chiaro focus tematico. L'esiguità dei progetti finanziati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

disponibili è un limite operativo che si ripete costantemente, nonostante l'alta qualità delle pubblicazioni del Collegio. L'audizione del novembre 2020 è stata occasione per evidenziare pregi (multidisciplinarietà, soddisfazione dottorandi) e limiti (scarsa internazionalizzazione).

- Il **DMG** è sede di un dottorato in “Earth Science, Fluid-Dynamics, and Mathematics. Interactions and Methods”, collegato a una LM di elevata qualità, internazionale e in collaborazione con SISSA, l'International Centre for Theoretical Physics e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale. Negli ultimi 3 cicli il corso è stato accreditato dall'ANVUR come dottorato Innovativo in quanto Interdisciplinare, Internazionale e Inerente alle tematiche dei “Big Data”, e valutato eccellente dal NuV. Si appoggia ad accordi con enti esterni che finanziano borse dottorali e gode di risorse provenienti dai finanziamenti per il dipartimento di eccellenza, che permettono di finanziare un numero cospicuo di borse e di attrarre docenti stranieri di elevato livello per la didattica dottorale. Il PS offre indicazioni precise, chiare e apprezzabili sugli obiettivi di reclutamento di giovani ricercatori di alto valore, anche per elevare la qualità della ricerca del dipartimento. Giustamente si esprime preoccupazione per la possibile riduzione della scala internazionale dell'attività dottorale in relazione agli eventi pandemici. Vengono tuttavia indicati precisi obiettivi di miglioramento, quali “Rendere disponibili in lingua inglese documentazione e modulistica per gli studenti internazionali della laurea magistrale e del dottorato”, accrescere le collaborazioni internazionali, “Incentivare la richiesta di certificazione di Doctor Europaeus da parte dei dottorandi del dottorato in ESFM”, aumentare le specifiche risorse già previste per la mobilità internazionale dei dottorandi, “Estendere i partenariati con enti e imprese a supporto del corso di dottorato ESFM per ricerche mirate all'innovazione in settori ad alta tecnologia” anche attraverso l'aumento di borse finanziate da imprese. Complessivamente il dottorato ESFM si presenta come un modello molto positivo di gestione, funzionamento e risultati. Per il ciclo 37° il piano didattico si presenta molto ricco, in lingua inglese, mista docenza interna ed esterna, con verifiche; molto numerosi e ben finanziati i progetti di ricerca; e di eccellente livello (I quartile Scopus o WOS) le pubblicazioni dei docenti. L'audizione del NV svoltasi l'11/11/2020 ha permesso di evidenziare i punti di forza (interdisciplinarietà, elevata qualificazione dei docenti, attrattività, soddisfazione dottorandi) e i relativamente contenuti punti di debolezza del corso, per lo più legati all'emergenza pandemica.
- Il **DSCF** ha un dottorato in Chimica in consorzio con Venezia Ca' Foscari e aderisce al dottorato in Nanotecnologie. Il PS individua un'area suscettibile di miglioramento quella relativa all'attrattività dei candidati stranieri. Per perseguire questo obiettivo si propone di promuovere la mobilità dei dottorandi e le cotutele attingendo a risorse ERASMUS+ TRINEESHIP, extra Erasmus, assumendo come indicatore I IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero target costante ma con media su 3 anni (target: mantenimento costante su media triennale per smorzare oscillazioni). Più in generale, per monitorare l'andamento del dottorato ricorre all' IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato (target mantenimento su 3 anni). Il PS non chiarisce se “Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati” (p. 29) si limita alla maggiore attrazione di candidati stranieri oppure se preveda anche altre azioni, per esempio sul fronte della docenza e dei progetti di ricerca. Il dottorato in Nanotecnologie si caratterizza per elevata qualità scientifica collegio, alta partecipazione a progetti e gruppi di ricerca,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

ottima produzione scientifica ed esperienze all'estero, buon proseguimento attività di ricerca accademica. Da approfondire il dato sulla soddisfazione generale dei dottori del 2019, che però appare bilanciato dal dato attuale molto buono. Per il ciclo 37° il dottorato in Chimica propone un piano didattico molto ricco, esclusivo, in lingua inglese e italiana, con docenza interna, ben distribuita tra I e II semestre. Ottima la situazione progetti, molto numerosi e ben dotati. Le pubblicazioni dei docenti sono di elevata qualità (I quartile Scopus o Wos). Anche il dottorato in Nanotecnologie ha un ottimo piano didattico per il ciclo 37°, esclusivo, in lingua inglese, con docenza interna, con verifiche finali, si appoggia a numerosi progetti con elevati finanziamenti e presenta pubblicazioni di eccellente collocazione.

- Il **DSMCS** nel proprio PS non assegna particolare importanza al dottorato, probabilmente perché per l'offerta post-lauream si concentra sulle scuole di specializzazione. Manca una adeguata descrizione, salvo che nel RR si cita il fatto che da tempo si finanziano 6 borse dottorali e relativa quota 10%. L'unica azione prevista riguarda l'IND-2.6.1 Numero di iscritti ai corsi di dottorato con cittadinanza straniera, per il quale si prevede "Almeno 1 per ciclo". Il dottorato in Scienze della riproduzione (interdipartimentale con DSV) presenta un piano didattico ricco, in inglese, misto quanto a docenza, interna e invitata, esclusivo, con verifiche finali, anche se a volte generico nella descrizione dei contenuti. Numerosi i progetti e ben finanziati. Ottima la collocazione delle pubblicazioni docenti (I quartile Scopus e Wos). L'audizione svoltasi nel mese di gennaio 2021 ha evidenziato un grado molto elevato di attenzione da parte di Coordinatore e Collegio docenti nella gestione del corso, in particolare nell'organizzazione dell'attività didattica, nonostante un elemento di relativa criticità sia dato dalla bassa attrattività, peraltro in lieve miglioramento. Soddisfacente anche l'occupabilità e la soddisfazione complessiva dei dottorandi. Permangono nelle segnalazioni dei dottorandi criticità di tipo burocratico-amministrativo.
- Il **DSV** offre un dottorato interateneo in ciascuno dei tre ambiti: biomedico, ecologico-ambientale e psicologico. Precisamente, come chiarisce il RR, i dottorati sono in Ambiente e Vita, Biomedicina Molecolare e Neuroscienze e Scienze Cognitive, uno per ciascuno degli ambiti di ricerca strategici del DSV e tutti e tre interdisciplinari secondo i criteri ANVUR e con una distribuzione degli iscritti pressoché costante nei tre ambiti tra 2018 e 2019 e con una forte rete di collaborazioni scientifiche a supporto dei programmi dottorali. In tema di internazionalizzazione, il RR precisa che "Gli studenti di dottorato che hanno trascorso un periodo di attività all'estero sono complessivamente 16 per un periodo totale di permanenza pari a 60 mesi circa". I paesi di destinazione sono Spagna, Regno Unito, Belgio, Germania, Svizzera, Slovenia e Croazia e il Brasile. L'analisi del RR evidenzia come il numero medio di studenti di dottorato per A.A. che, nel biennio 2018-2020, abbiano trascorso un periodo all'estero sia oscillante, ma piuttosto modesto e per periodi mediamente molto brevi per Ambiente e Vita (12 dottorandi su 23) molto basso per Biomedicina molecolare (2 su 27) e per Neuroscienze (5 su 14). Ambiente e Vita conta su qualità elevata del Collegio e buona produzione scientifica e occupabilità dei dottorandi, buona partecipazione e progetti, programma didattico e mobilità migliorabili. Il piano didattico per il 37° ciclo è ampio, prevalentemente in lingua inglese e tenuto da docenza interna, in parte in comune con altri dottorati, in parte esclusivo e sempre con verifiche finali. Porta in dote ben 15 progetti con elevati finanziamenti a supporto delle proprie attività. Le pubblicazioni di collegio docenti si collocano nel I quartile dei maggiori database. Biomedicina molecolare propone per il ciclo 37° un articolato piano didattico in lingua inglese, con docenza sia interna sia invitata, tutta esclusiva. Un numero molto elevato di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

progetti garantisce ampio supporto finanziario alle attività del prossimo ciclo. Le pubblicazioni dei docenti sono in prevalenza di I quartile dei maggiori indici. Neuroscienze presenta per il ciclo 37° un articolato, ricco, esclusivo piano didattico con docenza sia interna sia invitata, sia in italiano sia in inglese, anche se con un certo numero di attività ancora da definire. I progetti sono abbastanza numerosi e ben dotati. Le pubblicazioni dei docenti di eccellente collocazione.

Il DSV include tra i propri criteri interni di valutazione anche il numero di posizioni di dottorato per docente, a sottolineare l'importanza assegnata a questo aspetto dell'attività di didattica e di ricerca, al quale viene destinata una quota di bilancio non specificata in RR o in PS. Questo dottorato vanta eccellente qualità scientifica collegio, ottima partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, molto buona produzione scientifica dei dottorandi, anche se poche le esperienze all'estero, progetto didattico ben organizzato. Neuroscienze presenta elevata qualità scientifica collegio, discreta partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, buona produzione scientifica dei dottorandi, esperienze all'estero anche per periodi prolungati, discreto proseguimento attività di ricerca accademica, progetto didattico migliorabile.

- **IUSLIT** in PS e in RR fornisce pochi dettagli sui suoi due dottorati, entrambi interateneo con sede amministrativa a Udine che vedono coinvolti 22 docenti. Gli unici dati che si ricavano sono quelli relativi alla numerosità dei candidati: al corso di dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari e al corso di dottorato in Scienze giuridiche (sede amministrativa Udine) partecipano in tutto sette dottorandi (XXXIV e XXXV ciclo). Non vengono individuate criticità o indicate azioni migliorative. Questa parte risulta piuttosto carente.

Per il **ciclo 37°** è prevista l'attivazione di due nuovi dottorati, Data Science e Circular economy.

Il dottorato in **Data Science** costituisce uno sviluppo del master omonimo in collaborazione con Udine, Sissa e ICTP. Benché proposto dal DMG, ha caratteristiche fortemente interdipartimentali, grazie alla collaborazione di DEAMS, DIA, DF, DSM, DISPES, DSV. Presenta un'offerta didattica molto consistente soprattutto di lezioni e laboratori, sostenuta da docenza interna e interamente in lingua inglese, anche se condivisa con altri dottorati e sempre con previsione di verifiche finali. Il dottorato può avvalersi dell'apporto di 13 progetti e dei relativi consistenti finanziamenti. La produzione scientifica del collegio docenti si presenta di elevata qualità.

Il dottorato in **Circular economy** è proposto dal DEAMS, interamente in lingua inglese, è strutturato in 3 curricula e presenta un ottimo progetto didattico, con un piano assai consistente di lezioni e seminari tenuti da docenza interna. Il collegio docenti presenta pubblicazioni di notevole qualità e mette a disposizione del corso ben 12 progetti dotati di sostanziosi finanziamenti.

Fatta salva la verifica delle attività che si svolgeranno nel corso del 2022, entrambi i dottorati presentano profili di elevata qualità.

3.3.2 ACCREDITAMENTO E QUALITÀ DEI DOTTORATI

Ai fini delle procedure di accreditamento dei Dottorati, ma anche al fine di fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV



svolge un'attività di valutazione dei Dottorati che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo.

In particolare, a partire dal 2020, l'attività di valutazione si svolge in due fasi:

- una prima fase (novembre), basata su dati consolidati dell'ultimo triennio, orientata a verificare le performance dei Dottorati già attivi
- una seconda fase (febbraio), orientata a valutare, in ottica progettuale, le proposte per il nuovo ciclo di dottorato (anche ai fini del parere da inserire nella banca dati ministeriale).

A tal fine nelle due fasi il NuV adotta due differenti insiemi di criteri che **vengono resi disponibili in allegato**.

Tale modalità di valutazione ha permesso all'ateneo di ripartire anticipatamente, sulla base dell'esito della prima fase di valutazione, una quota corrispondente al 90% delle risorse totali da assegnare in modo da consentire ai coordinatori di progettare le proposte per il nuovo ciclo conoscendo per tempo la quasi totalità delle risorse disponibili per le borse finanziate dall'Ateneo.

3.3.3 AUDIZIONI DEI CORSI DOTTORALI E RACCOMANDAZIONI

Al fine di migliorare costantemente le performance dei corsi dottorali, sono state programmate dal Nucleo di Valutazione anche audizioni sui corsi di dottorato e sui Dipartimenti. Dopo le prime audizioni dei corsi di Fisica e di Chimica effettuate nell'estate del 2019, sono state svolte alla fine del 2020 le prime tre visite del nuovo piano di audizioni ai dottorati in Scienze della riproduzione e dello sviluppo, Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. interazioni e metodiche, Storia della società, istituzioni pensiero dal medioevo al contemporaneo. In base agli esiti delle audizioni e della valutazione dei corsi di dottorato da attivare per il 37° ciclo (novembre 2020-febbraio 2021), **il NuV conferma le seguenti raccomandazioni:**

- ***Rendere più efficace l'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi già effettuata tramite Almalaurea e per cui lo scorso anno è stata avviata la nuova rilevazione ANVUR.***
- ***Migliorare ed estendere il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei dottorandi.***
- ***Raccomandare che sia posta la massima cura e siano generalizzati gli aspetti di comunicazione esterna, tramite sia pubblicità via web sia pubblicità delle iniziative scientifiche e di terza missione sia mediante partecipazione alle occasioni di divulgazione***
- ***Effettuare una ricognizione delle eventuali problematiche a livello amministrativo centrale.***
- ***Proseguire con il programma di audizioni***
- ***Raccomandare il massimo impegno nel far convergere fondi di provenienza dipartimentale o progettuale sulle borse dottorali, ove pertinente, in modo da consolidare i corsi dal punto di vista della sostenibilità finanziaria.***



Capitolo 4. Strutturazione delle audizioni

- [APPROVAZIONE NUV: 11/10/2021;](#)
- [INVIO ANVUR 15/10/2021;](#)
- [ALLEGATI: Stato Avanzamento Piano Audizioni 2019/2022](#)

Il Nucleo di Valutazione nominato per il triennio 2019-2022 ha impostato il suo nuovo piano di audizioni nella Relazione Annuale 2019, con l'obiettivo di proseguire nel supporto ai CdS dell'Ateneo nel processo di autovalutazione e miglioramento. A tal fine, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto nuovamente opportuno svolgere le audizioni in collaborazione con il Presidio della Qualità, nel rispetto dei relativi ruoli nell'ambito del SAQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi formulato un piano che prevede sia di estendere le audizioni a nuovi Corsi che non sono stati auditi nelle tornate precedenti, sia procedere ad incontri di follow up con i Corsi già auditi dal Nucleo di Valutazione nonché supportare i CdS visitati dalla CEV nel 2018 nella verifica delle azioni messe in atto a seguito delle raccomandazioni ricevute. Inoltre intende proseguire con l'utile esperienza delle audizioni dei Corsi di Dottorato avviata nel 2019 ed estendere la metodologia delle audizioni anche ai Dipartimenti.

I Corsi sono stati selezionati sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale (SMA2019), tenendo conto dell'esigenza di visitare Corsi di diverse aree, Dipartimenti, tipologia e sede e di quella di visitare i Corsi di Studio che si trovano alla conclusione del primo ciclo di attivazione, nonché di effettuare nel 2021 il follow up dei Corsi che hanno avuto la Visita di Accreditamento ANVUR nel 2018.

Sulla base del piano di audizione formulato nel 2019, il Nucleo di Valutazione ha redatto il calendario delle audizioni 2020 (10 Corsi di Studio, 3 Corsi di Dottorato e 2 Dipartimenti). I gruppi di visita sono stati quindi composti di un componente del Nucleo di Valutazione, con funzioni di Presidente, un componente del PQ e un rappresentante degli studenti (del Nucleo di Valutazione o del Presidio della Qualità).

Il calendario prevedeva di effettuare le visite, della durata di circa 3 ore, ai primi 3 Corsi di Studio già a marzo 2020, utilizzando il protocollo utilizzato dalle CEV-ANVUR per le visite di Accreditamento dei Corsi di Studio, analizzando i punti di attenzione degli indicatori del Requisito R3 e incontrando di seguito: Coordinatore del CdS, Gruppo di AQ del CdS, Docenti di riferimento del CdS, Personale TA che si occupa dei servizi di supporto alla didattica del Dipartimento, Studenti presenti nelle aule e Commissione Paritetica Docenti Studenti.

In seguito all'emergenza COVID19, il Nucleo di Valutazione ha deciso di sospendere le audizioni già calendarizzate e riprogrammare l'attività svolgendo in una prima fase il solo esame documentale a distanza sui Corsi di Studio per poter disporre di elementi utili alla Relazione Annuale NuV 2020, rinviando le visite in sede ai CdS e ai Dipartimenti/dottorati alla seconda parte dell'anno.

Il presidente di ciascun gruppo di audizione ha avviato i lavori di analisi documentale nel mese di giugno 2020, suddividendo tra i componenti il lavoro di analisi della seguente documentazione:

- SUA-CdS 2019 e 2020,
- ultimo rapporto di Riesame Ciclico disponibile,
- SMA 2019 e indicatori SMA2020,
- Relazione CPDS 2019,
- Syllabi insegnamenti 2019/20,
- Risultati Rilevazione Opinioni Studenti 2018/19.

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di utilizzare uno schema composto da tutti gli indicatori del requisito R3 come guida per l'analisi documentale, ma senza necessità di compilare osservazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

per ciascun punto di attenzione ed inserendo solo punti di forza e punti di debolezza rilevanti e eventuali osservazioni da approfondire nelle visite in sede. Le visite sono state svolte nel mese di dicembre 2020 (3 Dipartimenti, 3 Dottorati di Ricerca, 10 Corsi di Studio) e a maggio/giugno 2021 è stato avviato il secondo ciclo di audizioni del piano, su ulteriori 7 Corsi di Studio, con la stessa metodologia.

In particolare, le visite di audizioni svolte tra maggio e giugno 2021 hanno riguardato anche i 6 Corsi di Studio che avevano ricevuto la visita di accreditamento nel 2018, che sono stati realizzate come incontri di follow up delle criticità evidenziate dalle CEV nei quaderni di visita. Per questo motivo ai 4 Corsi di Studio con raccomandazioni è stato richiesto di compilare una scheda di monitoraggio delle criticità, per ogni punto di attenzione con raccomandazione da parte della CEV. Il NuV potrà utilizzare quanto emerso nel corso di queste audizioni per formulare il proprio parere sul superamento delle criticità rilevate e l'adeguatezza delle misure poste in essere per il loro superamento e compilare le *Schede di verifica superamento criticità* da caricare nell'apposita sezione del portale Nuclei entro il 31/5/2022.

In allegato, lo stato di avanzamento del piano audizioni 2020_2021.

I punti di forza e i punti di debolezza emersi durante le audizioni dei Corsi di Studio condotte tra dicembre 2020 e giugno 2021 sono riportate nella sezione Allegati (Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS).



Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014

APPROVAZIONE NUV: 19/04/2021;
 INVIO ANVUR 30/04/2021;
 ALLEGATI: Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto 2019/20; Allegati Relazione PQ_1Questionari_2ComunicazioniIstruzioni; tabelle1_9_Figure1_14_Allegati Relazioni PQ_3DatiSinteticiRilevazioni2019_20_4GraficiDispersione

PREMESSA

La parte della relazione del Nucleo di Valutazione (NuV) relativa a “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” si basa sulla relazione che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) predispone annualmente per dar conto alla Governance dell'attività svolta nell'ambito del sistema di rilevazione della soddisfazione delle diverse parti interessate, e per fornire agli Organi Accademici (OOAA) elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità della formazione offerta dai Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto connessi.

La relazione del PQ contenente la descrizione dei processi di rilevazione, le metodologie adottate nonché i principali risultati delle rilevazioni condotte per l'a.a. 2019/20 (vedi allegato al presente quadro – Relazione PQRilevazioneOpinioni2020) sarà sottoposta agli OOAA (SA 21 aprile e CdA 29 aprile 2021) e, contestualmente, trasmessa al NuV sia come evidenza documentale del sistema di indagini sulla qualità percepita adottato dall'Ateneo, sia perché ne potesse tener conto ai fini della redazione della presente relazione.

In passato la relazione prodotta dal NuV prevista dalla L. 370/99 costituiva la sola analisi riguardante l'indagine sulle opinioni degli studenti. Dopo la definizione del sistema AVA, in coerenza con le Linee Guida europee e con il conseguente maturare dei sistemi di assicurazione della qualità e con l'istituzione e l'avvio delle attività del PQ, le autovalutazioni svolte dall'Ateneo mediante le analisi realizzate dal PQ precedono la riflessione del NuV.

Questa e altre innovazioni introdotte dal sistema AVA - che riguardano i protagonisti, le funzioni e l'organizzazione nei sistemi di valutazione degli Atenei - modificano necessariamente il ruolo del NuV anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, trasformandola da una valutazione diretta – ora proposta dal PQ - alla valutazione sull'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. Questa relazione va quindi letta come documento elaborato successivamente e strettamente collegato alla relazione del PQ della quale si riprendono in sintesi i soli elementi di analisi funzionali all'esposizione dei contenuti.

Nella propria relazione, il PQ ha descritto approfonditamente modalità e risultati delle rilevazioni, così come ampio spazio è stato dedicato alla diffusione nell'Ateneo delle risultanze delle diverse tipologie di questionari rivolti ai portatori di interesse che costituiscono un articolato Sistema di rilevazione della soddisfazione.

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come dichiara il PQ nella propria relazione, ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità.

In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- il completamento dell'attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità;
- l'evidenziazione dei punti critici che emergono dai questionari per favorire il processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'ANVUR. Modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a.2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D.Lgs.19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Come risulta dalla Relazione del PQ (vedi allegato al presente quadro), le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'ANVUR.
- Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami sostenuti:** dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14 (compilazione non obbligatoria), il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo in un primo momento la parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Sono state svolte cinque edizioni, relative all'a.a.2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2019/20. Dal 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.
- Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, svolta in modalità online a partire dall'a.a.2013/14 per ogni insegnamento è stata sospesa per il 2019/20 e sostituita da una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

nuova rilevazione delle opinioni docenti sullo svolgimento della didattica e sui servizi offerti dall'Ateneo.

- d) **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento dal 1996 ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.
- e) **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/Presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal PQ e dall'US QSV relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Apprezza inoltre che l'intero sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sia sottoposto da parte del PQ a procedure di monitoraggio dell'efficacia e di riesame annuale in un'ottica di continuo miglioramento.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da Anvur per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, da quest'anno anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Sono un ulteriore punto di forza le rilevazioni sulla condizione occupazionale e il profilo dei laureati, condotte in adesione al consorzio AlmaLaurea e che permettono di comparare i risultati con quelli di altri Atenei italiani

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV raccomanda di rafforzare nel processo di rilevazione la sensibilizzazione sull'importanza dell'utilizzo dei risultati da parte degli attori del Sistema di AQ e di incentivare un maggior utilizzo dei risultati da parte dei CdS, di cui dare evidenza nella documentazione ufficiale del Sistema AQ, ad esempio nelle riunioni del gruppo di AQ, nel primo consiglio di corso utile dopo la restituzione dei risultati e con una sintesi nei quadri della SUA-CdS (B6 e B7).

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2019/20 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione "insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione" (di seguito "unità di rilevazione") presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2019/20, indipendentemente dal numero di CFU. La compilazione è stata disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcune tipologie di attività didattiche per cui il questionario non appare adeguato (tirocini) o dove potrebbe essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori e esercitazioni tenute dal medesimo docente delle lezioni).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

La rilevazione è stata avviata in data 21 novembre 2019 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato al presente quadro - Comunicazioni e Istruzioni).

Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'U.s. QSS – Servizio OFF-QD a partire da novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali, e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2020.

I questionari, da compilare online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, dagli studenti con frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (applicativo per la gestione delle carriere studenti). Il questionario è del tutto anonimo in quanto, una volta terminata la compilazione, il sistema non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni.

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere la compilazione obbligatoria nel momento in cui gli studenti si iscrivono direttamente all'esame, attività che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti. Agli studenti è stata data in ogni caso indicazione di non attendere l'iscrizione agli esami per valutare gli insegnamenti ma di valutare i corsi prima del loro termine. Anche ai docenti è stata data indicazione di sollecitare gli studenti a procedere con la valutazione una volta superati i 2/3 delle lezioni e entro la fine del corso.

Con l'emergenza sanitaria COVID19, la didattica dell'Ateneo del secondo semestre del 2019/20 si è svolta interamente on-line. L'Ateneo ha utilizzato la piattaforma TEAMS a cui sono stati abilitati tutti gli studenti e l'offerta didattica era accessibile tramite catalogo degli insegnamenti online.

Il Presidio della Qualità ha quindi stabilito di posticipare l'avvio della rilevazione delle opinioni degli studenti del secondo semestre all'inizio del mese di maggio e, contestualmente, di modificare il questionario aggiungendo una sezione dedicata alla Didattica a Distanza (DAD) di ciascun insegnamento, con item relativi all'accessibilità e fruibilità della DAD (dispositivi e connessione a disposizione dello studente), alla soddisfazione per le diverse piattaforme e strumenti che potevano essere stati utilizzati dal docente oltre a TEAMS, alla gestione della DAD da parte del docente.

5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva

L'Ateneo di Trieste ha intrapreso un percorso di autovalutazione nell'intento di analizzare la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti.

Elemento centrale del percorso è la rilevazione delle opinioni degli studenti sui diversi aspetti che determinano l'esperienza complessiva di studio, quali l'organizzazione del Corso di Studio, le aule, i laboratori e gli spazi per lo studio, i servizi offerti dall'Ateneo e dai Dipartimenti, i servizi dell'ARDISS e gli altri servizi offerti dalla città.

Il Presidio della Qualità ha predisposto un questionario da compilare online al termine dell'anno accademico, una volta conclusa la rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti. La compilazione, sentito il Consiglio degli Studenti, è obbligatoria in modo da poter disporre di dati affidabili che guidino le scelte dell'Ateneo.

Per l'a.a. 2019/20, la rilevazione è stata avviata il 12 agosto 2020 con l'invio di una comunicazione a tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2019/20, contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2), e si è chiusa il 25 settembre 2020.



5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'a.a.2019/20

Il questionario utilizzato rappresenta un nuovo adattamento di quello utilizzato a partire dall'a.a. 2017/18 (risultato di lungo lavoro di condivisione con gli uffici responsabili dei servizi e il Consiglio degli Studenti, come emerge dalla relazione a.a. 2015/16). L'integrazione del questionario per l'a.a. 2019/20 ha riguardato una sezione relativa all'emergenza COVID19 con item relativi allo svolgimento della Didattica a Distanza e alla soddisfazione per i servizi erogati a distanza e una nuova sezione relativa ai servizi sportivi con l'introduzione di alcuni quesiti proposti dal CUS su corsi e tornei, anche in modalità on-line. Si ricorda poi che, contestualmente al questionario sull'esperienza complessiva e i servizi di Ateneo, dal 2017/18 viene somministrato il questionario sullo svolgimento delle prove d'esame. Con particolare riguardo a quest'ultimo, l'obiettivo principale è quello di rilevare la coerenza tra lo svolgimento delle prove e quanto dichiarato nei syllabi degli insegnamenti.

Come gli scorsi anni, il PQ ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

questionario rivolto a tutti gli iscritti all'a.a. 2019/20;

compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione dell'evento di "post-login";

somministrazione nel periodo agosto-settembre 2020, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2020), né all'avvio del nuovo anno accademico.

Il testo definitivo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese a cura del Presidio della Qualità, per renderlo accessibile agli studenti stranieri nella sezione inglese dell'area riservata dello studente.

Il questionario sull'esperienza complessiva (parte A, vedi allegato 1) sottopone agli studenti 7 diversi ambiti di valutazione:

- 1) soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio;
- 2) organizzazione del corso di studio;
- 3) aule laboratori e spazi per lo studio;
- 4) servizi centrali di Ateneo;
- 5) servizi di dipartimento;
- 6) servizi di contesto nella città sede del corso (ARDISS e CUS);
- 7) emergenza COVID19;

per un totale di 25 servizi valutati su diversi aspetti. Tenuto conto che per ogni servizio sono stati sottoposti alla valutazione degli studenti fino ad un massimo di 12 aspetti, il questionario ha raggiunto una dimensione massima di circa 211 item (nell'edizione precedente i servizi valutati erano 28 per un totale di 166 item). Per ogni servizio indagato, il questionario prevede una domanda "filtro" sull'effettivo utilizzo nel corso dell'anno accademico appena concluso, in modo da sottoporre a ciascuno studente solo i quesiti pertinenti. Per ogni item è comunque sempre possibile per lo studente scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" o "Non utilizzato".

Per ogni servizio è previsto inoltre un campo di testo libero per esprimere precisazioni e proposte di miglioramento.



Nel questionario sono presenti, inoltre, alcuni quesiti volti a definire il profilo dello studente intervistato: frequenza alle lezioni nell'anno accademico appena concluso, iscrizione in corso/fuori corso, sede didattica principale (singoli poli didattici di Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro, Udine per i corsi interateneo), tipologia di residenza (residente nella provincia della sede didattica, pendolare, fuori sede ma alloggiato nella sede). Nel questionario non sono stati invece inseriti quesiti sul corso di studio e l'anno di iscrizione al corso in quanto il sistema di rilevazione permette, nel rispetto dell'anonimato del compilatore, di abbinare direttamente queste informazioni a ciascun questionario.

5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2019/20

All'interno della medesima pagina di Esse3, per ciascun esame sostenuto nell'a.a. 2019/20 viene inoltre proposto allo studente anche un breve questionario di valutazione della prova d'esame (parte B, vedi allegato 1) con alcuni quesiti riguardanti la soddisfazione complessiva, indipendentemente dall'esito dell'esame, per le modalità di svolgimento della prova, la coerenza con il programma del corso e, in caso di mancata coerenza, l'esplicitazione delle motivazioni.

Il testo definitivo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese a cura del Presidio della Qualità, per renderlo accessibile agli studenti stranieri nella sezione inglese dell'area riservata dello studente.

Come lo scorso anno accademico, il Presidio della Qualità ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

questionario rivolto a tutti gli iscritti all'anno accademico 2019/20;

compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione del c.d. evento di "post-login" (opzione che vincola l'uso dei servizi online di ESSE3 all'avvenuta compilazione del questionario);

somministrazione nel periodo agosto-settembre 2020, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2020), né all'avvio del nuovo anno accademico.

5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei docenti

Negli scorsi anni il Presidio della Qualità aveva reso disponibile per tutti gli insegnamenti anche un questionario per raccogliere le opinioni dei docenti sull'organizzazione del corso di studio, sulle strutture didattiche e su alcuni servizi di supporto. Lo scopo del questionario era quello di disporre di tutti gli elementi di analisi utili per un confronto con le opinioni degli studenti sull'erogazione della didattica. Poiché nel caso dei docenti non era stato ritenuto opportuno renderla obbligatoria applicando l'evento di post-login per consentire l'utilizzo dei servizi on-line, nell'a.a. 2018/19 erano stati raccolti complessivamente soltanto 775 questionari con un grado di copertura pari 28%, dato in netta diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. 2017/18 (40,5%).

Per questo motivo, il Presidio Qualità aveva stabilito di sospendere la somministrazione di tale questionario in attesa di avviare una nuova rilevazione rivolta al personale docente finalizzata a rilevare, con un unico questionario da compilare una volta all'anno, la soddisfazione per come si è svolta l'attività didattica nell'anno accademico conclusosi con la sessione di esami autunnale e, in via sperimentale, per un primo campione di servizi di Ateneo destinati al personale docente, scelti però in modo che fossero rappresentativi di diversi aspetti della vita accademica: Didattica, Ricerca, Assicurazione Qualità:

- esperienza didattica a.a. 2019/20;
- didattica a distanza emergenza Covid-19 secondo semestre a.a. 2019/20;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

- strutture per la didattica delle lezioni in presenza primo semestre a.a. 2019/20;
- servizi per la Didattica a.a. 2019/20;
- servizi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo 2020 (item differenziati in base all'incarico ricoperto – es: Coordinatore del Corso di Studio - CdS, Componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CPDS, ...);
- servizi per la Ricerca e la Terza Missione 2020

Il questionario è stato realizzato con l'applicativo web form di Drupal e la compilazione è stata resa disponibile online su base volontaria e in forma anonima dall' 8 al 31 marzo 2021 (poi prorogato al 12 aprile 2021), previa autenticazione con le credenziali di Ateneo, trattandosi di una prima edizione sperimentale dalla rilevazione, ai soli docenti di ruolo dell'Ateneo in servizio.

5.2.d. Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati (Indagini AlmaLaurea)

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureandi e i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano, rispettivamente, il Profilo dei Laureati e la Condizione Occupazionale.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da AlmaLaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di AlmaLaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.



5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modello di questionario da utilizzare per la rilevazione delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Il modello proposto dal Presidio della Qualità (vedi allegato 1) contiene un set di domande che permettono di disporre di risultati sintetici sulla soddisfazione degli enti ospitanti e dovrebbe essere compilato dal Tutor dell'ente/azienda al termine dello stage/tirocinio, in occasione della predisposizione delle relazioni finali sull'attività svolta durante lo stage/tirocinio.

La procedura di somministrazione e il modello di questionario (non vincolanti, per essere integrati nelle procedure già utilizzate da ciascun dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) sono stati inviati, nel mese di marzo 2014, ai delegati dei dipartimenti per la Didattica e per l'Orientamento in uscita, con l'invito all'utilizzo fin dall'a.a. 2013/14, anche per poter disporre dei risultati della ricognizione per la compilazione del quadro C3 delle schede SUA-CDS.

Per facilitare maggiormente la raccolta delle opinioni degli enti e delle aziende e l'analisi dei risultati, il Presidio della Qualità ha avviato nell'ambito del proprio piano di azioni 2016 il confronto con i dipartimenti sulla possibilità di portare online anche questa rilevazione con l'obiettivo di migliorare il questionario di rilevazione, raccogliere centralmente le risposte degli enti/aziende e condividere i risultati con i corsi di studio che potranno poi utilizzare gli esiti per le loro analisi. In seguito a questo confronto, alcuni Corsi di Studio hanno utilizzato sperimentalmente il questionario online realizzato con un Modulo Google dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione.

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo e apprezza che il testo definitivo del questionario sia stato tradotto in inglese per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

Il NuV rileva che i questionari destinati agli studenti e quello per la rilevazione delle opinioni dei docenti che sarà condotta nei primi mesi del 2021 contengono diverse domande sull'esperienza di didattica a distanza attivata nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Il NuV guarda con interesse alla sperimentazione della nuova metodologia di rilevazione delle opinioni dei docenti che prevede da quest'anno anche la valutazione di alcuni servizi offerti dall'Ateneo e auspica un aumento dei tassi di risposta. Ulteriori elementi per la valutazione emergeranno dopo la diffusione dei risultati.

Il NuV apprezza l'attenzione del PQ sulla rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage e tirocinio, e la predisposizione di un modello di questionario (non vincolante, per essere integrato nelle procedure utilizzate da ciascun Dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema



di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire ad adeguarsi alla situazione emergenziale Covid.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV rileva che il questionario sulle modalità di esame contiene domande sulla coerenza tra le indicazioni fornite e l'effettivo svolgimento, anche tenuto conto di variazioni dovute all'emergenza Covid, ma non indaga le modalità a distanza con cui gli esami si sono svolti e l'eventuale impatto sulla soddisfazione degli studenti. Il NuV rileva inoltre che la centralizzazione della rilevazione sulle esperienze di tirocinio riguarda la redazione del questionario ma non la somministrazione e l'analisi dei dati. Relativamente ai tirocini il NuV suggerisce di considerare la possibilità di estenderne la valutazione anche agli studenti coinvolti oltre che ai soggetti ospitanti.

Il NuV raccomanda di valutare l'efficacia del nuovo questionario proposto ai docenti eventualmente programmandone l'estensione ad altri servizi offerti dall'Ateneo oltre a quelli valutati in via sperimentale nella sua prima formulazione.

Il NuV prende atto che a seguito delle nuove linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche annunciate dall'ANVUR, l'emergenza sanitaria del secondo semestre ha costretto a sospendere la sperimentazione.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV suggerisce di sostituire, nei titoli dei questionari, le parole "degli studenti" e "dei docenti" con "degli studenti e delle studentesse" e "dei e delle docenti".

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

5.3.a.1 Copertura della rilevazione

Come risulta dalla relazione del PQ, nell'anno accademico 2019/20 è stata attivata la valutazione su 1.757 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per un totale di 2.834 unità di rilevazione di cui 2.679 sono state valutate dagli studenti. Sono 155 le unità di rilevazione (pari al 5,5% del totale) che non presentano alcun questionario di valutazione: si tratta per la maggior parte di insegnamenti presenti nel libretto di pochi studenti o che non sono stati inseriti in alcun piano di studi mentre una parte molto marginale rappresenta un numero limitato di casi in cui l'avvio della rilevazione non è stato abbastanza tempestivo o in cui l'iscrizione agli appelli effettuata direttamente a cura del docente ha consentito agli studenti di non adempiere all'obbligo di compilazione del questionario.

Nel complesso sono stati raccolti 87.320 questionari di valutazione validi, di cui 74.916 questionari relativi a studenti frequentanti e 12.404 questionari relativi a studenti non frequentanti.

Stando ai dati suddetti, in termini percentuali, la stima del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi diminuisce leggermente rispetto all'a.a.2018/19 (68,7%) attestandosi al 68%, in linea comunque con un andamento che dimostra una sostanziale tenuta del tasso di copertura, negli ultimi anni, nonostante l'emergenza sanitaria Covid19 che ha comportato un avvio ritardato della rilevazione per il secondo semestre.

Anno accademico	2017/18	2018/19	2019/20
Frequentanti	73.885	75.914	74.916
Non frequentanti	12.777	13.338	12.404
Questionari raccolti	86.662	89.252	87.320



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Raccolti / Attesi	69,5%	68,7%	68%
Studenti in corso	11.500	11.833	12.605

Tabella 1 - Numerosità dei questionari raccolti: confronto tra anni accademici

Nella tabella 2 è riportato inoltre il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento confrontabile con quello dell'a.a.2018/19. Tenuto conto dell'importanza dei commenti a testo libero nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei CdS, sono riportati inoltre i valori relativi al numero di tali osservazioni per entrambi gli anni accademici. Le modalità di utilizzo dei commenti a testo libero sono trattate più approfonditamente nel capitolo 4 della presente relazione.

Dipartimento	N. Questionari Compilati da Frequentanti a.a. 2019/20	N. Questionari Compilati da Non Frequentanti a.a. 2019/20	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2019/20	Totale complessivo questionari a.a. 2019/20	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2018/19	Totale complessivo questionari a.a. 2018/19
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	23.233	1.077	1.100	24.310	862	24.960
Fisica	2.095	271	168	2366	215	2.606
Ingegneria e Architettura	7.871	1207	410	9078	541	9.623
Matematica e Geoscienze	2.044	284	133	2328	138	2.325
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5.213	256	228	5469	290	5.591
Scienze della Vita	9.863	2.559	405	12.422	548	12.483
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	6.488	1.919	79	8.407	143	7.661
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7.145	1.311	280	8.456	409	8.270
Scienze Politiche e Sociali	3.732	1.016	127	4.748	129	5.250
Studi Umanistici	7.232	2.504	158	9.736	189	10.483
Totale Ateneo	74.916	12.404	3.088	87.320	3.464	89.252

Tabella 2 - Dimensione della Rilevazione Online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche 2019/20 e 2018/19 nei Dipartimenti



5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati (vedi Allegato 2).

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento del proprio corso di studio e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), sarà inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'anno accademico precedente) e rispetto ai Corsi di Studio del dipartimento.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascun item sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più SÌ che no", 10 alle risposte "Decisamente SÌ" (vedi Figura 1). Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua", e ha lo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati.

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a.2019/20 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

Dato che la soddisfazione degli studenti si attesta su un livello mediamente alto, il PQ ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sugli insegnamenti che riscontrano valutazioni fortemente negative (con un punteggio medio inferiore al 5). A tale riguardo possiamo osservare che:

- nell'a.a.2013/14 sono state riscontrate 39 unità di rilevazione con una soddisfazione complessiva media minore o uguale a 5 (pari all'1,7% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a.2014/15 sono state riscontrate 53 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,4% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a.2015/16 sono state riscontrate 47 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari all'1,93% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a.2016/17 sono state riscontrate 51 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,07% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a.2017/18 sono state riscontrate 52 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,1% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a.2018/19 sono state riscontrate 76 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,8% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2019/20 sono state riscontrate 66 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,5% del totale delle unità rilevate);



Il PQ constata che il dato resta estremamente contenuto e sostanzialmente stabile: tuttavia a tale dato deve corrispondere una attenta analisi delle criticità che emergono dalle risposte fornite dagli studenti.

In ogni caso il PQ rileva che nell'a.a.2019/20, la situazione per le 76 unità risultate "critiche" nell'a.a.2017/18 è stata la seguente:

- 34 unità di rilevazione non sono state riproposte nel 2019/20 o sono state assegnate ad un docente diverso;
- 22 sono state riproposte nel 2019/20 con lo stesso docente e valutate al di sopra del 7;
- 14 sono state riproposte nel 2019/20 con lo stesso docente e valutate tra il 5 e il 7;
- 6 sono state assegnate nel 2019/20 al medesimo docente conseguendo sempre un risultato inferiore o uguale a 5.

Ciò suggerisce che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il PQ, inoltre, considera utile per l'analisi porre l'attenzione sul confronto dei punteggi medi relativi agli item D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Nella tabella 3 sono riportati il confronto dei punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento. È opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti, quindi il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti.

Dipartimento	Media di D7	Media di D11	Media di D12
	CHIAREZZA	INTERESSE	SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,2	8,2	7,9
Fisica	8,0	8,4	7,9
Ingegneria e Architettura	8,0	8,1	7,8
Matematica e Geoscienze	8,1	8,1	7,9
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,9	8,0	7,7
Scienze della Vita	8,0	7,9	7,8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8,2	8,1	7,9
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,3	8,3	8,0
Scienze Politiche e Sociali	8,2	8,4	8,0
Studi Umanistici	8,5	8,5	8,2
Totale complessivo	8,2	8,2	7,9

Tabella 3 - Media Punteggi D7, D11 e D12 per Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Analogamente a quanto rilevato nell'a.a. 2018/19, anche nell'a.a. 2019/20, il PQ osserva che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento, è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

Il PQ ha inoltre analizzato la distribuzione delle valutazioni medie da parte degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti all'interno dell'offerta didattica di ciascun dipartimento sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12), per identificare nell'offerta didattica i punti di forza (punteggio interesse ≥ 7 e punteggio soddisfazione ≥ 7 , dove 7 corrisponde al punteggio delle risposta "più sì che no") e i punti di attenzione da contestualizzare opportunamente (punteggio interesse < 7 e punteggio soddisfazione < 7).

I risultati ottenuti sono rappresentati nella tabella 4 che riporta la serie storica con il confronto tra la distribuzione tra quadranti relativa agli ultimi 4 anni accademici per i quali si è conclusa la rilevazione.

Anno Accademico	Ripartizione tra quadranti			
	1°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7)	2°quad. (interesse < 7 / soddisfazione ≥ 7)	3°quad. (interesse < 7 / soddisfazione < 7)	4°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione < 7)
2013/14	75,8%	3,3%	7,1%	13,7%
2014/15	78,7%	2,8%	5,2%	13,2%
2015/16	82,1%	2,4%	3,9%	11,6%
2016/17	79,0%	2,6%	5,5%	12,8%
2017/18	79,1%	2,8%	5,2%	13,0%
2018/19	79,3%	3,1%	5,7%	11,9%
2019/20	82,1%	2,8%	4,8%	10,4%

Tabella 4 Ripartizione tra i quadranti dei punteggi medi. Confronto tra anni accademici

Il PQ osserva che negli anni accademici considerati si è andata progressivamente accentuando la concentrazione degli insegnamenti che si collocano nel 1° quadrante, attestandosi su un dato medio stabile.

Nell'a.a. 2019/20 si può notare un ulteriore incremento della percentuale di studenti che dimostrano per la materia un interesse e una soddisfazione che si collocano in un'area in cui entrambi i punteggi sono al di sotto del 7. Nel contempo la presenza di insegnamenti negli altri 3 quadranti continua a manifestare un trend decrescente.

Per approfondire ulteriormente l'analisi, l'Allegato 4 riporta i grafici di dispersione per ciascun Dipartimento, dove è possibile visualizzare la distribuzione nei quattro quadranti degli insegnamenti valutati. Nei grafici sono state evidenziate, a tal fine, due linee di "cut-off" che corrispondono alle soglie individuate dal Presidio della Qualità per individuare punti di forza e criticità, fissate rispettivamente al valore 7 (utilizzato anche nella tabella 4 e che corrisponde al "Più sì che no") e al valore 5 (che corrisponde al "Più no che sì"). Tali grafici permettono di pubblicizzare i risultati analitici degli insegnamenti, resi anonimi, coerentemente con le indicazioni presenti nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 2.0 (paragrafo 5.2). A tal fine il PQ ha pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono, anche con il confronto con l'anno accademico precedente, di visualizzare la distribuzione degli insegnamenti a livello di Ateneo e di singolo dipartimento.

Per quanto riguarda i risultati relativi alla sezione sulla DAD per l'emergenza COVID-19, va innanzitutto precisato che, dei circa 43.000 questionari somministrati nel secondo semestre (vedi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

figura 1), solo in poco più di 13.000 casi sui 35.000 che avevano dichiarato di aver usufruito delle lezioni a distanza, lo studente ha deciso di aderire a questa parte della rilevazione.

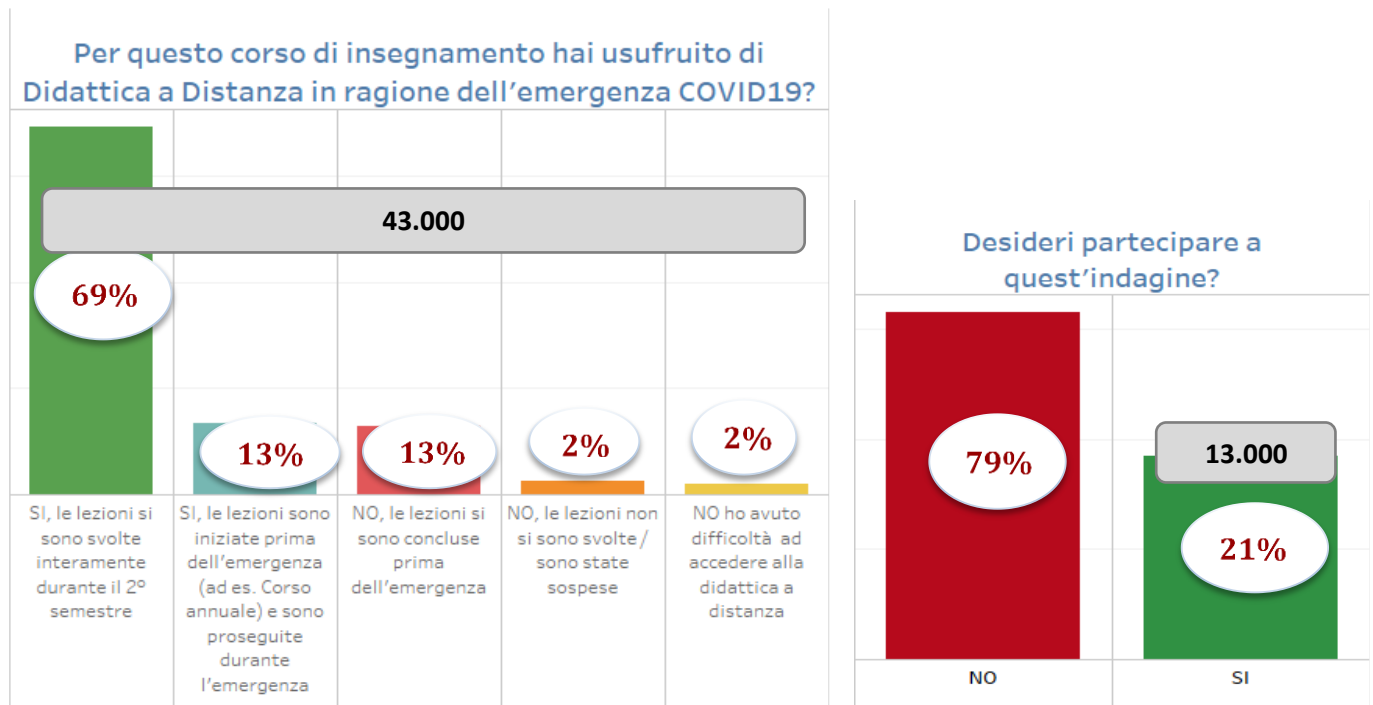


Figura 1 – Partecipazione rilevazione opinioni su DAD

Pur con i limiti dovuti alla dimensione del campione autoselezionato di rispondenti, si può osservare (vedi figura 2) come gli studenti che hanno partecipato all'indagine si dichiarino complessivamente soddisfatti della gestione della DAD da parte dei docenti (88% dei rispondenti ha risposto "Più sì che no" e "Decisamente sì"), sia con riferimento alla possibilità di interazione studenti-docente, sia con riferimento al materiale didattico che è stato opportunamente adeguato alle nuove modalità didattiche e tempestivamente messo a disposizione degli studenti. Come emerge dal confronto tra la soddisfazione complessiva per l'insegnamento (item D12) e la soddisfazione per la gestione della didattica in emergenza da parte del docente, gli insegnamenti si addensano nel quadrante in alto a destra che rappresenta situazioni con un buon grado di soddisfazione per entrambi gli aspetti. Naturalmente, come per l'analisi del rapporto tra interesse e soddisfazione, andranno esaminati in modo più approfondito i casi specifici che si collocano al di sotto del punteggio 5 e tra il 5 e il 7 per almeno uno dei due aspetti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

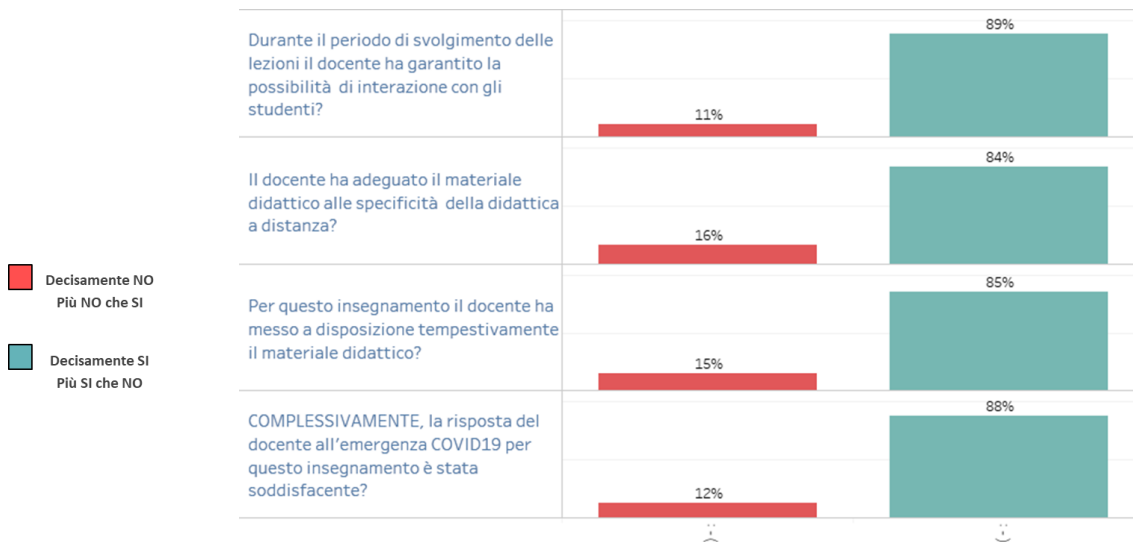


Figura 2 – Gestione DAD da parte del docente

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA E SODDISFAZIONE PER L'EMERGENZA COVID

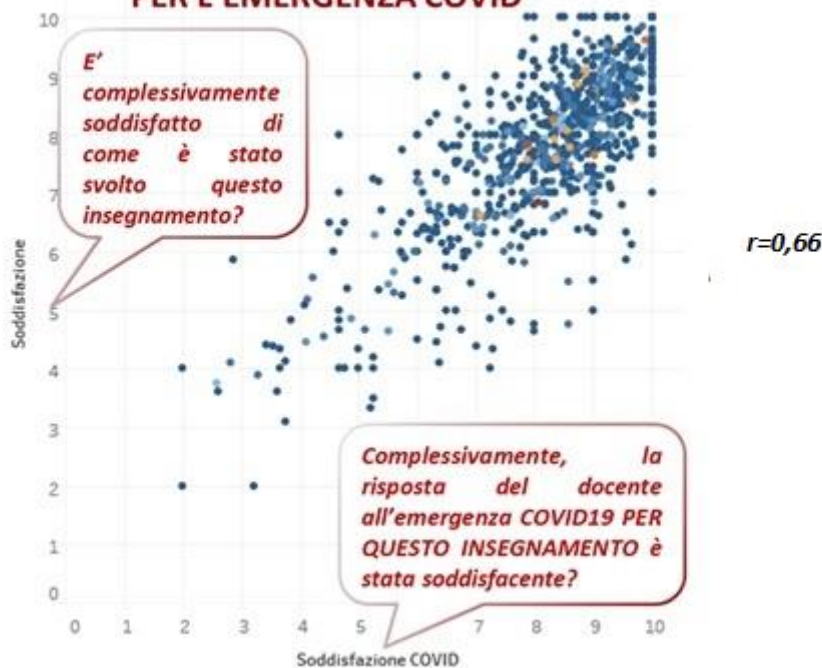


Figura 3 —Correlazione soddisfazione complessiva e soddisfazione gestione emergenza da parte del docente

Risulta infine utile evidenziare (vedi figura 4) la correlazione tra la soddisfazione per la gestione della didattica in emergenza da parte del docente e le sezioni del questionario che indagano aspetti specifici della didattica, e in particolare la fruibilità delle piattaforme adottate per la DAD, il materiale didattico e la risposta del docente. In particolare, questa ultima variabile risulta la più correlata con la soddisfazione per la DAD.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

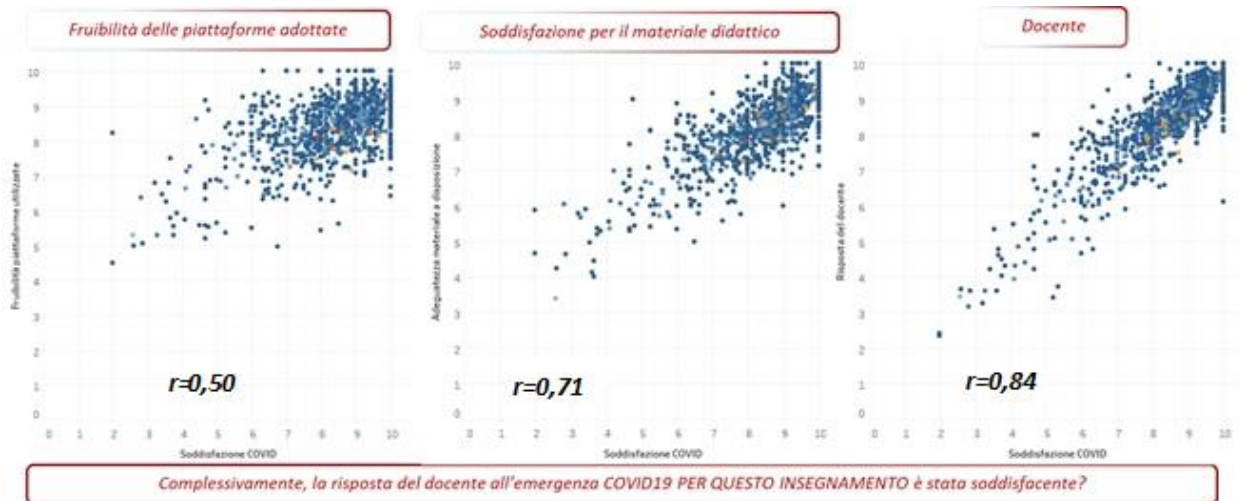


Figura 4 - Correlazione Soddisfazione gestione emergenza da parte del docente e altre sezioni del questionario

Da quanto esposto, emerge quindi una situazione complessiva che mostra come l'Ateneo abbia saputo rispondere e reagire prontamente e con la dovuta attenzione alle esigenze degli studenti ad un momento di forte crisi generata dall'emergenza pandemica, pur permanendo elementi ancora migliorabili e singole situazioni su cui porre l'attenzione.

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Il NuV rileva che, nonostante le domande specifiche sull'esperienza di didattica a distanza non abbiano ottenuto la copertura auspicabile, la rilevazione sia stata efficacemente condotta anche durante l'emergenza con risultati interessanti.

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'a.a. precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. La percentuale di insegnamenti con buoni punteggi in termini di interesse e di soddisfazione è in crescita.

Il Nuv rileva inoltre che le osservazioni a testo libero degli studenti sono diminuite per tutti i dipartimenti, mentre sono aumentate significativamente per gli insegnamenti del Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute. Verosimilmente questo è una conseguenza della particolare situazione del secondo semestre e potrebbe richiedere un supplemento di indagine da parte del Dipartimento.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche. Esprime anche soddisfazione per come l'Ateneo ha saputo mettere in atto strategie volte a mantenere un livello efficace di didattica nell'emergenza pandemica e per la buona risposta del corpo docente alle nuove esigenze legate alla DAD così come emerge dalla correlazione tra la soddisfazione complessiva e la soddisfazione della gestione dell'emergenza. Va peraltro rilevato come, a fronte di una elevata correlazione tra soddisfazione per il docente e soddisfazione emergenza Covid, questi



dati siano quelli che rivelano la maggiore dispersione, riaffermando l'importanza centrale e permanente dell'opera dei docenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV rileva il basso tasso di risposta per il modulo sull'esperienza di didattica a distanza che non era stato reso obbligatorio e invita a valutare la possibilità di rendere obbligatoria anche questa parte nei questionari futuri. Inoltre, data la varietà di situazioni che si sono ingenerate a partire dall'inizio dell'aa 2020-21 quanto alla fruizione della didattica a distanza, in relazione alla diversa intensità delle restrizioni nel tempo, si suggerisce di introdurre una domanda che specifichi quanta parte delle lezioni sia stata fruita on line. Relativamente alle risposte degli studenti sulla DAD il NuV suggerisce comunque di valutare attentamente gli elementi di criticità emersi come, ad esempio, una minore soddisfazione rispetto alla fruibilità delle piattaforme utilizzate, per individuare possibili correttivi da applicare.

Per quanto il livello di soddisfazione degli studenti per i corsi di insegnamento sia mediamente alto, il PQ ha rilevato che nell'a.a. 2019/20 sono state riscontrate 66 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,5% del totale delle unità rilevate, contro il 2,8% dell'anno precedente). Il NuV apprezza che negli anni passati molte di queste criticità emerse dalle risposte degli studenti siano state esaminate e almeno in parte corrette. Tuttavia osserva come, nonostante le azioni correttive, la percentuale di corsi con bassa soddisfazione rimanga pressoché costante. Raccomanda quindi che i CdS rafforzino l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive ed estendano l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Relativamente al livello medio di soddisfazione (D12), lievemente ma diffusamente inferiore ai valori D7 e D11, il NuV raccomanda ai Dipartimenti di approfondire il peso che i fattori diversi dall'interesse e dalla chiarezza espositiva ricoprono nell'espressione di tale giudizio, anche tramite i commenti liberi, e di individuare i relativi interventi correttivi.

Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui l'avvio non tempestivo della rilevazione o l'iscrizione agli appelli effettuata direttamente dal docente consentano agli studenti di non adempiere all'obbligo di compilazione del questionario.

Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente.

A tal fine il NuV invita le Segreterie Didattiche di Dipartimento ad una maggiore sinergia con l'Us Qualità e Supporto Strategico, affinché l'individuazione delle date di avvio della rilevazione avvengano in modo sempre più tempestivo e accurato.

5.3.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva

La rilevazione è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2020 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2019/20 a corsi di primo e secondo livello, con l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".

Il PQ evidenzia come, grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione, in una fase dell'anno accademico in cui gli studenti hanno interesse ad accedere all'area riservata di Esse3 in quanto vengono resi disponibili gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata anche per l'a.a. 2019/20 molto elevata, attestandosi quasi all'84% degli iscritti, per un totale di 13.413 questionari (rispetto ai 12.568 raccolti nell'a.a. 2018/19). È importante ricordare che le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) hanno permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

realizzata inizialmente nel 2015. L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, coerentemente con quanto stabilito dalla Politica per la diffusione dei risultati approvata annualmente dagli OO.AA su proposta del Presidio della Qualità, ha predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi che ha inviato ai Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento e ai Segretari Didattici, unitamente ai commenti liberi degli studenti, nel mese di febbraio 2021 per permettere a ciascun servizio di avviare il processo di autovalutazione.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella sua relazione e ne renderà successivamente agli OO.AA (aprile 2021). Successivamente, sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> sarà pubblicata una sintesi dei risultati (giugno 2021).

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione complessivamente elevato nell'a.a. 2019/20 sia per l'esperienza complessiva, sia per l'organizzazione dei corsi di studio, le strutture e i servizi offerti, anche se in generale, in flessione rispetto all'a.a. 2018/19, per un prevedibile effetto delle conseguenze della gestione dell'emergenza COVID 19 nel secondo semestre. La gestione dell'emergenza è stata comunque globalmente apprezzata dagli studenti.

Come emerge dai grafici che seguono (figure 5-7), tutte le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2019/20 sono in netta flessione dopo anni di crescita.

Non è possibile commentare questi risultati se non nel contesto dell'emergenza sanitaria determinatosi nell'anno accademico 2019/20. La percentuale di soddisfatti per l'esperienza complessiva scende al 73,8% da quasi l'81% del 2018/19 (con un *range* che va dal 79,5% del Dipartimento di Fisica al 70,75% di Scienze della Vita). Nel confronto con l'anno accademico precedente, a fronte di un 39,4% di studenti tra quelli già iscritti che si dichiara ugualmente soddisfatto, solo il 26,4% è più soddisfatto, mentre come ci si poteva aspettare il 34,3% (rispetto al 19,6% registrato nella precedente edizione del questionario) è meno soddisfatto. L'esistenza di una certa variabilità dei tassi di soddisfazione/insoddisfazione tra dipartimenti dovrebbe comunque suggerire la necessità di analisi più circostanziate a livello di CdS.

Conforta che comunque il 77,5% degli intervistati dichiara che l'esperienza presso l'Università di Trieste è stata in linea (65,3%) o al di sopra (12,3%) delle proprie aspettative. Si tratta del dato di soddisfazione che decresce meno rispetto allo scorso anno accademico (77,5 rispetto 78,4% nel totale), il che induce a pensare che il calo della soddisfazione sia imputabile più alla situazione generale dell'emergenza sanitaria e delle sue implicazioni sulla vita universitaria che a un problema dell'Ateneo.

Un altro risultato confortante emerge dal dato relativo alla soddisfazione degli studenti sulla gestione dell'emergenza COVID19 e della Didattica a distanza da parte dell'Ateneo (vedi figura 8).

Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	% Soddisfatti
2019/20	6,2%	20,0%	53,1%	20,8%	73,8%
2018/19	4,5%	14,6%	54,6%	26,4%	81,0%
2017/18	5,1%	15,6%	54,6%	24,6%	79,3%
2016/17	5,0%	16,7%	54,1%	24,2%	78,3%
2015/16	5,3%	17,9%	53,1%	23,7%	76,8%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

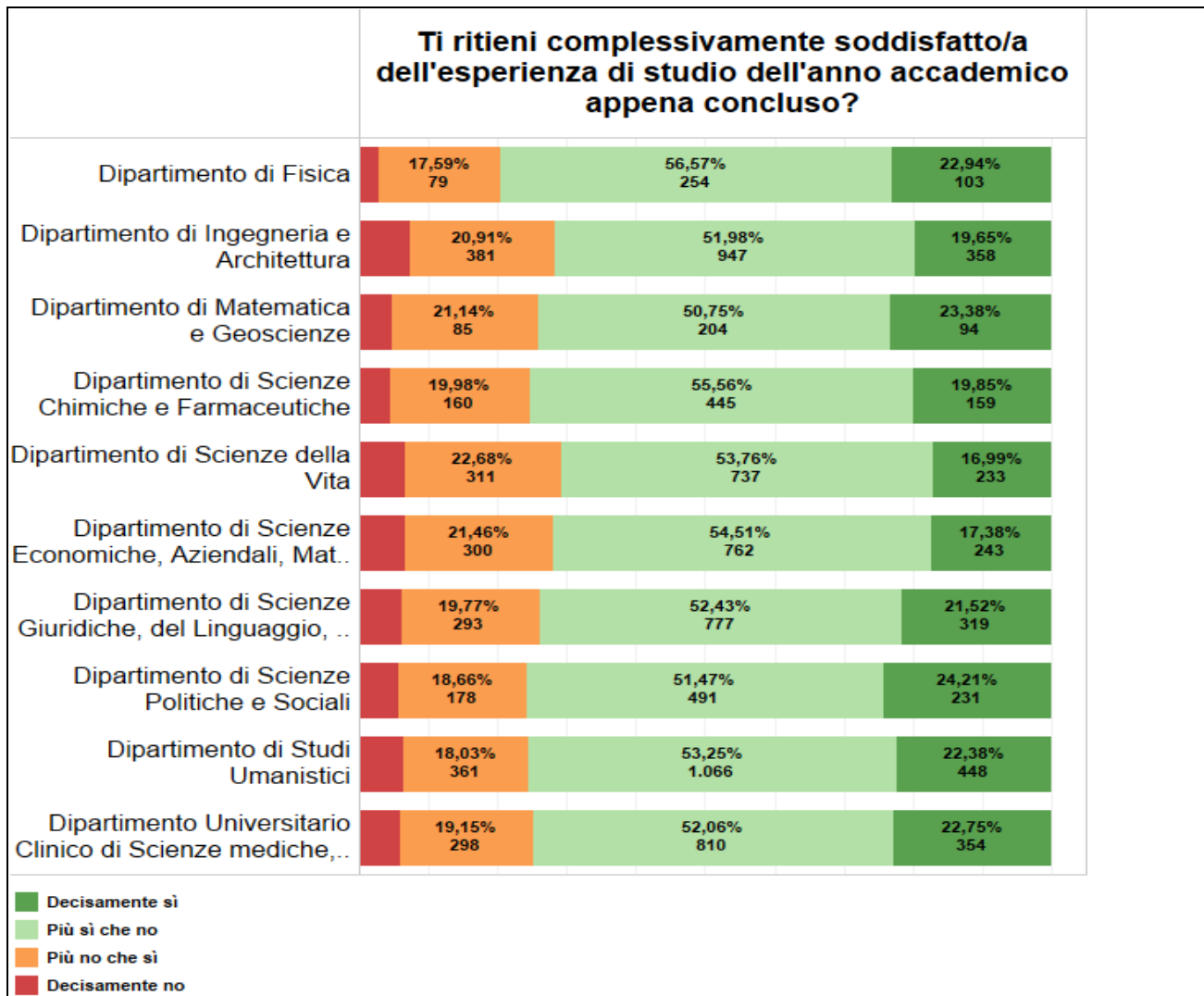


Figura 5 - Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio a.a.2019/20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Rispetto all'ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE ti ritieni:	Meno soddisfatto	Ugualmente soddisfatto	Più soddisfatto	% Soddisfatti
2019/20	34,3%	39,4%	26,4%	65,7%
2018/19	19,6%	42,4%	38,0%	80,4%
2017/18	19,3%	43,5%	37,2%	80,7%
2016/17	19,4%	43,3%	37,4%	80,6%
2015/16	19,9%	43,2%	37,0%	80,1%

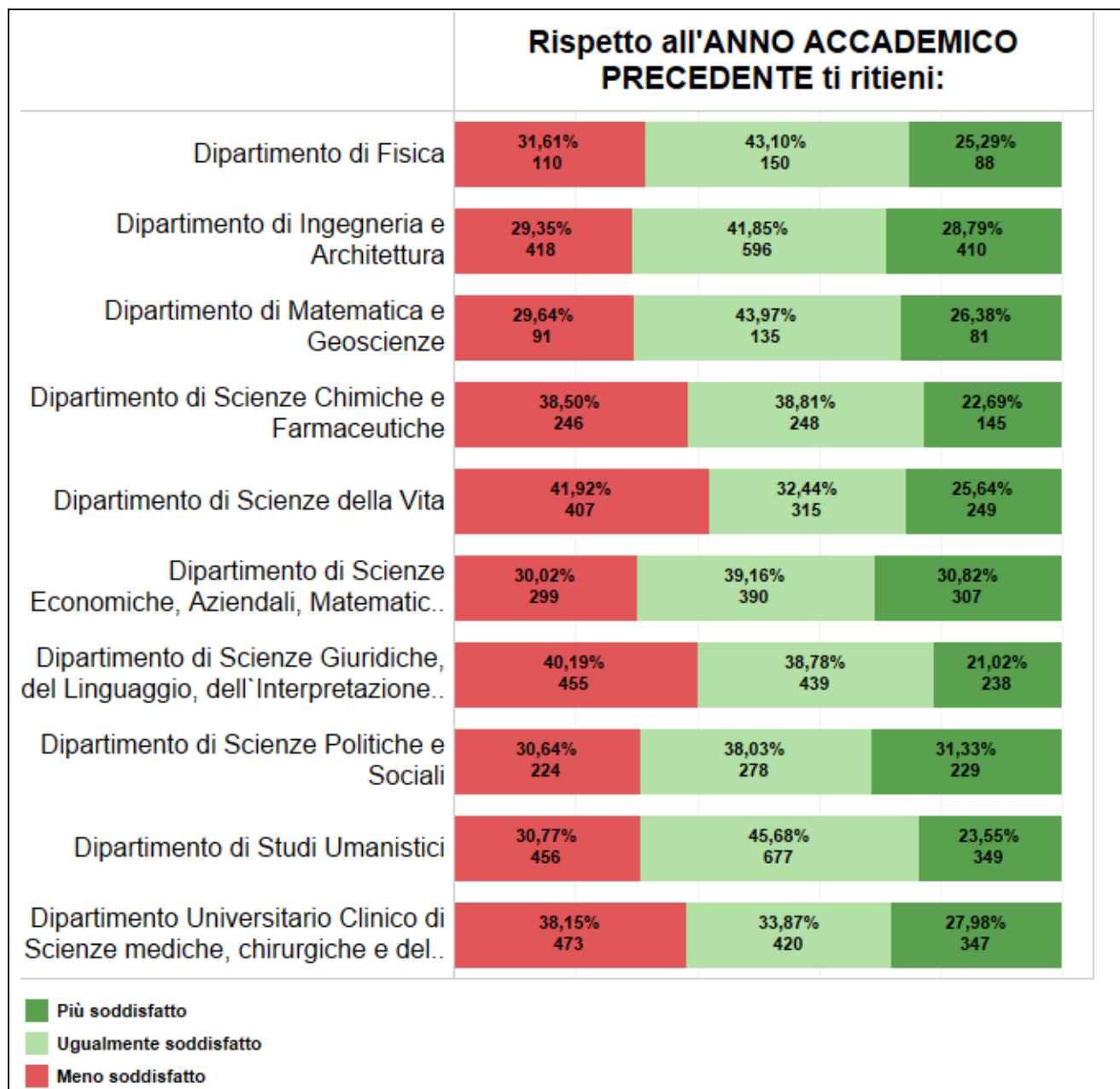


Figura 6 - Soddisfazione a.a.2019/20 rispetto all'anno precedente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Rispetto alle tue aspettative iniziali, l'esperienza di studio all'Università di Trieste è stata:	Al di sotto delle mie aspettative	In linea con le mie aspettative	Al di sopra delle mie aspettative	% Soddisfatti
2019/20	22,5%	65,3%	12,3%	77,5%
2018/19	21,6%	64,4%	13,9%	78,4%
2017/18	23,9%	62,1%	14,0%	76,1%
2016/17	25,7%	61,7%	12,6%	74,3%
2015/16	27,4%	59,9%	12,7%	72,6%

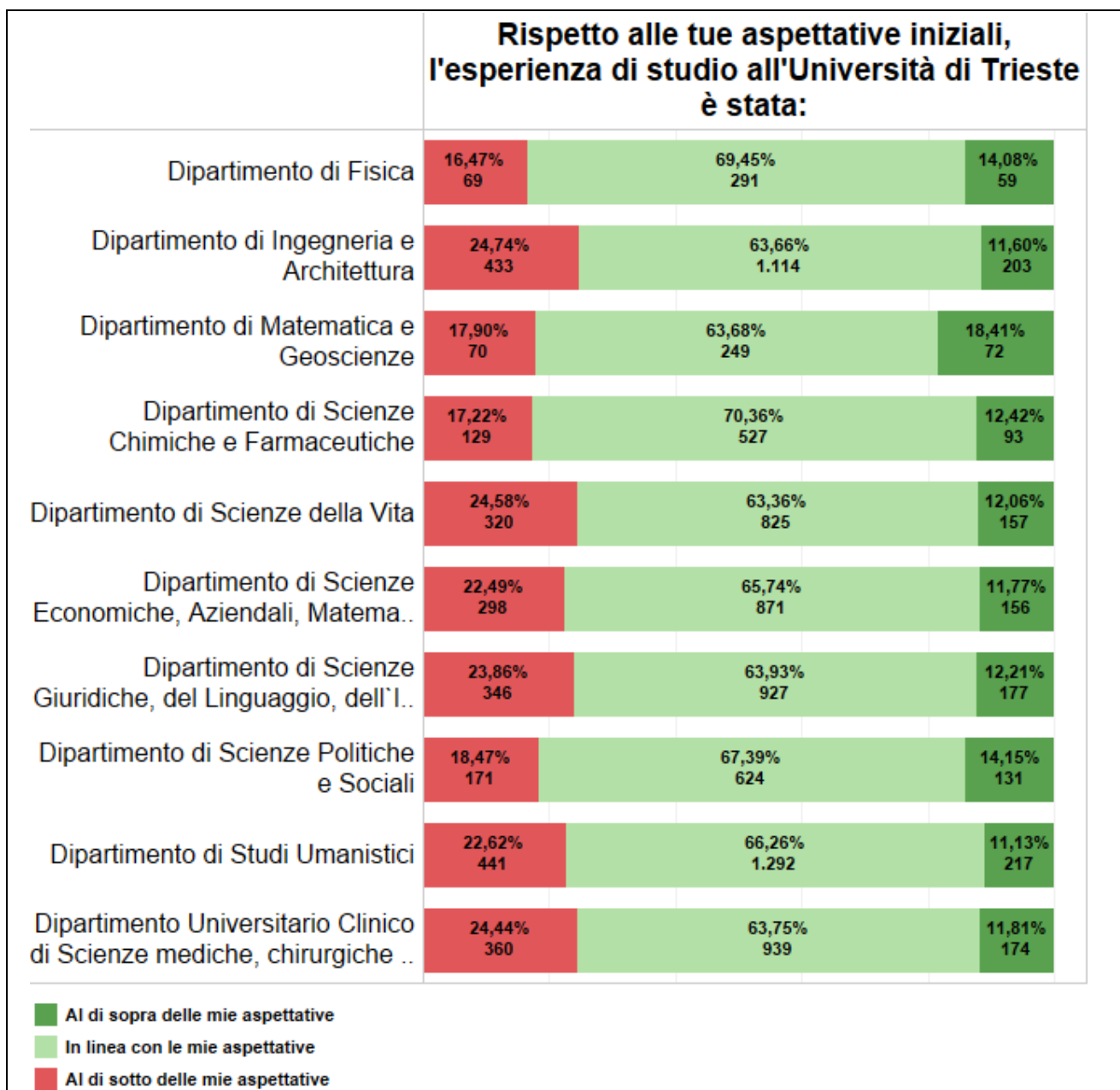


Figura 7 – Esperienza di studio e aspettative a.a.2019/20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

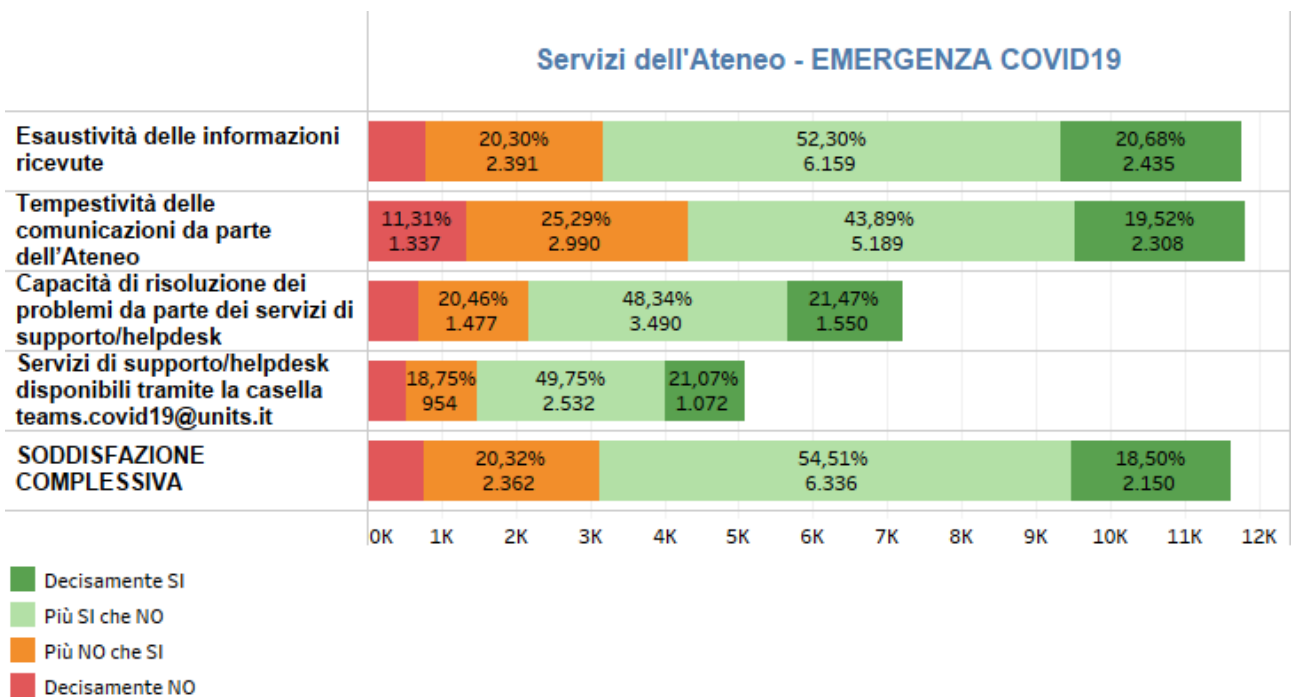
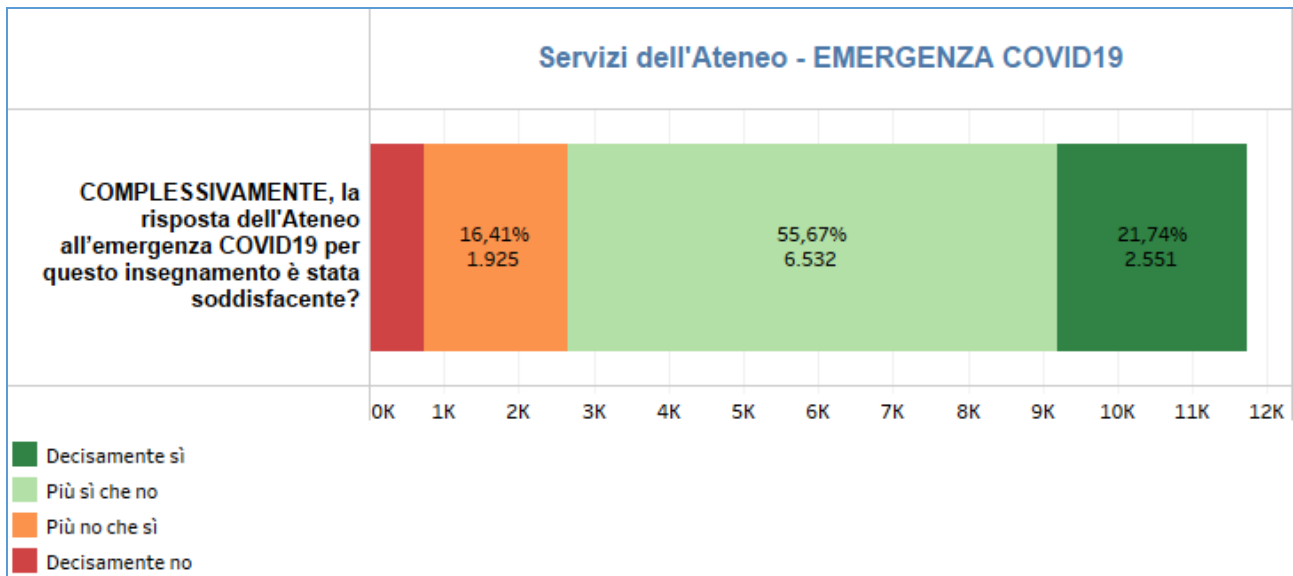


Figura 8 – Gestione Emergenza COVID19 e DAD

Come gli scorsi anni, i risultati dovranno essere analizzati con attenzione a livello di Dipartimento e di Corso di Studio e, da quest'anno, anche a livello di anno di corso di iscrizione, per verificare se le motivazioni delle insoddisfazioni derivano da fattori legati alla gestione dell'emergenza o da una più generale insoddisfazione per un'esperienza universitaria a distanza, necessariamente incompleta rispetto alla normalità.

Nelle tabelle 5-7, vengono riportati alcuni risultati di sintesi della rilevazione in termini di percentuale di soddisfazione complessiva degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento o Sede, a seconda delle caratteristiche del servizio erogato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Dipartimento	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2017/18	% Soddisfatti 2017/18	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	
AULE DIDATTICHE	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	1.462	84,75%	1.410	84,47%	1.426	85,76%	↑
	Fisica	379	84,70%	345	87,83%	392	89,29%	↑
	Ingegneria e Architettura	1.481	76,91%	1.401	80,44%	1.448	86,12%	↑
	Matematica e Geoscienze	267	91,39%	316	91,14%	337	92,58%	↑
	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	722	86,43%	638	88,09%	656	87,96%	↑
	Scienze della Vita	1.109	88,82%	1.064	87,03%	1.089	87,14%	↑
	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1.010	70,99%	913	65,28%	1.071	71,90%	↑
	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1.142	83,01%	1.054	80,27%	1.158	86,01%	↑
	Scienze Politiche e Sociali	724	84,94%	657	84,17%	713	91,44%	↑
	Studi Umanistici	1.274	85,48%	1.259	89,28%	1.358	93,15%	↑
ATENE0	9.570	82,77%	9.057	82,99%	9.648	86,45%	↑	

Tabella 5 – Soddisfazione per le aule didattiche a livello di Dipartimento: confronto a.a. 2017/18, 2018/19, 2019/20

Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Sede	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2017/18	% Soddisfatti 2017/18	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	
LABORATORI INFORMATICI	TRIESTE	3.361	85,63%	2.996	86,52%	2.328	88,57%	↑
	GORIZIA	171	81,87%	148	79,73%	84	82,14%	↑
	PORTOGRUARO	30	80,00%	17	94,12%	15	86,67%	↓
LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI	TRIESTE	1.675	89,19%	1.646	91,07%	1.278	91,00%	→
	GORIZIA	14	57,14%	7	85,71%	11	90,91%	↑
	PORTOGRUARO	11	63,64%	11	81,82%	9	100,00%	↑
LABORATORI LINGUISTICI	TRIESTE	371	85,71%	312	88,14%	274	89,42%	↑
	GORIZIA	28	78,57%	29	79,31%	20	90,00%	↑
	PORTOGRUARO	11	63,64%	11	81,82%	9	100,00%	↑
SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	TRIESTE	3.761	87,02%	3.402	87,07%	3.159	89,05%	↑
	GORIZIA	292	94,86%	257	89,49%	241	95,44%	↑
	PORDENONE	7	71,43%	4	50,00%	7	100,00%	↑
	PORTOGRUARO	104	92,31%	103	92,23%	101	98,02%	↑
SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	TRIESTE	4.898	81,87%	4.279	82,03%	3.938	85,78%	↑
	GORIZIA	278	87,05%	241	84,23%	211	86,73%	↑
	PORDENONE	11	63,64%	8	75,00%	4	100,00%	↑
	PORTOGRUARO	205	85,37%	188	88,30%	183	90,71%	↑

Tabella 6 – Soddisfazione per altre strutture a livello di Sede: confronto a.a. 2017/18, 2018/19, 2019/20

SERVIZI CENTRALI DI ATENE0 SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2017/18	% Soddisfatti 2017/18	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	
Servizi di Sportello SEGRETERIE STUDENTI	4.940	69,41%	4.133	71,06%	3.849	72,72%	↑
Servizi di Backoffice SEGRETERIE STUDENTI	2.475	72,24%	2.194	74,11%	2.913	76,93%	↑
Servizio Mobilità internazionale di Ateneo	1.171	68,92%	1.109	75,65%	997	77,53%	↑
Servizio Orientamento (solo per studenti iscritti al 1° anno)	2.233	84,15%	2.232	86,29%	2.427	88,71%	↑
Sito web di Ateneo	7.182	74,53%	6.743	76,66%	7.169	79,26%	↑
Pagina Facebook dell'Ateneo	5.088	68,67%	4.493	71,47%	4.900	75,67%	↑
ACCESSO WIFI	11.179	67,56%	10.505	72,79%	10.529	76,10%	↑
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO LIBERO	7.071	78,55%	6.556	81,89%	6.525	83,45%	↑
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO CON CREDENZIALI (iscrizione esami, gestione carriera...)	12.248	86,84%	11.593	88,29%	12.331	89,12%	→
Servizio di Posta elettronica	10.601	83,99%	10.041	84,16%	11.573	87,79%	↑
Piattaforme MOODLE	8.664	83,40%	8.335	86,69%	9.962	89,01%	↑
Biblioteche	9.475	89,23%	8.556	90,46%	8.305	90,28%	→

Tabella 7 – Soddisfazione complessiva per i servizi di Ateneo: confronto a.a. 2017/18, 2018/19, 2019/20

Quanto alla soddisfazione sui singoli servizi offerti, i risultati sono stati restituiti ai responsabili dei servizi stessi (febbraio 2021). Dopo la restituzione, i risultati saranno resi disponibili sul sito web del Presidio della Qualità.



I risultati di dettaglio della soddisfazione per l'esperienza complessiva a livello di Dipartimento e il confronto con i risultati della rilevazione per l'a.a. 2017/18 e 2018/19 sono esposti nell'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2019/20.

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente il tasso di risposta. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi nell'ambito dei processi di riesame necessari all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva la netta diminuzione, dopo una serie positiva, della soddisfazione complessiva, e ritiene, d'accordo con il PQ, che essa sia imputabile alla situazione generale dell'emergenza Covid e delle sue implicazioni sulla vita universitaria. In particolare, rispetto all'anno accademico precedente uno studente su tre si ritiene meno soddisfatto, e in alcuni dipartimenti l'insoddisfazione è ancora maggiore. Saranno particolarmente interessanti le future comparazioni con la rilevazione 2020/21.

Il confronto della soddisfazione complessiva per le aule didattiche a livello di Dipartimento e per le altre strutture a livello di sede evidenzia nelle tre annualità considerate una sostanziale tenuta o un miglioramento. Rileva nondimeno una significativa caduta nel numero dei rispondenti rispetto agli anni precedenti, forse conseguenza dei limiti alle condizioni di accesso alle aule e laboratori durante l'emergenza Covid. Il NuV rileva tuttavia le seguenti criticità: la soddisfazione più bassa è per le aule del dipartimento DEAMS (imputabile alla sede provvisoria, in vista del restauro di quella definitiva) e per i laboratori informatici della sede di Gorizia; diminuisce la soddisfazione per i laboratori informatici a Portogruaro, ma va detto che il numero di rispondenti è esiguo; tra i servizi, la minor soddisfazione è espressa per lo sportello di segreteria studenti, per quanto in crescita sull'anno precedente.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.

Il NuV apprezza che la rilevazione sull'esperienza complessiva segnali la soddisfazione degli studenti per le modalità in cui è stata implementata la didattica a distanza e, stante il prolungarsi dell'emergenza nell'anno accademico in corso, invita a proseguire la rilevazione di questi aspetti nelle prossime tornate.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV ritiene che tra gli elementi di indagine relativi all'attività didattica durante l'emergenza Covid può essere utile approfondire, in generale o nella rilevazione dedicata, le tematiche relative alle modalità d'esame a distanza e in particolare al trattamento online dei dati personali e degli esiti degli esami e alla questione del "diritto all'oblio". La questione è stata oggetto di una mozione da parte del Consiglio degli Studenti nell'ambito della quale è stata richiesta una miglior regolamentazione delle pubblicazioni degli esiti delle valutazioni.

5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti

Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a. 2019/20, reintrodotta nella rilevazione nel 2017/18 su richiesta del Consiglio degli Studenti con il sostegno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

del Nucleo di Valutazione, il bilancio della terza edizione è positivo: 54.794 questionari con una copertura dell'89% degli esami sostenuti nel periodo. Nella tabella 8 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami. Nuovamente, il Presidio richiama l'attenzione sulla percentuale (9,4% – 15,8%) di studenti non soddisfatti e di come questo dato necessiti di particolare attenzione per comprendere se tale esito possa dipendere da un'incoerenza tra contenuti e modalità d'esame dichiarati nel Syllabus rispetto a quelli utilizzati in sede d'esame.

I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte sono stati restituiti ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti nel corso del mese di febbraio 2021.

Dipartimento	Soddisfazione modalità di svolgimento delle prove 2019/20
	(Schede AVA 2-4 B)
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	89,68%
Fisica	88,90%
Ingegneria e Architettura	87,03%
Matematica e Geoscienze	90,64%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	88,46%
Scienze della Vita	85,81%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	87,60%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	84,92%
Scienze Politiche e Sociali	86,82%
Studi Umanistici	90,50%
Totale Ateneo	87,96%

Tabella 8 – Opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti a.a.2019/20 – Percentuali di soddisfatti (Decisamente sì/Più sì che no)

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il Nuv esprime apprezzamento per l'analisi condotta e il tasso di copertura relativamente alla soddisfazione per lo svolgimento delle prove d'esame. Rileva inoltre una percentuale di soddisfazione molto alta, con poche differenze tra i dipartimenti e invita il PQ ad approfondire le motivazioni dell'insoddisfazione, in particolare il dato del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione e Scienze della Vita.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che il PQ abbia accolto le istanze degli studenti relativamente alla compilazione del questionario sullo svolgimento degli esami.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Pertanto assume particolare importanza la valutazione che viene condotta da Dipartimenti,



CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi".

Ribadisce comunque l'invito già espresso l'anno scorso a ricercare una soluzione ai problemi tecnici riscontrati.

5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei docenti

Il nuovo questionario del Presidio della Qualità rivolto ai docenti relativo alla soddisfazione per la didattica svolta nell'anno accademico 2019/20 e alla soddisfazione per alcuni servizi offerti dall'Ateneo nell'anno 2020 (servizi per la didattica, aule e didattica a distanza, servizi per l'AQ e servizi per la ricerca) è stato avviato sperimentalmente nel periodo 8 marzo – 31 marzo 2021 (poi prorogato al 12 aprile 2021). Sarà quindi possibile per il Nucleo di Valutazione analizzare questi risultati nell'ambito della Sezione Performance della Relazione Annuale.

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il Nuv esprimerà il proprio parere dopo la raccolta dei dati.

5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati (Indagini AlmaLaurea)

L'indagine 2020 relativa al profilo dei laureati del 2019 ha riguardato 2.854 laureati su 3.010 che hanno conseguito il titolo nel 2019 presso l'Ateneo di Trieste.

A questo proposito è opportuno sottolineare che il tasso di compilazione si attesta per il secondo anno di seguito intorno al 95%.

Nella tabella 9 che segue è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento nel 2019.

Dipartimento	Numero dei laureati 2019	Hanno compilato il questionario 2019	Tasso di compilazione 2019 (%)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	363	355	97,8
Fisica	125	117	93,6
Ingegneria e Architettura	420	384	91,4
Matematica e Geoscienze	82	78	95,1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	152	147	96,7
Scienze della Vita	432	416	96,3
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	331	313	94,6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	368	343	93,2
Scienze Politiche e Sociali	300	281	93,7
Studi Umanistici	437	420	96,1
Totale Ateneo	3.010	2.854	94,8

Tabella 9 - Copertura della Rilevazione delle opinioni dei laureati (AlmaLaurea 2020 – Laureati2019)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati per ciascun corso di studio della rilevazione AlmaLaurea più aggiornata (attualmente AlmaLaurea 2020 Laureati 2019) sono riportati nel quadro B7 di ciascuna scheda SUA-CdS, corredati del dato medio dei corsi di studio della medesima classe a livello nazionale.

Poiché a partire da luglio 2019 sono stati messi a disposizione da ANVUR i nuovi indicatori di monitoraggio dei Corsi di studio, nella sua relazione il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno analizzare i livelli di soddisfazione dei laureandi tenendo conto della definizione prevista da ANVUR. A tal fine sono state prese in considerazione

- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (calcolata come percentuale di laureandi intervistati che alla domanda "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no" (indicatore iC25)
- la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio (calcolata come percentuale di laureandi intervistati che alla domanda "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" hanno risposto "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo", indicatore iC18).

Nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2019/20" è presente il report completo della rilevazione AlmaLaurea 2020, relativo al Profilo Laureati 2019 dell'Ateneo, nonché alcune tabelle che confrontano la soddisfazione complessiva dei laureati dal 2011 al 2019 dell'Ateneo per raggruppamento disciplinare con il dato medio nazionale e dei principali atenei dell'area di riferimento.

Di seguito si riportano i grafici a livello di CdS raggruppati per tipo di corso (LT-LMCU-LM) che permettono di evidenziare l'andamento del livello di soddisfazione per il singolo corso/classe nell'ultimo triennio (2017-2019) confrontandolo con il dato medio nazionale della classe (sono prese in considerazione le risposte di tutti i laureandi indipendentemente dal livello di frequenza).

Si può osservare che i livelli di soddisfazione, seppur con alcune eccezioni, si assestano oltre 80% nella maggior parte dei casi, con un trend che, dopo il 2017, pare stabilizzarsi oltre questa soglia. Le tabelle di confronto evidenziano comunque una flessione dei livelli di soddisfazione complessiva più marcata in alcuni gruppi disciplinari le cui cause andrebbero indagate.

Come si può osservare dai grafici che seguono (figure 9 e 10), il decremento si evidenzia soprattutto per le lauree triennali, dove il giudizio complessivamente soddisfacente (iC25), al di sopra della media, si limita a 11 corsi su 31.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

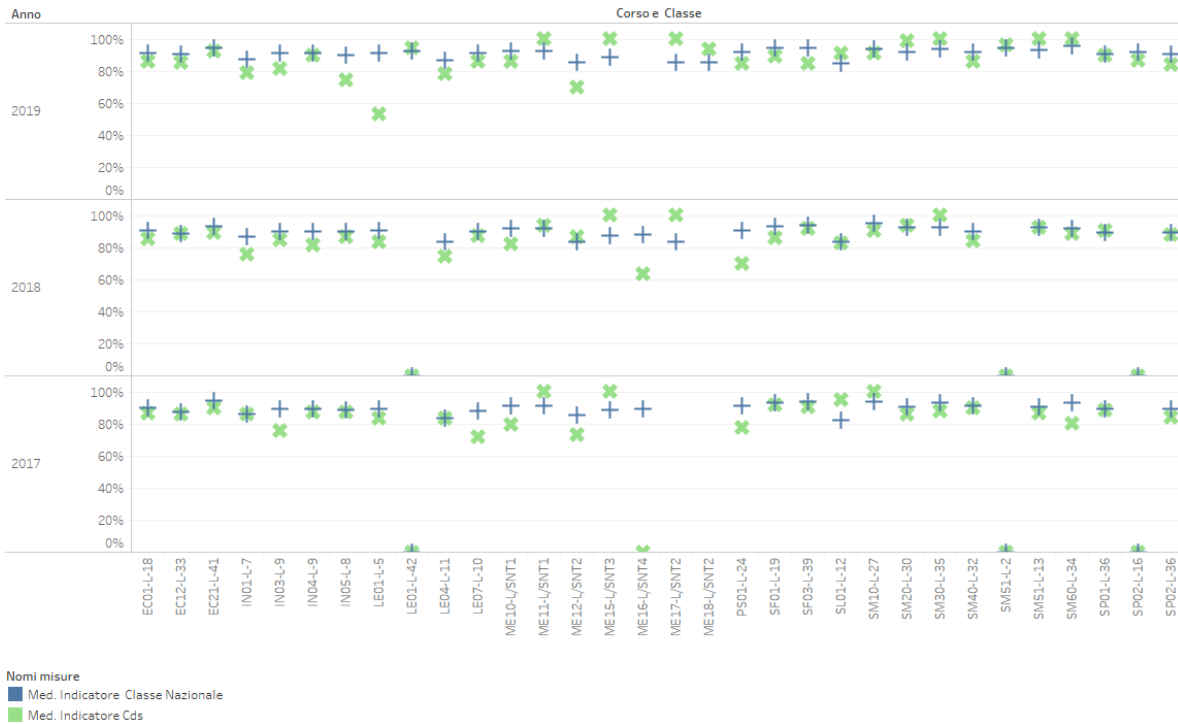


Figura 9 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LT)

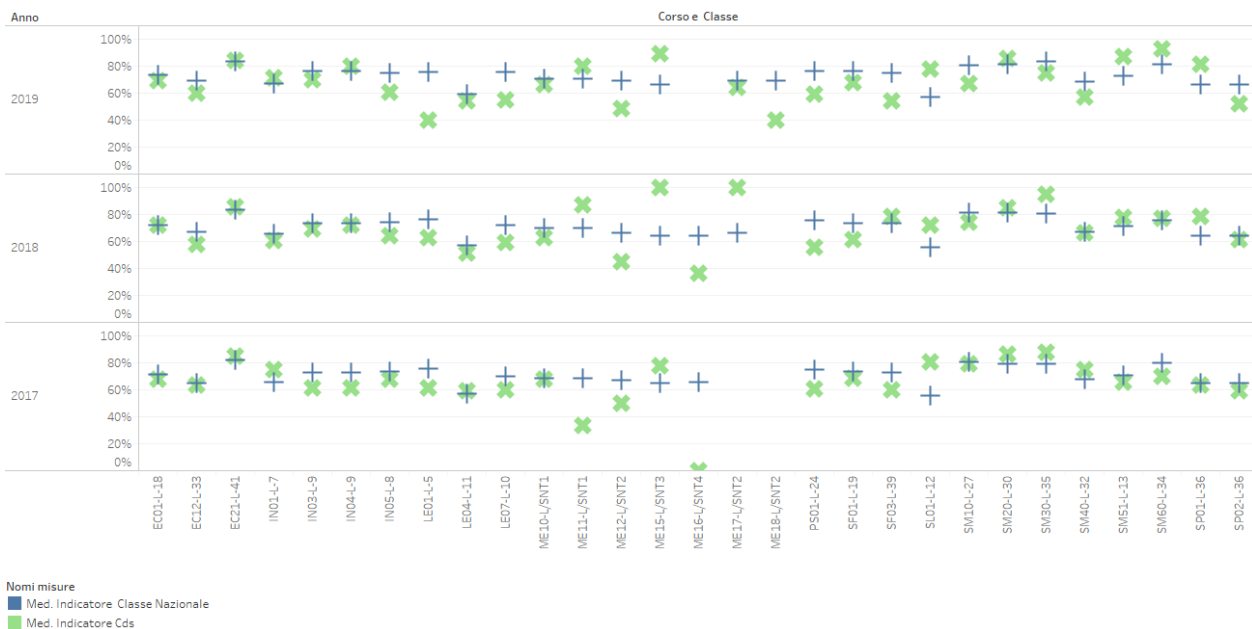


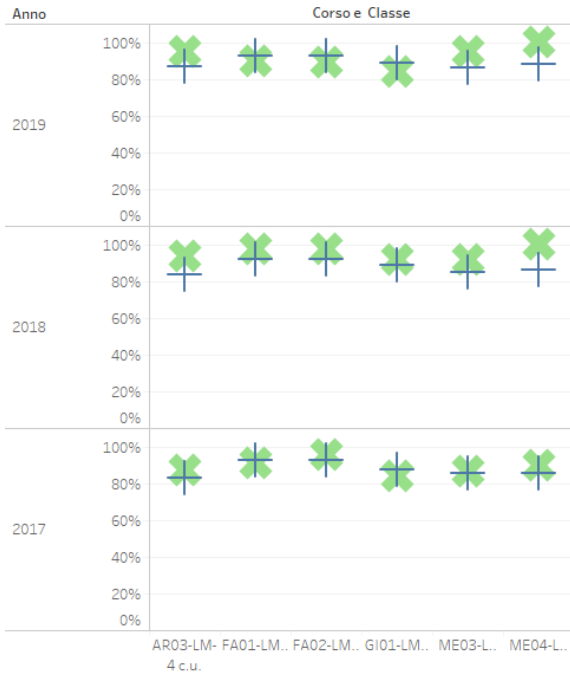
Figura 10 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LT)

Per le LMCU (figure 11 e 12) il livello di soddisfazione dei laureandi 2019 si colloca per tutti i corsi al di sopra dell'83% ma solo per tre corsi su sei al di sopra della media nazionale.



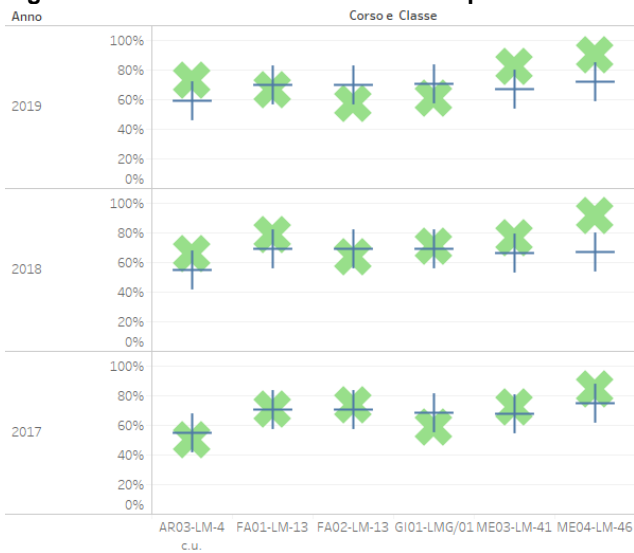
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione



Nomi misure
 ■ Med. Indicatore Classe Nazionale
 ■ Med. Indicatore Cds

Figura 11 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LMCU)



Nomi misure
 ■ Med. Indicatore Classe Nazionale
 ■ Med. Indicatore Cds

Figura 12 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LMCU)

Quanto alle LM, come si può osservare dai grafici che seguono (figure 13 e 14), il livello di soddisfazione dei laureandi 2019 si colloca anche in questo caso per gran parte dei corsi (ad eccezione di 1) al di sopra dell'80% e in 14 su 30 casi al di sopra della media nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

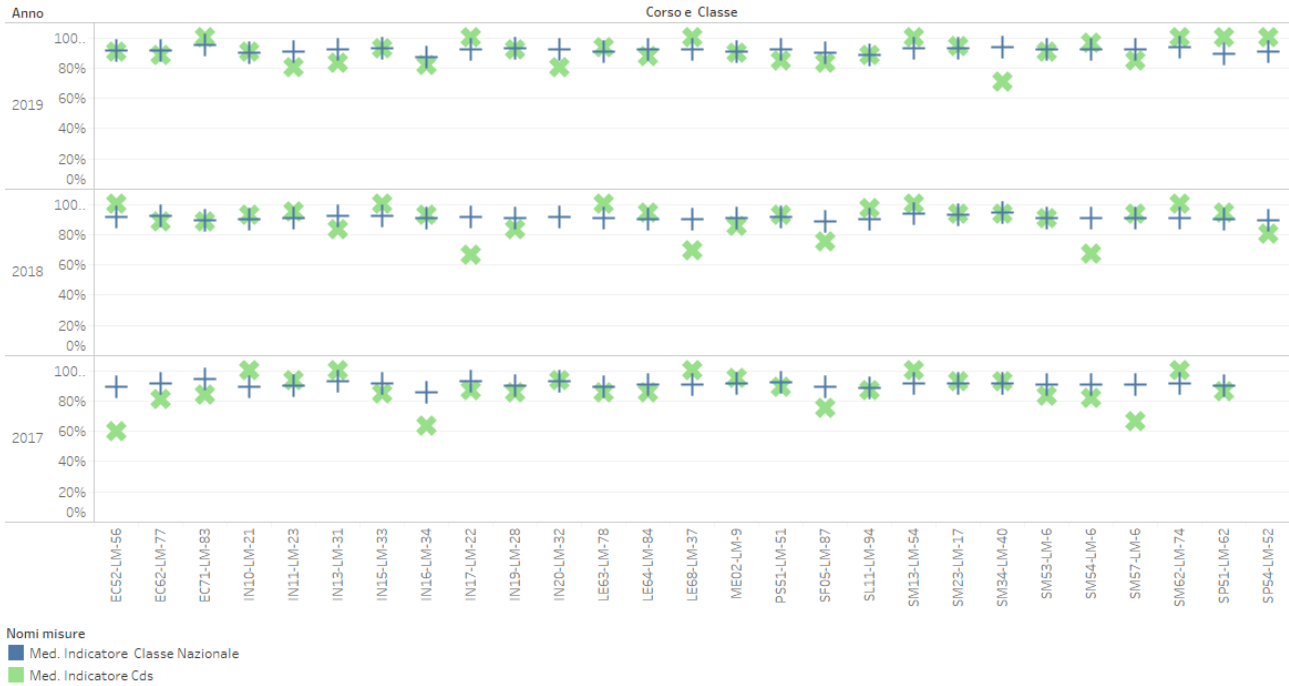


Figura 13 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LM)

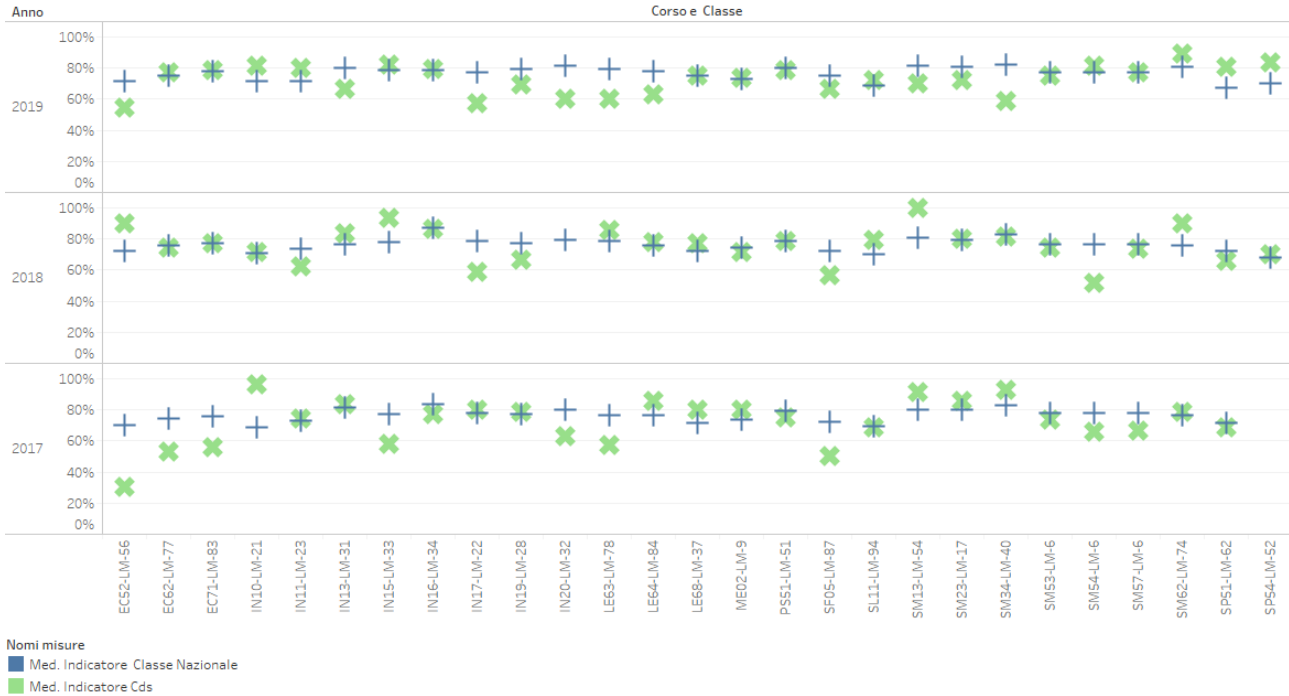


Figura 14 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LM)



COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura elevata della rilevazione e apprezza la collaborazione tra il PQ e il Consiglio degli Studenti, superando alcune criticità emerse nella sperimentazione. Il NuV invita a proseguire nelle azioni che hanno permesso di garantire un buon tasso di risposta. Inoltre, il NuV rileva il buon grado di soddisfazione espresso dai laureandi ma invita ad indagare le cause della flessione dei livelli di soddisfazione in alcuni gruppi disciplinari.

PUNTI DI FORZA:

Il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulta sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.

Il NuV apprezza l'introduzione nel questionario di un confronto rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente e rispetto alle aspettative iniziali. Nel breve periodo e nel contesto dell'anno molto particolare, i risultati saranno stati sicuramente influenzati dalla pandemia ma nel medio termine saranno sicuramente dati utili.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Tutte le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2019/20 sono in netta flessione dopo anni di crescita. Nonostante l'impatto della pandemia è importante monitorare attentamente la situazione per invertire al più presto questa tendenza. Come nota il PQ bisogna "verificare se le motivazioni delle insoddisfazioni derivano da fattori legati alla gestione dell'emergenza o da una più generale insoddisfazione per un'esperienza universitaria a distanza, necessariamente incompleta rispetto alla normalità.

5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio

I dati della rilevazione sono elaborati a cura di ciascun Corso di Studio che ne dà conto all'interno dei quadri C3 delle schede SUA-CdS. Il PQ monitora annualmente la compilazione dei quadri C3 delle SUA-CdS e raccomanda ai CdS di tenere conto degli esiti ai fini del miglioramento del progetto formativo.



5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Come emerge dalla relazione del PQ, l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico cura la pubblicazione sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNITS/AA-2019/T-0/DEFAULT>.

Il portale SISVALDIDAT è stato recentemente oggetto di una completa revisione e rielaborazione, anche sulla base delle anticipazioni delle nuove Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni Studenti, per rendere più dinamica e fruibile la navigazione dei dati e per consentire la pubblicazione di un più ampio e articolato sistema di questionari.

L'Ateneo ha sottoscritto un nuovo contratto per il triennio 2019/20 - 2021/22, che ha previsto l'utilizzo del nuovo portale a partire dalla pubblicazione dei risultati 2019/20, mentre il precedente portale sarà disabilitato alla fine del 2021 in quanto nel nuovo sono stati implementati anche gli anni accademici pregressi.

Il Presidio della Qualità, avendo riscontrato difficoltà nell'utilizzo del nuovo portale sia da parte dei singoli docenti sia da parte dei Coordinatori e delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti, ha organizzato un incontro pubblico su TEAMS il 18 novembre 2020 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-40669>) per spiegare le modalità di accesso e di navigazione dei dati, diffondendo in quell'occasione delle istruzioni dettagliate (<https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/NuovoPortaleSISVALDIDAT.pdf>).

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare alcuni risultati aggregati sulla Didattica a Distanza implementata nel secondo semestre 2019/20 (https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/Presentazione%20Risultati%20Questionario_Incontro18Nov2020.pdf).

Nella Relazione 2019, il Nucleo di Valutazione ha dato indicazione di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il Presidio della Qualità ha ritenuto di accettare l'indicazione e di impostare il limite per la pubblicazione in SIS-VALDIDAT a 3 questionari.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni, il principale utilizzo di tali evidenze emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

Il modello fornito dal Presidio della Qualità per la relazione delle CPDS 2020 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-40308>) prevede, in particolare nel quadro A, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.



Ai fini della stesura della Relazione annuale, i risultati della valutazione di ciascun insegnamento e i risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, sono stati richiamati nel quadro B6 delle schede SUA-CdS con un link al portale, e in questo modo sono stati resi disponibili alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, gli stessi sono visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo dal docente incaricato dell'insegnamento e non dagli altri utenti abilitati alla visione. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di AQ dei Corsi di Studio, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento sono state inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarle al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Tale processo di condivisione si è posto l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA_CPDS) 2020. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (vedi informative pubblicate al link: <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-didattica>). Il Presidio della Qualità informa che le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e sono disponibili al link: <https://gdpr.unityfvg.it/MostraSchedaGDPR/625>.

I risultati della Rilevazione online delle opinioni dei docenti e della Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente sono invece pubblicati nelle rispettive pagine del sito del Presidio della Qualità raggiungibili dal seguente link: <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>. Il tipo di reportistica pubblicato permette di analizzare i risultati a livello di Dipartimento e di Corso di Studi.

Alla data di stesura della presente relazione i risultati del questionario sull'esperienza complessiva 2019/20 per i diversi aspetti del servizio sono già stati restituiti ai Dipartimenti e ai responsabili dei servizi di Ateneo, insieme al confronto con lo scorso anno accademico e con i commenti a risposta aperta delle relative sezioni per la presa in carico e l'elaborazione delle azioni correttive, e sono invece in fase di restituzione ai responsabili del contesto territoriale. Successivamente, come gli scorsi anni, sarà pubblicata sul sito del Presidio della Qualità una reportistica sintetica dei principali risultati.

Per quanto riguarda infine i risultati dei questionari sulla rilevazione delle opinioni dei laureati e la condizione occupazione dei laureati (AlmaLaurea), il link ai risultati del corso di studio sono stati inseriti nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS, e quindi accessibili ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

5.4.a Politica di ateneo per la diffusione e utilizzo dei risultati delle rilevazioni

Come si evince dalla Relazione del PQ, a partire dalle sedute degli OO.AA. di luglio 2016, viene approvata annualmente la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. Gli OO.AA, superando quanto stabilito nelle politiche approvate per gli anni accademici precedenti, al fine di favorire comunque la massima visibilità ai risultati (a partire da quelli relativi alla rilevazione dell'a.a.2017/18), hanno stabilito che:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

- i Coordinatori dei CdS rendano pubblici massivamente i risultati, dopo che sia trascorso il termine indicato dal PQ;
- entro tale termine tutti i docenti del Corso di Studio esplicitino all'interno del sistema SIS-Valdidat la propria scelta in merito alla pubblicazione dei risultati, con particolare riferimento all'eventuale dissenso;
- i Direttori di Dipartimento verifichino che i Coordinatori procedano secondo quanto previsto e diano opportuna comunicazione al PQ.

Il PQ ha proposto agli OO.AA l'adozione per l'a.a. 2020/21 della medesima politica di diffusione adottata per l'a.a. precedente, integrata relativamente alla diffusione dei risultati del questionario sulle modalità di svolgimento degli esami sostenuti.

La politica di diffusione approvata dal SA e del CdA nelle sedute di aprile 2021 è la seguente:

Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

- La pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica avviene tramite sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT nella sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNITS/AA-2019/T-0/DEFAULT>
- Il sistema garantisce a tutti gli utenti il libero accesso via web (senza necessità di autenticazione) a tutti i dati aggregati per Dipartimento e Corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).
- Il sistema prevede altresì la possibilità per il corpo docente di un accesso mediante credenziali di Ateneo che permette di consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e indicare in qualsiasi momento la propria scelta in merito alla visione pubblica dei propri risultati, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.
- Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo (Rettore, Collaboratori e Delegati del Rettore incaricati di tematiche connesse con la Didattica e l'AQ, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica e AQ di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Consigli di Corso di Studio ove istituiti, Presidenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli "non in chiaro".
- Il sistema consente inoltre ai Coordinatori dei Corsi di Studio (ma non ad altri soggetti) di mettere in chiaro massivamente i risultati di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio. In ogni caso, questo "privilegio" è comunque più debole della scelta esplicita attuata dal singolo docente di non pubblicare le proprie valutazioni (icona di colore rosso al lato della denominazione dell'insegnamento di un dato anno accademico). Qualora invece il singolo docente non sia intervenuto con una scelta esplicita di non pubblicazione, ma abbia lasciato la situazione di default (icona gialla al lato della denominazione dell'insegnamento), prevale la scelta del Coordinatore.
- I Coordinatori dei Corsi di Studio sono tenuti a rendere pubblici massivamente i risultati del proprio CdS, dopo che sia trascorso il termine, indicato dal Presidio della Qualità, entro il quale tutti i docenti dovranno aver esplicitato all'interno del sistema SIS-Valdidat la propria scelta, con particolare riferimento all'eventuale dissenso. I Direttori di



Dipartimento sono tenuti a verificare che i Coordinatori procedano secondo quanto indicato e a darne opportuna comunicazione al Presidio della Qualità.

- I risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, in ottemperanza ai requisiti di trasparenza, sono richiamati tramite un apposito link anche nel quadro B6 delle schede SUA-CdS. I commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, sono visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo dal docente incaricato dell'insegnamento e non dagli altri utenti abilitati alla visione. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento sono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stata data indicazione ai Direttori che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione dovessero essere tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.
- A ulteriore garanzia dell'anonimato degli studenti, già assicurato dal sistema di compilazione che non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni, sono rese disponibili in SIS-VALDIDAT soltanto le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento.
- Le specifiche politiche e procedure per la gestione degli esiti della valutazione della didattica a livello di Dipartimento e di singolo corso di studio sono esplicitate in opportuni documenti e pubblicate sui siti web, in modo che tutti gli studenti siano informati sui processi di Assicurazione Qualità per la didattica.

Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e svolgimento degli esami sostenuti

- Per il questionario sull'esperienza complessiva per l'anno accademico precedente è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi al Presidio della Qualità, ai referenti dei servizi e ai rispettivi Delegati e Collaboratori del Rettore, nonché al Direttore Generale, per l'analisi di eventuali criticità e l'individuazione di opportune azioni di miglioramento;
- è prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento e delle principali azioni di miglioramento individuate al fine della rendicontazione a tutte le parti interessate;
- per il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a. è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati Didattica e AQ di Dipartimento e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- è prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento.



Rilevazione online delle opinioni dei docenti

- È previsto l'invio dei risultati di dettaglio, compresi i commenti liberi al Presidio della Qualità, al Collaboratore del Rettore alla Didattica, ai Direttori dei Dipartimenti che, previa analisi delle evidenze e presa in carico di eventuali criticità, li trasmettono, sotto la propria responsabilità, ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS;
- la pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti sulle attività didattiche avviene mediante caricamento di reportistica aggregata a livello di Corso di Studio sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che le modalità di diffusione dei dati sono accurate e finalizzate a un reale miglioramento continuo dell'organizzazione didattica dell'Ateneo e dei CdS.

Il NuV apprezza il fatto che Presidio della Qualità abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

In quest'ottica si raccomanda che il PQ continui ad assicurare che i risultati analitici siano alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza la condivisione dei commenti e suggerimenti espressi dagli studenti con l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA_CPDS) e apprezza l'attenzione prestata alla privacy. Nota con favore che è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Il NuV apprezza che per quanto riguarda il trattamento dei dati le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Viste le difficoltà riscontrate nell'utilizzo del nuovo portale SIS-VALDIDAT sia da parte dei singoli docenti sia da parte dei Coordinatori e delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti, motivo per cui il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro pubblico per spiegare le modalità di accesso e di navigazione dei dati, il NuV raccomanda di monitorare la situazione e se necessario di organizzare ulteriori incontri per consolidare la situazione.

Con riferimento alla presenza di criticità che si ripetono nel tempo, il NuV raccomanda all'Ateneo



di individuare possibili azioni finalizzate a incidere anche su tali situazioni, incoraggiando i responsabili dei corsi e i direttori dei dipartimenti a individuare e mettere in atto gli interventi più appropriati per i casi in cui si continuano a riscontrare bassi livelli di soddisfazione tra gli studenti.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il Presidio della Qualità comunica che aveva stabilito (seduta del 24/10/19) di avviare nel secondo semestre 2019/2020 una propria sperimentazione sul nuovo questionario proposto da ANVUR, somministrando quest'ultimo in modalità online, parallelamente al questionario attualmente in adozione su un campione di corsi di studio, scelti, tra quelli offerti dall'Ateneo, con i seguenti criteri:

- 1 CdS per tipo Corso (1 triennale, 1 magistrale, 1 CU),
- 1 CdS per ciascuna area ERC.

L'obiettivo, alla chiusura della rilevazione era di permettere analisi comparative dei risultati tra rilevazione istituzionale e rilevazione sperimentale, con particolare attenzione agli effetti del cambio di formulazione degli item e di scala di valutazione sui livelli di soddisfazione, anche al fine di individuare eventuali criticità su cui intervenire con opportune azioni mirate in vista dell'entrata a regime del nuovo sistema.

L'emergenza sanitaria del secondo semestre 2019/20 ha indotto il PQ a sospendere la sperimentazione, data l'intervenuta necessità di modificare il questionario in uso introducendo quesiti mirati ad indagare come si stava svolgendo la DAD in Ateneo e assicurare un pronto monitoraggio al fine delle decisioni sull'avvio della didattica nell'a.a. 2020/21. L'Ateneo ha infatti stabilito di assicurare a tutti gli studenti la didattica a distanza su piattaforma TEAMS per l'a.a. 2020/21, anche in caso di svolgimento di lezioni in presenza.

Al momento anche da parte di ANVUR non ci sono indicazioni sulle modalità e i tempi di passaggio al nuovo sistema di Rilevazione delle Opinioni Studenti, il cui avvio rimane in sospenso.

In seguito all'emergenza COVID19 anche l'ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/didattica-a-distanza/>) ha istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una rilevazione e un'analisi delle esperienze didattiche fatte negli Atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19, anche al fine di offrire elementi utili in vista delle strategie che gli Atenei stessi dovranno predisporre una volta superata l'attuale fase pandemica. L'ANVUR ha definito tre questionari DAD rivolti a destinatari diversi (Governance; Docenti; Studenti).

Nella sua relazione, il Presidio della Qualità puntualizza come ogni anno la questione dell'utilizzo e dell'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo. I punteggi vanno sempre analizzati tenendo conto della numerosità dei questionari compilati, che incide sulla significatività statistica del risultato: i punteggi calcolati ponderando le risposte date a pochissimi questionari, rischiano infatti di non essere interpretati nel modo corretto, sia in positivo che in negativo. Non solo, è anche opportuno contestualizzare i punteggi ottenuti tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del corso di insegnamento, quali la numerosità degli studenti o la tipologia ("corso di base" vs "corso specialistico").

COMMENTI NUV 2021

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV prende atto della sospensione del piano del PQ per l'avvio nel secondo semestre 2019/2020 di una propria sperimentazione sul nuovo questionario proposta da ANVUR. Auspica che superato questo momento di stallo dovuto all'emergenza sanitaria si possa riprendere la



sperimentazione come previsto.

Il NdV inoltre apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza il piano del PQ per la sperimentazione del nuovo questionario proposta da ANVUR, somministrando quest'ultimo in modalità online, parallelamente al questionario attualmente in adozione su un campione di corsi di studio, scelti, tra quelli offerti dall'Ateneo e l'obiettivo, alla chiusura della rilevazione, di permettere analisi comparative dei risultati tra rilevazione istituzionale e rilevazione sperimentale, con particolare attenzione agli effetti del cambio di formulazione degli item e di scala di valutazione sui livelli di soddisfazione, anche al fine di individuare eventuali criticità su cui intervenire con opportune azioni mirate in vista dell'entrata a regime del nuovo sistema. Attendiamo fiduciosi la sua attuazione.



Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2019

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2021;
INVIO ANVUR 15/10/2021;

5.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo e apprezza che il testo definitivo del questionario sia stato tradotto in inglese per renderlo accessibile agli studenti stranieri. Si osserva con piacere che i questionari destinati agli studenti e quello per la rilevazione delle opinioni dei docenti condotta nei primi mesi del 2021 contengono diverse domande sull'esperienza di didattica a distanza attivata nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, cosa molto importante per analizzare la risposta ai numerosi cambiamenti introdotti durante la pandemia.

Il NuV ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo.

Il NuV apprezza l'attenzione del PQ sulla rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage e tirocinio, e la predisposizione di un modello di questionario (non vincolante, per essere integrato nelle procedure utilizzate da ciascun Dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Ciononostante, il NuV osserva che tale rilevazione riguarda maggiormente la redazione del questionario, tralasciando la somministrazione e l'analisi dei dati. Relativamente ai tirocini il NuV suggerisce di considerare la possibilità di estenderne la valutazione anche agli studenti coinvolti oltre che ai soggetti ospitanti.

Il NuV raccomanda di valutare l'efficacia del nuovo questionario proposto ai docenti eventualmente programmandone l'estensione ad altri servizi offerti dall'Ateneo oltre a quelli valutati in via sperimentale nella sua prima formulazione.

Il NuV prende atto che a seguito delle nuove linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche annunciate dall'ANVUR, l'emergenza sanitaria del secondo semestre ha costretto a sospendere la sperimentazione.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV suggerisce di sostituire, nei titoli dei questionari, le parole "degli studenti" e "dei docenti" con "de* student*" e "de* docenti".

5.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- Situazione media della soddisfazione degli studenti

Il NuV riconferma l'andamento positivo nella soddisfazione e nell'interesse riguardante tutti i CdS proposti dall'ateneo. Facendo riferimento alla suddivisione in quadranti esplicitata nella relazione approvata il 19/04/2021 si evince che:

1. Nel primo quadrante (interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7) risulta esserci una concentrazione maggiore rispetto all'anno precedente.
2. Il dato con la minore soddisfazione in riferimento all'a.a. 2018/19 ha un punteggio di circa 2 ma un interesse oltre la soglia del 7; mentre per l'a.a. 2019/20 il punteggio è di circa 5 sia per la soddisfazione che per l'interesse riguardo il singolo corso. Tale dato delinea un miglioramento generale che speriamo di mantenere ed incrementare per a.a. 2020/21.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

Il NuV esprime nuovamente l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS e dal PQ i quali annualmente svolgono le attività di analisi che permettono una politica di miglioramento per l'intero Ateneo. A sostegno di tale affermazione il NuV riporta la tabella riguardante la soddisfazione complessiva dei servizi riconducibile a "Allegato3 - Dati Sintetici Rilevazioni riguardo le Rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2019/20".

INTERESSE E SODDISFAZIONE

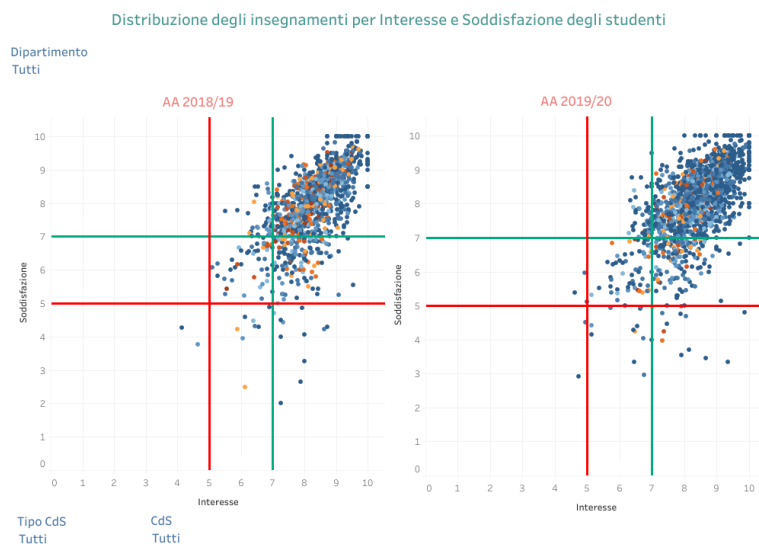


Grafico 1: comparazione dei livelli di soddisfazione ed interesse per l'anno accademico 2018/19 e 2019/20

- **Situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.**

I dati presenti nel grafico 1 in sé denotano un generale miglioramento rispetto alla soddisfazione ed interesse dei CdS. Tuttavia, il NuV evidenzia un possibile calo dei livelli di soddisfazione, basandosi su un leggero incremento nel numero di corsi presenti nella sezione del quadrante 3 (interesse < 7 / soddisfazione < 7) con valori di interesse > 3 / soddisfazione > 3. Si consiglia un approfondimento di tale andamento nelle CPDS e nei diversi CdS.

Il NuV invita tutti gli enti preposti ad indagare sull'origine del calo relativo nel livello di soddisfazione complessiva degli studenti rispetto all'esperienza generale all'interno dell'Ateneo. Tale andamento negativo può essere imputato alle condizioni particolari portate dall'emergenza sanitaria, che verranno analizzate approfonditamente nella relazione riguardante a.a. 2020/21.

SERVIZI CENTRALI DI ATENEOSODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2017/18	% Soddisfatti 2017/18	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	
Servizi di Sportello SEGRETERIE STUDENTI	4.940	69,41%	4.133	71,06%	3.849	72,72%	↑
Servizi di Backoffice SEGRETERIE STUDENTI	2.475	72,24%	2.194	74,11%	2.913	76,93%	↑
Servizio Mobilità Internazionale di Ateneo	1.171	68,92%	1.109	75,65%	997	77,53%	↑
Servizio Orientamento (solo per studenti iscritti al 1° anno)	2.233	84,15%	2.232	86,29%	2.427	88,71%	↑
Sito web di Ateneo	7.182	74,53%	6.743	76,66%	7.169	79,26%	↑
Pagina Facebook dell'Ateneo	5.088	68,67%	4.493	71,47%	4.900	75,67%	↑
ACCESSO WIFI	11.179	67,56%	10.505	72,79%	10.529	76,10%	↑
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO LIBERO	7.071	78,55%	6.556	81,89%	6.525	83,45%	↑
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO CON CREDENZIALI (iscrizione esami, gestione carriere...)	12.248	86,84%	11.593	88,29%	12.331	89,12%	→
Servizio di Posta elettronica	10.601	83,99%	10.041	84,16%	11.573	87,79%	↑
Piattaforme MOODLE	8.664	83,40%	8.335	86,69%	9.962	89,01%	↑
Biblioteche	9.475	89,23%	8.556	90,46%	8.305	90,28%	→



5.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

- **Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi**

Il NuV ritiene importante effettuare un ampliamento dei dati visionabili da membri esterni e trova opportuno sensibilizzare i docenti a rendere tali dati accessibili sulla piattaforma dedicata, tale richiesta deriva da un alto livello di dati non visionabili da personale non abilitato. Un altro punto che il NuV vorrebbe riportare all'attenzione è il numero minimo di questionari necessari per effettuare un'analisi del corso, tale soglia attualmente è di 3 questionari. Si ritiene opportuno ampliare ulteriormente questa soglia minima per adeguarci agli altri atenei.

- **Efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS**

Il NuV si ritiene soddisfatto del miglioramento rilevato di fronte alle raccomandazioni espresse nella precedente relazione ma ritiene comunque opportuno spronare a ridurre la dispersione dei dati causata dalla mancata sensibilizzazione all'importanza della corretta e tempestiva compilazione dei questionari di valutazione del corso.

- **Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza**

Il NuV trova opportuno esprimersi sinteticamente riguardo gli interventi attuati nell'a.a. 2019/20 in quanto ritiene che una valutazione prematura potrebbe falsare i reali risultati di suddette misure atte al miglioramento.

Un'analisi concreta verrà prodotta nella relazione riguardante l'a.a. 2020/21 così da permettere una concreta linea di proposte e interventi all'interno dell'Ateneo. *Pertanto, riteniamo opportuno mantenere le raccomandazioni espresse nella precedente relazione.*

- **Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.**

Riguardo l'efficacia dei processi di analisi e la relativa fruizione da parte di tutti i soggetti abilitati, il NuV propone di svolgere degli incontri atti all'apprendimento della piattaforma SIS-VALDIDAT che attualmente risulta ancora di difficile fruizione rendendo difficile la lettura dei dati rilevanti.



SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

APPROVAZIONE NUV: 13/09/2021;
INVIO ANVUR 15/10/2021;

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	No	La struttura del Piano è coerente con le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e la tempistica dettata dalla normativa e' stata rispettata con l'approvazione del Piano 2021 nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2021. La pubblicazione sul sito di Ateneo e sul Portale della performance e' avvenuta il 3 febbraio 2021, non appena disponibile il verbale definitivo della seduta.	<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	Il Piano rappresenta l'aggiornamento 2021 del Piano integrato 2020/2022, elaborato, come il precedente, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo per il periodo 2019/2023 e con i principali documenti programmatici di Ateneo, come richiesto dall'ANVUR. Si tratta dello scorrimento annuale del documento programmatico triennale che, ai sensi del D. Lgs. 150/09 e ss.mm.ii. tenendo conto delle strategie relative alle attività istituzionali e della programmazione economico finanziaria, definisce gli obiettivi operativi di performance organizzativa dell'Ateneo, individuando indicatori e target per la loro successiva misurazione, valutazione e rendicontazione. Contestualmente, al suo interno viene richiamata anche la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla trasparenza e all'anticorruzione, nonché le azioni previste nel Piano di Azioni Positive (PAP) 2020/2022.	<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 Le linee generali d'indirizzo contenute nel Piano strategico 2019/2023 sono state definite nell'ambito di un processo di approfondimento e condivisione tra il Rettore e il vertice politico e amministrativo (Prorettore, Direttore Generale, Collaboratori Delegati e Referenti del Rettore, Direttori dei	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>Dipartimenti), volto a condividere le azioni strategiche per l'attuazione del Piano strategico e a valutarne l'impatto amministrativo, tecnico ed economico attraverso specifici indicatori. Sono stati analizzati i documenti di pianificazione dei Dipartimenti nei quali, a partire dalle prime linee strategiche di Ateneo e dall'analisi degli atti posti in essere nei processi di assicurazione della qualità, ogni Dipartimento ha delineato le proprie scelte di sviluppo sulla base degli indirizzi comuni. I documenti di pianificazione dei Dipartimenti sono stati successivamente aggiornati al fine di realizzare un percorso di pianificazione integrata nel rispetto delle specificità delle singole strutture. I piani strategici di Dipartimento sono pubblicati sui siti web di Dipartimento.</p>	<p><i>governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)</i> <i>B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i></p>
4.	<p>Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?</p>	<p>Si</p>	<p>VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 II Piano strategico 2019/2023 individua 5 obiettivi definiti come strategici, ovvero: 1. Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale 2. Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale 3. Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile 4. Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica 5. Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile Per ogni obiettivo strategico sono delineate le azioni da realizzare ed uno specifico sistema di indicatori per un'autonoma valutazione dei risultati raggiunti alla fine del ciclo di pianificazione pluriennale, a partire da quelli legati alla programmazione ministeriale e quindi utili al riparto della quota premiale del Fondo di funzionamento ordinario. Il Piano integrato recepisce in modo esplicito tutti gli obiettivi strategici, traducendoli innanzitutto in obiettivi del Direttore generale e, successivamente, in ulteriori obiettivi operativi tipici dell'attività tecnico-amministrativa, seguendo una logica di cascading. Nelle schede di definizione, per ogni singolo obiettivo operativo viene indicato quindi l'obiettivo strategico e gli obiettivi del Direttore generale di riferimento. Anche per gli obiettivi operativi, in coerenza con il Piano strategico, è stato sviluppato un sistema di indicatori, utilizzando il più possibile gli indicatori già definiti per gli obiettivi strategici. Ove questo non è stato possibile, sono stati individuati ulteriori indicatori, riferiti alle specifiche attività amministrative e tecniche di</p>	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i> <i>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</i> <i>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</i> <i>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</i> <i>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</i> <i>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2021 (primo, secondo... ultimo)</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>supporto. Per quanto riguarda i target, nel Piano integrato sono stati programmati dei livelli di raggiungimento degli obiettivi specificamente riferiti all'anno 2021. Gli obiettivi definiti nel Piano integrato, poiché sono direttamente collegati ad un quadro di pianificazione strategica quinquennale, sono stati pensati per una prospettiva pluriennale, indicatori e target invece fanno riferimento ad uno specifico orizzonte temporale annuale. L'aggiornamento 2021 del Piano integrato fa riferimento al secondo anno della pianificazione operativa.</p>	
5.	<p>E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?</p>	No	<p>VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 Nel Piano strategico di Ateneo 2019/2023 non è previsto un ambito strategico esplicitamente dedicato alla amministrazione/gestione. In ognuno dei 5 obiettivi strategici sono state individuate azioni e indicatori specificamente riferite all'attività amministrativa e tecnica, secondo la logica per cui il raggiungimento degli obiettivi legati alle attività istituzionali è strettamente correlato al raggiungimento degli obiettivi della tecno struttura di supporto. Pertanto, il conseguimento degli obiettivi strategici è funzione dei risultati raggiunti da tutto il personale dell'ateneo, docente e tecnico-amministrativo. Il Piano integrato recepisce queste azioni e i relativi indicatori e le integra nel quadro complessivo degli obiettivi operativi, la cui responsabilità è in capo al Direttore generale, ai Dirigenti e, secondo i vari livelli di attribuzione, a tutto il personale tecnico-amministrativo.</p>	<p><i>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i></p>
6.	<p>Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?</p>	Si	<p>Il Piano contiene un sistema di obiettivi specificatamente riferiti alla performance organizzativa, definiti in raccordo con i documenti di programmazione finanziaria, in particolare con il budget di previsione annuale. Per il 2021, anche a seguito dell'emergenza sanitaria che ha inevitabilmente rallentato alcune attività, l'Ateneo ha scelto di mantenere la programmazione degli obiettivi operativi già individuati per il 2020, in modo da dare continuità alle attività previste per il loro raggiungimento. Per adeguarli al contesto attuale, sono stati invece aggiornati gli indicatori e i target, che rappresentano il riferimento per la misurazione della performance. Il confronto tra target e risultato effettivamente raggiunto verrà effettuato nella Relazione sulla performance, documento di rendiconto che sarà pubblicato nel giugno 2022. La definizione degli</p>	<p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			indicatori e dei target è effettuata dal Direttore generale sulla base degli esiti del monitoraggio intermedio e anche in seguito a un confronto con i responsabili per verificarne la perseguibilità.	<i>nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 La metodologia del SMVP prevede che tutti gli obiettivi contenuti nel Piano integrato siano trasversali a più strutture. Per ogni obiettivo viene identificata la struttura leader e le strutture contributory (una o più di una). I Dipartimenti, intesi come segreterie amministrative e didattiche, sono inseriti in questo sistema di attribuzione degli obiettivi al pari delle altre strutture dell'amministrazione centrale. La responsabilità degli obiettivi, secondo quanto previsto dal SMVP, è attribuita ai segretari amministrativi/didattici, tutto il personale afferente al Dipartimento collabora alla realizzazione delle attività previste.	<i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

				personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Si	Le funzioni di controllo di gestione attualmente svolte sono supportate dal sistema contabile di tipo economico-patrimoniale ed in particolare dal sistema di contabilità analitica, che però non include al momento strumenti come il cruscotto direzionale. Gli strumenti informatici utilizzati comprendono il sistema UGOV, CSA e PENTAHO. A partire dall'esercizio 2021, per ogni inserimento di un documento gestionale all'interno dell'applicativo UGOV Contabilità, è stata resa obbligatoria la compilazione di un nuovo campo denominato Dimensione analitica. Tale campo deve essere valorizzato scegliendo, tra gli obiettivi che discendono dal Piano integrato, quello pertinente alla registrazione che si sta effettuando. Ciò ha reso possibile avviare in via sperimentale un'attività di monitoraggio in corso di esercizio, utile a verificare il grado di utilizzo delle risorse effettivamente impiegate per il raggiungimento di ciascun obiettivo e analizzare le cause degli scostamenti più significativi.	<p><i>Se sì, indicare:</i> A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	Il SMVP, a partire dall'aggiornamento 2018, include fra gli ambiti della performance anche gli esiti delle analisi di customer. L'Ateneo infatti, all'interno del Sistema della qualità, sta attuando un articolato sistema di rilevazioni di customer satisfaction che, attraverso la somministrazione di specifici questionari, è in grado di fornire un'ampia gamma di dati e informazioni utili per individuare le opportunità di miglioramento dei servizi. Vengono rilevate l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. In particolare, il questionario sull'esperienza complessiva dell'anno precedente compilato dagli studenti fornisce importanti risultati, che vanno letti nel loro contesto specifico e valutati da parte dei responsabili dell'erogazione dei servizi, al fine di poter pianificare le azioni dirette a migliorare i processi coinvolti. In generale, gli esiti delle rilevazioni, coerentemente con quanto deciso dal Presidio della Qualità, vengono condivisi all'interno dell'Ateneo con tutti i ruoli coinvolti. Viene inoltre predisposta una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi, da inviare ai responsabili per l'attività di autovalutazione unitamente ai commenti liberi degli studenti. Tali elementi	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i> <i>Se sì, indicare:</i> A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>vengono poi utilizzati nel processo di definizione degli obiettivi organizzativi contenuti nel Piano integrato e attribuiti alle strutture titolari dei servizi valutati. Non è previsto invece che gli esiti delle rilevazioni influiscano direttamente sulla valutazione della performance individuale del personale. Anche per il 2021, il Piano integrato prevede, come specifico obiettivo operativo, l'ampliamento della tipologia e dei destinatari delle indagini di customer satisfaction, sviluppando ulteriormente la rilevazione delle opinioni dell'utenza interna all'Ateneo. Inoltre, nel 2021 è stato somministrato al personale tecnico amministrativo e CEL il nuovo questionario per l'indagine sul benessere organizzativo (l'ultima edizione risale al 2016), focalizzato tanto sui principali aspetti del benessere organizzativo quanto sull'adeguatezza delle iniziative a supporto del personale adottate dall'Ateneo nel periodo emergenziale. Gli esiti dell'indagine saranno presentati nell'autunno del 2021 e costituiranno elemento di analisi anche nell'ambito del processo di definizione degli obiettivi operativi per il 2022.</p>	<p><i>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i> <i>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</i> <i>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</i> <i>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</i></p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Nel 2021, grazie al pieno sviluppo delle funzionalità messe a disposizione dall'applicativo U Budget, è stato fatto un importante passo avanti nello sviluppo del collegamento tra budget economico e pianificazione operativa contenuta nel Piano Integrato 2021; attraverso un processo di confronto e condivisione con tutte le strutture organizzative dell'Ateneo, che ha visto anche l'organizzazione di specifiche giornate di formazione sul tema, per la prima volta è stato possibile individuare, per ogni singolo obiettivo operativo previsto nel Piano integrato, le voci di budget utili al suo raggiungimento, assicurando così l'associazione delle risorse destinate al perseguimento delle attività previste agli obiettivi stessi. Nel Piano sono inserite</p>	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i> <i>Se sì, indicare:</i> <i>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>specifiche tabelle che evidenziano lo stanziamento di budget per il 2021 per gli obiettivi operativi che necessitano di specifiche risorse finanziarie. Le risorse complessivamente allocate sono frutto di un'attenta valutazione che dovrebbe portare ad una riduzione degli scarti in fase di consuntivazione; risulta così possibile monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse effettivamente impiegate per il raggiungimento di ciascun obiettivo e analizzare le cause degli scostamenti più significativi, al fine di apportare le opportune azioni correttive. Questa modalità semplifica le procedure di programmazione dell'attività amministrativa e contabile in un'ottica di integrazione dei risultati organizzativi con quelli economico-finanziari, al fine di favorire un processo diffuso di responsabilizzazione delle risorse assegnate per il perseguimento di obiettivi ed attività definite.</p>	<p><i>obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</i> <i>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</i> <i>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i></p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>L'aggiornamento del SMVP per il 2021 prevede che il collegamento tra performance e pianificazione economico-finanziaria avvenga durante la fase di definizione degli obiettivi operativi del Piano integrato, coordinata con la fase di predisposizione del Budget unico di Ateneo, che si svolge nell'ultimo trimestre dell'anno. E' questo il momento in cui vengono fissati gli obiettivi delle aree dirigenziali per l'anno in corso, in coerenza con le risorse disponibili assegnate alle unità organizzative in fase di budgeting (inclusi i Dipartimenti); in questo modo, le scelte e le decisioni strategiche dell'Ateneo sono realisticamente connesse con le linee d'azione e con le risorse finanziarie messe a disposizione per la loro realizzazione. Per quanto riguarda nello specifico il processo seguito per l'allocazione delle risorse 2021 sugli obiettivi operativi, ogni struttura, in fase di stesura delle richieste di budget, ha dichiarato il proprio fabbisogno di risorse considerando gli obiettivi operativi del Piano integrato di propria pertinenza. Tutte le strutture di primo e secondo livello (Aree dirigenziali, Settori e Dipartimenti) hanno quindi definito il proprio budget annuale e triennale individuando gli obiettivi che necessitano di specifiche risorse economiche. Tale dettaglio informativo consente di valutare quanto sia necessario impegnare, in termini economici, per ottenere i risultati programmati. Permette inoltre, attraverso la nuova implementazione delle dimensioni analitiche nell'applicativo UGOV Contabilità, che coinvolge tutte le strutture organizzative, di monitorare in corso di</p>	<p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i> <i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i> <i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i> <i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>esercizio l'utilizzo delle risorse e, a consuntivo, di misurare l'efficienza e l'economicità dell'azione intrapresa. È importante sottolineare che, trattandosi di una prima sperimentazione di allocazione di risorse per gli obiettivi, sono presenti inevitabili margini di incertezza, che si ritiene di poter superare negli anni successivi grazie ad una maggiore consapevolezza e diffusione delle logiche applicate. Inoltre, il budget di spesa complessivo è stato destinato solo in parte a specifici obiettivi operativi, considerato che molti di questi vengono perseguiti senza l'allocazione di risorse specifiche in bilancio, bensì con la sola forza lavoro in servizio nelle unità organizzative incaricate. Nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo non è stato fatto uno specifico riferimento agli obiettivi di performance, tuttavia i contenuti dei due documenti (Budget di previsione e Piano integrato) sono redatti in coerenza l'uno con l'altro.</p>	<p>e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
12.	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>		<p>VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 Gli organi di indirizzo politico sono stati direttamente coinvolti in particolare nella fase di approvazione del Piano, nei tempi e con le modalità previste dal D. Lgs. 150/2009.</p>	<p>Campo libero</p>
13.	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p>VEDI SCHEDA RELAZIONE ANNO 2020 I responsabili di struttura sono stati informati, in fase di definizione degli obiettivi organizzativi e del budget, in una serie di incontri dedicati tenuti dal Direttore generale. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione il Piano integrato è stato pubblicato sul sito di Ateneo.</p>	<p>Campo libero</p>
14.	<p>Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?</p>		<p>Alla luce della necessità imprevista di far fronte all'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19, garantendo prima di tutto la corretta prosecuzione delle attività e dei servizi istituzionali, l'Ateneo ha dovuto parzialmente ripensare i flussi di lavoro adattandoli al contesto contingente, nel rispetto dei protocolli di sicurezza diffusi. A livello di operatività, le strutture hanno dovuto adeguare le modalità di lavoro al costante evolversi dell'emergenza sanitaria, mettendo in campo un nuovo sforzo organizzativo e gestionale per garantire il pieno utilizzo dello smart working. Il Direttore generale ha fatto pervenire al Nucleo di valutazione una nota in merito all'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa, che si riporta di seguito. A</p>	<p>Indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>seguito della dichiarazione da parte del Governo dell'emergenza epidemiologica nazionale derivante dal COVID-19, nonché' delle numerose norme nazionali e circolari intervenute in materia di prestazione lavorativa in emergenza del personale, l'Ateneo ha tempestivamente adottato tutte le misure organizzative utili allo svolgimento delle attività da remoto. Si elencano di seguito le principali misure messe in atto. A) Circolari e provvedimenti emanati nel corso dell'anno 2020 e una sintesi dei loro contenuti. 1) Circolare n. 6/2020 - Applicazione della direttiva n. 1/2020 del Dipartimento della funzione pubblica A seguito della sospensione delle attività didattiche sino all'8.3.2020, della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2020, del DPCM 1.3.2020 e dell'ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'1.3.2020, sono state fornite le prime indicazioni sulle temporanee e straordinarie modalità di utilizzo degli istituti della flessibilità e del lavoro agile, al fine di contemperare le esigenze della salute pubblica e dei dipendenti con la continuità dell'azione amministrativa per la prima settimana di emergenza. In particolare sono state individuate le condizioni per la richiesta di lavoro agile, in linea con le norme sopra citate, le modalità di accoglimento delle richieste e le forme di rendicontazione delle attività ai responsabili. Al fine di ridurre la numerosità delle persone negli uffici e/o favorire le esigenze personali e familiari, sono state consentite deroghe alla regolamentazione ordinaria di flessibilità in entrata e uscita ed all'orario di presenza obbligatoria. 2) Circolare n. 7/2020 del 5 marzo 2020 A seguito del DPCM 4 marzo 2020, con il quale sono state prorogate le misure emergenziali fino al 15 marzo 2020, e' stata parimenti prorogata la validità della circolare n. 6/2020, invitando i responsabili a individuare correttamente le attività compatibili con la modalità del lavoro agile. 3) Decreto del Direttore Generale n. 115/2020 del 10 marzo 2020 In attuazione del DPCM 9 marzo 2020 sono state introdotte misure organizzative più stringenti per le attività lavorative in presenza e in smart working, al fine di limitare gli accessi e le presenze del personale negli uffici. È stato introdotto il Piano Straordinario 'Lavoro agile' - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 dal 9 marzo 2020 sino al 3 aprile 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità</p>	
--	--	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>competenti, che integra le indicazioni sul 'Lavoro agile'. Il Piano, dal carattere di eccezionalità e urgenza, è stato emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità. Nel rispetto dette finalità generali indicate dal DPCM 8 marzo 2020 e dal DPCM 9 marzo 2020, orientate a limitare al massimo possibile la circolazione delle persone sul territorio, è stato consentito al personale di definire, in accordo con il proprio Responsabile, fino a cinque giorni settimanali di lavoro in modalità agile. Sono stati individuati i seguenti servizi essenziali, per i quali la concessione della modalità di lavoro agile è stata valutata in funzione della necessità di garantire lo svolgimento dei servizi minimi essenziali: - le attività della Segreteria di Rettorato e della Direzione generale; - le attività dell'unità di staff Servizio di prevenzione e protezione - le attività dell'Area dei Servizi ICT; - le attività dell'Area dei Servizi Tecnici e di Supporto; - i servizi di custodia e portierato (limitatamente agli immobili ed accessi autorizzati); - le attività delle altre strutture, per le sole attività ritenute essenziali a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi, in base alla valutazione del Responsabile di struttura, d'intesa con il Direttore Generale. 4) Circolare n. 8/2020 del 10 marzo 2020 Con riferimento al Piano straordinario Lavoro Agile, sono state fornite puntuali indicazioni sulle priorità di accoglimento delle richieste del personale e sulla necessità di una programmazione delle attività da parte dei Responsabili, anche al fine di prevedere la presenza in servizio delle unità di personale strettamente necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi essenziali. 5) Circolare n. 13/2020 del 23 marzo 2020 Alla luce del DPCM 22 marzo 2020, verificato l'andamento delle presenze del personale, si è resa necessaria una sensibilizzazione dei Responsabili di Struttura in merito alla programmazione delle attività e dell'individuazione di quelle indispensabili presso la sede lavorativa, in quanto necessarie all'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità. È stata preannunciata la predisposizione di materiali e dispense, messe a disposizione del personale dedicato ad attività di autoformazione. Sono state inoltre fornite indicazioni sulle verifiche dell'autorità Giudiziaria relative agli spostamenti dei</p>	
--	--	---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>dipendenti al fine del raggiungimento delle sedi di lavoro, giustificati da comprovate esigenze lavorative di assoluta necessità. Per quanto riguarda le strutture dipartimentali, i Direttori dei dipartimenti sono stati invitati a comunicare, la mappatura del personale presente negli edifici di afferenza, per meglio organizzare le attività degli operatori economici esterni. 6) Circolare n. 16/2020 del 26 marzo 2020 Con riferimento alle circolari contenenti indicazioni organizzative sullo svolgimento del lavoro agile, è stato diffuso un vademecum contenente le linee guida sulla sicurezza informativa dei dispositivi personali utilizzati, per un uso sicuro degli stessi. È stata inoltre organizzata una pagina del sito intranet di Ateneo, dedicata alle istruzioni di base per l'utilizzo degli strumenti personali. In ragione dell'evolversi della situazione e dei provvedimenti delle Autorità competenti è stata inoltre organizzata una capillare attività formativa per il primo utilizzo degli strumenti informatici in modalità da remoto ed è stato attivato un pronto intervento telefonico per le urgenze del personale, con particolare riferimento alle persone con particolari fragilità. 7) Circolare n. 20/2020 del 29 aprile 2020 A seguito del DPCM 26 aprile 2020, nonché' delle previsioni contenute nel DL 17 marzo 2020, sono state date ulteriori specifiche indicazioni ai Responsabili di struttura per pianificare lo svolgimento delle attività indifferibili in presenza e richiamato tutto il personale all'osservanza delle indicazioni fornite dal Magnifico Rettore con e-mail 28 aprile 2020. Per una migliore organizzazione e programmazione delle attività, sono state infine fornite specifiche indicazioni su: a) Ferie, permessi per festività soppresse, permessi personali e recupero plus-orario maturato b) Chiusure programmate dell'ateneo c) Norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori d) Gestione del rapporto di lavoro in modalità agile e) tempistiche per il recupero di eventuale minus orario 8) Decreto Rettorale n. 52528/2020 dell'11 maggio 2020 Protocollo di Ateneo Con lo scopo di codificare in modo univoco quanto necessario per una progressiva ripresa delle attività in sicurezza è stato emanato il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'università di Trieste, discusso con le OO.SS. e con i Direttori di Dipartimento. Il documento è</p>	
--	--	---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>stato periodicamente aggiornato ed implementato con regolarità, in concomitanza con l'evoluzione del contesto emergenziale e normativo. È stata dedicata un'apposita pagina web di Ateneo, sia per la pubblicazione del documento, che per ogni informazione utile all'organizzazione dei servizi. 9) Circolare n. 26/2020 del 21 maggio 2020 Con riferimento alle ulteriori disposizioni normative nazionali, contenute nella legge 24 aprile 2020, n. 27, nel DPCM 26 aprile 2020 e nel decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, considerato il perdurare del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, sono state fornite ulteriori informazioni al personale con specifico riferimento ad assenze e forme di tutela per situazioni personali particolarmente gravose. In particolare, sono state chiarite le modalità sui seguenti istituti, a carattere eccezionale: a) Ferie: cessione ad altro dipendente b) Estensione durata permessi retribuiti ex art. 33, legge 5 febbraio 1992, n 104 c) Estensione dei congedi parentali 10) Decreto Rettorale e Direttoriale, n. 96954/2020 del 31 luglio 2020 Inizio cd Fase 3 A seguito della conversione del Decreto Rilancio (L. 77/2020), con particolare riferimento all'art. 263 in materia di lavoro agile, l'Ateneo ha organizzato il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle seguenti disposizioni: - Protocollo quadro Rientro in sicurezza, stipulato tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020 - Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 24 luglio 2020, con oggetto indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 2833 del 30 luglio 2020. Ravvisata la necessità di una mappatura delle attività possibilmente espletabili in modalità agile, a fronte di un'analisi di quelle attività che, nella fase di progressiva ripresa della normalità, risultavano di difficile gestione a distanza, e' stato disposto: a) di applicare il lavoro agile viene applicato al 50 per cento del personale tecnico-amministrativo, impiegato nelle attività che possono essere svolte con tale modalità. b) il rientro in sede, dei dirigenti, capi settore, unità di staff della Direzione generale, capi ufficio, segretari amministrativi e segretari didattici. c) di individuare una serie di attività che, per la loro complessità, non risultava possibile uno</p>	
--	--	---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>svolgimento con la modalità di lavoro agile, nella fase di rientro sul luogo di lavoro. In particolare: Segreteria di Rettorato e della Direzione generale; Unità di staff Servizio di prevenzione e protezione; Area dei Servizi ICT; Area dei Servizi Tecnici e di Supporto; servizi di custodia e portierato; servizi e attività da programmare, per assicurare l'avvio della c.d. fase 3, in vista della completa ripresa delle ordinarie attività didattiche e di ricerca in presenza. d) di prevedere il rientro in sede del personale adibito ad attività ritenute essenziali a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi, in base alla valutazione del Responsabile di struttura, garantendo un'adeguata rotazione dei dipendenti coinvolti, con attenzione agli spazi disponibili e alle eventuali condizioni peculiari di disagio e di fragilità del personale interessato. La mappatura delle attività considerate essenziali, anche al fine di erogare i servizi all'utenza, con uno standard adeguato di continuità ed efficienza, è stata condotta con il confronto costante con i Responsabili di Struttura e la Governance. 11) Circolare n. 45/2020 del 19 agosto 2020 In applicazione delle nuove disposizioni normative, anche in riferimento all'applicazione del 50% del personale tecnico amministrativo impiegato nelle attività da svolgere in smart working, sono state fornite specifiche indicazioni al personale e ai Responsabili di Struttura per meglio programmare le presenze in sede, la flessibilità e il lavoro agile, comprese le modalità di rendicontazione. 12) Circolare n. 56/2020 del 22 ottobre 2020 A seguito dell'emanazione del decreto ministeriale 19 ottobre 2020, a firma del Ministro della Pubblica amministrazione, relativo alla modalità di prestazione lavorativa in smartwork per la fase emergenziale ancora in atto, sono state fornite istruzioni coerenti con i contenuti della normativa. In sintesi: a) indicazioni sul computo del percentuale del 50%, relativa individuazione del personale impegnato in attività che possono essere svolte in modalità lavoro agile, rotazione, turnazione, distanziamento b) indicazione in merito alle tutele nei confronti dei dipendenti (figli conviventi, lavoratori e familiari fragili, distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, utilizzo mezzi di trasporto). 13) Circolare n. 60/2020 del 6 novembre 2020 A seguito dell'emanazione del DPCM del 3 novembre us., con il quale sono state adottate misure di prevenzione più stringenti rivolte al contenimento</p>	
--	--	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>dell'epidemia da Covid -19, i Responsabili di struttura sono stati invitati a potenziare il ricorso allo smartworking quale modalità lavorativa da adottare nell'organizzazione del lavoro, con particolare cura alle condizioni personali dei singoli lavoratori in rapporto alla necessità di lavoro in presenza, l'eventuale utilizzo dei mezzi pubblici per il raggiungimento della sede lavorativa, o altre circostanze che suggeriscano o meno l'opportunità' dello svolgimento del lavoro da remoto. Il ricorso al lavoro agile è stato pertanto incentivato, anche per il personale Responsabile di struttura, fatto salvo il rispetto della percentuale minima normativamente prevista, compatibilmente con le potenzialità organizzative e garanzie di qualità, regolarità e continuità del servizio erogato. B) Altre misure di supporto al lavoro agile</p> <p>1) Attività formative mirate all'utilizzo degli strumenti informatici in modalità da remoto. 2) Attivazione di un pronto intervento telefonico per le urgenze del personale, con particolare riferimento alle persone con particolari fragilità. 3) attività formativa erogata da una società di Psicologi associati, dal tema Smart Working: gestione e conciliazione produttiva del tempo e dello stress. 4) Predisposizione e diffusione di un vademecum contenente le linee guida sulla sicurezza informatica dei dispositivi personali utilizzati per la prestazione lavorativa in tale modalità. 5) Predisposizione di una pagina web dedicata al personale TA, con la raccolta di tutte le informazioni utili, la raccolta normativa nazionale e quella locale (https://www.units.it/personale/ta/presenze-assenze/smartwork-lavoro-agile) 6) Attività di analisi e strutturazione di dati e informazioni in materia di lavoro agile, per la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica delle informazioni richieste in merito all'andamento dello SW, e al monitoraggio delle misure organizzative adottate al fine del contenimento dell'epidemia. C) Regolamentazione Smart working e POLA In un'ottica di introduzione dello smart working per le prestazioni del personale TA, il 6 marzo 2020 era stata presentata al Direttore Generale una prima bozza di regolamentazione, al fine della presentazione alle OO.SS. e al CUG. Essendo intervenuta l'emergenza epidemiologica nazionale, con regole derogatorie al lavoro agile tradizionale, al fine del contenimento dei contagi, l'attività' degli Uffici coinvolti si è incentrata sull'organizzazione delle modalità di lavoro agile, come previste nelle</p>	
--	--	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>indicazioni governative, del Ministero della Pubblica Amministrazione e del MIUR. Le circolari diramate, come sopra rappresentato, sono state predisposte per rispondere ai frequenti e aggiornamenti normativi di volta in volta intervenuti in materia di SW emergenziale, con modifiche sostanziali, che hanno profondamente inciso sull'organizzazione delle attività, senza mai trascurare la continuità dei servizi. Al riguardo si evidenzia la previsione dell'art. 5.2 del Protocollo di Ateneo: Il servizio al pubblico e all'utenza interna viene erogato attraverso servizi informatici o telefonici, prevedendo un tempo massimo entro il quale rispondere, per conferma di presa in carico alle richieste degli utenti (2 giorni lavorativi dalla richiesta). Parallelamente, anche sulla base dell'esperienza affrontata, è stato elaborato un nuovo regolamento per uno SW in modalità ordinaria, anche a seguito delle linee di indirizzo diramate dal Ministero della Pubblica Amministrazione il 9 dicembre 2020, 'Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance. Inoltre, a dicembre 2020 l'Ateneo ha partecipato a un confronto sullo stato dell'arte degli altri Atenei in merito all'adozione del POLA, attivato dal Gruppo di lavoro CODAU Risorse Umane, anche al fine di verificare eventuali best-practice o criticità rilevate dagli Enti dello stesso Comparto. Sono state rilevate numerose incongruenze fra le normative intervenute in materia di emergenza COVID-19, soprattutto in relazione alla scadenza dello smart working emergenziale; pochi Atenei hanno predisposto il POLA, in quanto sono state rilevate numerose difficoltà interpretative e organizzative, visto il perdurare dell'emergenza. È stato osservato dai numerosi rappresentanti degli Uffici del Personale degli Atenei come la fase di emergenza ancora in atto non potesse coincidere con lo svolgimento delle attività in una situazione ordinaria. Ulteriori difficoltà sono emerse: - per una corretta mappatura di processi potenzialmente oggetto di SW - per la collocazione del personale cd fragile in un contesto di lavoro agile ordinario per l'inserimento nel Piano della performance del POLA, con la previsione di obiettivi di diversa natura per i lavoratori da remoto - sulle modalità di rimborso di buoni pasto, spese per dotazioni informatiche personali, eventuali compensi per lavoro straordinario.</p> <p>D) Attività in atto Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, tenuto conto che il</p>	
--	--	---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

		<p>panorama futuro che si prospetta, per la fase susseguente alla conclusione dell'emergenza epidemiologica, va nella direzione dell'applicazione dello smartwork a un numero comunque elevato di lavoratori, è stato costituito un gruppo di lavoro per una revisione di prassi, procedure e processi. Ritenuto opportuno avviare una ricognizione dei processi operativi in essere, ai fini di valutare la loro efficacia/efficienza, i margini di miglioramento, l'eventuale re-ingegnerizzazione, è in corso un'attività di mappatura con il supporto di personale docente e laureandi, attuata mediante interviste e utilizzo di applicazioni informatiche. Il gruppo è pertanto di natura trasversale, composto da personale esperto in materia di assicurazione della qualità, management ed ingegneria gestionale, quale il Collaboratore del Rettore per l'edilizia e l'energia, un componente del Presidio della Qualità, personale docente dedicato alle tematiche in esame afferente ai Dipartimenti di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche e di Ingegneria e Architettura, nonché personale tecnico amministrativo competente in materia di organizzazione amministrativa, del lavoro, smartwork, pianificazione e gestione della performance. Dall'atto di indirizzo sul rinnovo contrattuale del Comparto Università e Ricerca emerge la volontà di una valorizzazione del ricorso al lavoro agile, anche attraverso una specifica disciplina di modalità e istituti normativi ed economici pertinenti. In ottica di innovazione digitale, miglioramento dei servizi e conciliazione vita/lavoro, il Lavoro Agile, i nuovi CCNL dovranno prevedere sistemi valutativi diversificati per il lavoro in presenza ed il lavoro agile a distanza e il POLA dovrà necessariamente tenerne conto. Anche il DL 9 giugno 2021, n. 80, in corso di conversione, introduce una nuova disposizione in materia di Piano della Performance e POLA, che dovrebbero confluire in un Piano integrato di attività e organizzazione, dove ricomprendere la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management.... In questa fase, nelle more della prevista adozione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di un Piano-tipo, quale strumento di supporto per le Amministrazioni, l'impegno della Direzione</p>	
--	--	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

			<p>Generale, del Gruppo di lavoro dedicato e degli Uffici coinvolti, è orientato alla definizione di una regolamentazione in materia di lavoro agile con contestuale mappatura dei processi. La trasformazione organizzativa dell'Amministrazione, per adattarsi alle varie fasi emergenziali, ha fatto emergere la necessità della definizione di un Piano Organizzativo del lavoro agile basato sulla puntuale conoscenza dell'Amministrazione, nella sua nuova forma, e caratterizzato da obiettivi di miglioramento sul fronte della digitalizzazione dei servizi.</p>	
15.	Eventuali altre osservazioni		nessuna	



SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1.1 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ E SUA EFFICACIA

Pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti

Il NuV ritiene che la nuova programmazione strategica abbia espresso un elevato grado di chiarezza e sintesi. Ritiene che diversi elementi, come il richiamo alla storia dell'Ateneo, al contesto cittadino e regionale in cui opera, agli obiettivi di sostenibilità condivisi dalla comunità internazionale, arricchiscano la strategia di una apprezzabile apertura verso la società. Inoltre prende atto che la pianificazione abbia riconosciuto il ruolo del SAQ.

Il NuV ritiene che il supporto dato dal Presidio a queste attività sia stato efficace e ritiene inoltre positivo che la pianificazione a livello di Dipartimento segua uno standard comune e venga condotta a partire dai processi di autovalutazione già consolidati (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS).

Sistema di AQ

Il NuV raccomanda di proseguire con l'opera di informazione e sensibilizzazione sul tema della AQ tenendo conto anche delle trasformazioni avvenute dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020.

Il NuV ha espresso in passato – e anche quest'anno ribadisce – apprezzamento per i meccanismi formali e informali con cui vengono rilevate opinioni e critiche da parte di docenti, personale TA e studenti, per il riscontro che gli esiti dell'AQ hanno presso gli Organi di governo per la realizzazione delle politiche di organizzazione e approccio sistemico del SAQ e per le azioni di sensibilizzazione sul tema della AQ verso gli studenti e nei confronti delle strutture periferiche.

Sviluppo dell'offerta formativa e risorse di docenza

Il NuV consiglia di proseguire con il progressivo miglioramento dell'offerta formativa, il coordinamento interuniversitario regionale e la razionalizzazione dei Corsi di studio, nonché con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa dei corsi "internazionali", e ritiene che ci siano ulteriori margini di razionalizzazione dell'offerta formativa a livello regionale.

A fronte di queste nuove attivazioni e collaborazioni, il NuV raccomanda un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse di ruolo a livello centrale e il monitoraggio della didattica erogata e di quella programmata.

Anche se il rapporto studenti/docenti è migliore rispetto ai benchmark di riferimento in tutte le aree scientifico disciplinari, il NuV ritiene che la riduzione del personale docente e non, anche per raggiungimento dell'età pensionabile, sia una problematica di cui l'Ateneo debba farsi carico. Il NuV prende atto che questo tema è stato correttamente individuato nel Piano strategico tra i punti di debolezza dell'organizzazione, e ritiene che debba essere messo in primo piano nella valutazione della sostenibilità a medio lungo termine dell'offerta formativa. Il NuV ritiene che l'età avanzata del personale docente e i flussi di pensionamento costituiscano un problema da affrontare adesso in ottica futura.

Il NuV ritiene che il Manuale Operativo della Didattica sia completo e agevole nella consultazione, e che possa essere uno strumento utile per i dipartimenti, pur tenendo conto delle differenze organizzative delle strutture.



Per quanto riguarda la formazione dei docenti, il NuV rileva che la formazione dei docenti è stata avviata in modo sistematico nel 2020 con il progetto Formazione Docenti-Trasformazione, con il supporto di uno studio di Psicologi associati specializzato in questo campo.

1.2 QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Il NuV ritiene che l'emergenza sanitaria e il conseguente utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica a distanza possano dare all'Ateneo l'occasione di progettare una serie di iniziative coordinate da adottare anche in periodi non emergenziali e di monitorarne l'efficacia, anche proseguendo con l'utilizzo dei Rapporti di Autovalutazione dei servizi.

Il NuV ritiene che i questionari di soddisfazione possano fornire utili elementi e auspica che le opinioni sui servizi resi in emergenza sanitaria siano richieste a una maggior platea di studenti e di docenti.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1.1 ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Per analizzare i vari aspetti che caratterizzano l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, il NuV ha fatto riferimento ai principali indicatori a livello di Ateneo e di CdS messi a disposizione dall'ANVUR per il monitoraggio annuale dei CdS (aggiornati al 26 giugno 2021).

Scienze internazionali e diplomatiche: *il Nucleo apprezza l'analisi effettuata nel rapporto del riesame ma raccomanda di monitorare attentamente nei prossimi anni la situazione dell'andamento delle iscrizioni del corso di studio.*

Architettura: *il NuV raccomanda la massima attenzione nel continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti, poiché il numero di iscritti rimane ancora lontano dal valore previsto per l'accesso programmato, anche valutando la possibilità di correttivi rispetto ai segnalati problemi di perifericità e isolamento.*

Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali: come già nella relazione dello scorso anno il NuV raccomanda di valutare attentamente se la presenza di due corsi in regione con una numerosità così ridotta sia giustificabile e se non sia possibile valutare iniziative di razionalizzazione interateneo.

Ingegneria di processi e dei materiali: il NuV suggerisce di valutare attentamente la possibilità di intraprendere ulteriori azioni, più incisive, e rivolte non solo alle scuole superiori, ma anche ai corsi di laurea triennali dell'Università di Trieste e di altre sedi, che possano migliorare l'attrattività del CdS.

Ingegneria civile: il NuV apprezza questa inversione nel trend delle iscrizioni, che suggerisce la validità delle azioni intraprese, raccomanda comunque di monitorare attentamente nei prossimi anni l'andamento delle immatricolazioni.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, Il NuV raccomanda di continuare a monitorare l'andamento delle iscrizioni ai CdS di ingegneria che presentano criticità e valutare la sostenibilità di CdS con una numerosità molto bassa, anche considerando la possibilità di chiusura dei corsi che in modo continuativo non raggiungono una numerosità minima o non stiano procedendo verso iniziative di razionalizzazione interateneo.



Ecologia dei cambiamenti globali: il NuV apprezza questa inversione del trend delle iscrizioni, ma ribadisce la necessità di proseguire in questa direzione, in particolare nelle attività di orientamento e di progressiva revisione dell'offerta didattica.

Il NuV raccomanda di continuare il monitoraggio dell'offerta formativa, in particolare delle situazioni caratterizzate da bassa attrattività, specie se in calo negli anni, focalizzando in particolare l'attenzione sui corsi di nuova istituzione e su quelli che hanno avuto una revisione dei progetti formativi. Il NuV valuta molto positivamente tutte le iniziative di razionalizzazione dell'offerta regionale; per il 2021/22 i CdS in convenzione con gli altri Atenei regionali sono in totale 18. Si suggerisce di valutare se ci siano margini per un'ulteriore razionalizzazione, in particolare per alcuni CdS magistrali dell'area di ingegneria.

Il NuV raccomanda all'Ateneo di continuare e rafforzare l'azione di promozione rivolta agli studenti di altre regioni.

Il NuV suggerisce all'Ateneo di continuare nella sua azione, monitorando con attenzione le situazioni di criticità e impegnandosi a razionalizzare ulteriormente la propria offerta formativa, in particolare per le lauree magistrali, valutando la possibilità di ulteriori sinergie con gli Atenei regionali, e privilegiando le aree caratterizzate da eccellenze nella ricerca. Suggerisce inoltre di continuare, attraverso opportune azioni di orientamento, con l'azione di promozione sia nei confronti dei propri laureati triennali, comunicando l'importanza del proseguimento degli studi nella laurea magistrale, sia rafforzando le iniziative volte ad aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti di altri Atenei.

Geologia: *Come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, il NuV invita a monitorare attentamente il corso, anche al fine di capire se l'introduzione del test possa aver effetto sugli abbandoni.*

Statistica, informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione: *la CEV aveva quindi raccomandato una formulazione degli OFA e una revisione del sistema di valutazione e recupero delle carenze. Nella Relazione dello scorso anno, il NuV aveva auspicato un attento monitoraggio affinché le raccomandazioni della CEV fossero prese in considerazione in tempi brevi. In base alla documentazione esaminata non è chiaro se le raccomandazioni della CEV siano state recepite; il NuV ribadisce quindi la raccomandazione già formulata nella scorsa relazione suggerendo di intervenire ulteriormente in occasione della progettazione del CdS per l'a.a.2021/22 (SUA-CdS 2021).*

Il NuV raccomanda ai CdS interessati da fenomeni di abbandono significativi di effettuare analisi approfondite che permettano di individuare le possibili cause del fenomeno.

Biotecnologie mediche: Il NuV si riserva di monitorare nei prossimi anni se le azioni proposte saranno effettivamente messe in atto e se avranno delle ripercussioni positive sul grado di internazionalizzazione del corso.

Il NuV invita ad una riflessione relativamente ai corsi a carattere internazionale, che presentano una bassa attrattività nei confronti degli studenti stranieri e stimola i singoli corsi di studio e l'Ateneo a procedere con interventi che migliorino l'attrattività verso gli studenti stranieri, in particolare quelli provenienti dagli stati limitrofi.



Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata normale dei corsi: il NuV raccomanda di curare questo aspetto, apprezza gli sforzi fatti dall'Ateneo in tal senso e invita a continuare in questa direzione, incentivando anche le già numerose convenzioni per programmi di studio all'estero.

2.3 EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI

2.3.1 DURATA DEGLI STUDI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Il NuV raccomanda ai corsi interessati ai fenomeni di ritardo significativi nel conseguimento del titolo e di minore occupabilità e soddisfazione dei propri laureati di effettuare analisi approfondite che permettano di individuarne le possibili cause.

2.4 SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il NuV valuta positivamente la capacità dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della docenza e di rispondere alle necessità. Ritiene che anche i dati che esprimono un basso rapporto studenti/docenti siano da tenere in considerazione come indicatori di efficienza e attrattività, per quanto non siano previsti da norme specifiche vincoli sul valore minimo di questo indicatore.

Il NuV auspica che vengano tenuti monitorati i flussi in uscita e in entrata del personale docente. Per quanto riguarda gli ingressi, invita a tenere in considerazione anche i dati per età e genere, rilevanti per poter prospettare futuro un futuro riequilibrio tra uomini e donne e un ringiovanimento del corpo docente.

Il NuV auspica che siano sempre verificati e confermati i criteri con cui si può ricorrere alle docenze a contratto. Per quanto riguarda in particolare l'utilizzo di docenti a contratto per tamponare situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento, il NuV raccomanda che tali situazioni siano accompagnate comunque da precise previsioni in sede di programmazione del fabbisogno.

Il NuV giudica positivamente l'ampia trattazione effettuata dal PQ relativamente ai diversi aspetti della sostenibilità dell'offerta formativa ed esprime apprezzamento per la sostenibilità economico finanziaria. Il NuV valuta positivamente la diminuzione del carico didattico dei ricercatori rispetto a quello dei docenti e invita a portare avanti queste metodologie.

Il NuV giudica positivamente il processo di valutazione dei servizi, che si avvale di una raccolta sistematica ed approfondita delle opinioni degli studenti, e che è efficacemente diffusa tramite il sito istituzionale.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1 VALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Il NuV apprezza quindi il notevole sforzo compiuto da tutti i Dipartimenti nell'ottica di razionalizzare le informazioni disponibili, nel codificare procedure di analisi e sintetizzare aspetti positivi ed evidenziare criticità, proponendo strategie coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.

Il NuV esprime un vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal PQ che raccoglie le indicazioni del NuV stesso che raccomandava di dare continuità all'azione di autovalutazione intrapresa nel 2018 e che con la nuova strutturazione del rapporto di Riesame costituisce anche un importante



avanzamento nell'integrazione dei vari passi della rendicontazione in merito all'autovalutazione della ricerca e della terza missione evitando ridondanti e faticose sovrapposizioni di contenuto.

3.1.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA RICERCA SCIENTIFICA

L'Ateneo ha messo in atto una serie di attività già in parte iniziate nel 2019, continuate nel 2020 e poi ancora nel 2021 che hanno lo scopo di diffondere tra i ricercatori l'utilizzo del software UNIBAS/CRUI e una campagna di sensibilizzazione che ha avuto come effetti positivi un più completo caricamento dei prodotti della ricerca nella banca dati ArTS e la correzione di una serie di errori.

Il NuV esprime apprezzamento per queste azioni e ne incoraggia la ripetizione in futuro in quanto hanno il pregio di sensibilizzare i ricercatori alla problematica e al contempo di popolare in maniera sempre più completa e corretta il catalogo delle pubblicazioni di Ateneo, migliorando anche le abitudini e le pratiche di pubblicazione. Il NuV raccomanda inoltre che nelle metodologie di valutazione della ricerca vengano sempre tenute in considerazione le differenze nelle modalità di pubblicazione tra le aree socio-umanistiche e quelle scientifico-tecnologiche.

Il NuV vede con favore le attività di studio e proposta svolta della CVR. Ribadisce comunque ancora una volta la raccomandazione che, una volta scelto un insieme di indicatori questi rimangano il più possibile stabili nel tempo in modo da consentire sia l'analisi di lungo periodo delle azioni svolte sia di dare indicazioni certe e stabili alla comunità dei ricercatori dell'ateneo.

Il NuV vede anche con favore l'attenzione che la CVR ha rivolto alle specifiche problematiche delle discipline socio-umanistiche – caratterizzate da una minore uniformità in ambito editoriale e maggiormente influenzate dal carattere locale o nazionale degli argomenti di ricerca – e suggerisce di continuare a cercare metodologie che tengano in dovuto conto queste specificità.

Il NuV apprezza queste iniziative e coerentemente con il Piano Strategico raccomanda all'Ateneo di proseguire con il loro potenziamento.

FRA

Il NuV valuta positivamente la semplificazione della procedura che va nella direzione indicata nel rapporto 2017 che raccomandava di monitorare le iniziative di finanziamento delle attività di ricerca conducendo analisi costo/beneficio, da documentare in una logica di responsabilità. Inoltre il NuV si continuerà a porre attenzione all'applicazione del nuovo regolamento anche sulla base dei nuovi Piani Strategici dipartimentali (cfr. vedi sotto). Il NuV raccomanda che siano adottate dai Dipartimenti metodologie di attenta valutazione dei risultati dei progetti finanziati, ivi compreso l'effettivo utilizzo dei fondi assegnati, affinché non si accumulino residui. Il NuV raccomanda inoltre che i Dipartimenti effettuino ricognizioni costanti del tasso di presentazione progetti presso varie agenzie di finanziamento, adoperandosi per incentivare al massimo il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Più in generale, l'azione di verifica ex post andrebbe estesa a tutte le procedure di finanziamento della ricerca in ambito di Ateneo, in particolare in questa stagione post-pandemica che vede impegnati molti fondi provenienti anche dal PNRR, e con particolare riguardo a progetti che possano contare su finanziamenti consistenti.

Piani Strategici dei Dipartimenti

Il NuV apprezza il lavoro dei Dipartimenti e invita l'Ateneo a supportare questo sforzo migliorando i servizi di supporto alla ricerca scientifica e semplificando le procedure amministrative correlate.



L'esame dei Piani strategici dei Dipartimenti evidenzia anche alcuni aspetti che dovrebbero essere migliorati in particolare per quello che riguarda la definizione delle azioni da perseguire che frequentemente sono poco dettagliate e concrete e la scelta degli indicatori di risultato che in alcuni casi sono pochi o troppi e in altri non corredati da valori target o da valori target molto conservativi. Questi aspetti verranno affrontati nelle visite periodiche che il NuV organizza con i Dipartimenti.

3.2 VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

3.2.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA TERZA MISSIONE

Il Nucleo di valutazione esprime apprezzamento per il modo con il quale l'Ateneo ha avviato la realizzazione delle linee indicate dal piano strategico, in particolare per lo sforzo nella direzione della semplificazione delle procedure e di creazione e razionalizzazione dei servizi di sostegno all'attività di TM, nonché dell'avvio di un monitoraggio sistematico delle attività svolte. Pure nel convinto apprezzamento per l'azione dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce di prestare attenzione a due aspetti. Il primo (già sottolineato nella relazione dello scorso anno) richiede l'apertura di una riflessione su come incentivare il personale docente e ricercatore allo svolgimento di attività di terza missione. Il secondo aspetto deriva dalla constatazione che, a fronte del considerevole impegno in tema di public engagement, le azioni dirette al trasferimento tecnologico, tramite brevetti, imprenditorialità accademica e partecipazione a iniziative di trasferimento tecnologico sembrano meno documentate.

3.2.2 LE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI

Il NuV ritiene di dare un giudizio positivo della partecipazione dei dipartimenti alle attività di trasferimento tecnologico. Ritiene peraltro che, pur considerando la diversità degli approcci alle applicazioni tecnologiche dei risultati scientifici, ulteriori passi verso un maggiore impegno di alcuni dipartimenti che meno si distinguono per le attività di trasferimento tecnologico possano essere compiuti. Ricorda inoltre come sia urgente provvedere a sistematico monitoraggio della Terza missione, soprattutto in merito alle attività di Public engagement.

3.3 VALUTAZIONE DEI DOTTORATI DI RICERCA E SOSTENIBILITÀ' DELL'OFFERTA DOTTORALE

3.3.1 QUALITÀ COMPLESSIVA

In generale si osserva una buona corrispondenza coi PS di dipartimento e d'ateneo. Si rileva tuttavia un certo grado di difformità nell'importanza attribuita ai dottorati, che si riflette nella diversa precisione descrittiva all'interno dei PS e dei RR. La differenza riguarda anche la capacità di destinare risorse alle attività dottorali, collegandole ad attività progettuali e quindi rendendole strategiche rispetto agli obiettivi fissati dai PS, soprattutto là dove il dottorato figura come elemento essenziale della valutazione d'eccellenza ricevuta da un singolo dipartimento. La diversità riguarda infine il grado di internazionalizzazione e la capacità di collegamenti con enti esterni.

Il NuV conferma le seguenti raccomandazioni:

- Rendere più efficace l'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi già effettuata tramite Almalaurea e per cui lo scorso anno è stata avviata la nuova rilevazione ANVUR.
- Migliorare ed estendere il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei dottorandi.
- Raccomandare che sia posta la massima cura e siano generalizzati gli aspetti di comunicazione esterna, tramite sia pubblicità via web sia pubblicità delle iniziative scientifiche e di terza missione sia mediante partecipazione alle occasioni di divulgazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

- Effettuare una ricognizione delle eventuali problematiche a livello amministrativo centrale.
- Proseguire con il programma di audizioni
- Raccomandare il massimo impegno nel far convergere fondi di provenienza dipartimentale o progettuale sulle borse dottorali, ove pertinente, in modo da consolidare i corsi dal punto di vista della sostenibilità finanziaria.



APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI

Acronimi dei Dipartimenti	
DEAMS	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
DF	Dipartimento di Fisica
DIA	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
DISU	Dipartimento di Studi Umanistici
DMG	Dipartimento di Matematica e Geoscienze
DSCF	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
DSMCS	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
IUSLIT	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Altri Acronimi utilizzati nel testo	
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CVR	Commissione per la Valutazione della Ricerca
DG	Direttore Generale
ERC	European Research Council
ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
LS	Life Sciences
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NuV	Nucleo di Valutazione



Altri Acronimi utilizzati nel testo	
OO.AA	Organi Accademici
PE	Physical and Engineering
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PQ	Presidio della Qualità
RA_CPDS	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
RRD	Rapporto di Riesame di Dipartimento
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Social Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS	Scheda Unica Annuale della Terza Missione / impatto sociale
Us QSS	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico
Us QSS - Servizio OFF e QD	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

APPENDICE B - QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO



Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Requisito	Obiettivo				Missione	Livello				
R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca. L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.				Didattica, Ricerca, Terza missione	Centrale				
R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	eventuali esempi di buone pratiche	Indicatori (a livello di Ateneo)	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG	AQ
R1.A.1	Documenti di pianificazione di Ateneo	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)? L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca, in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni? La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?			Organi di governo	Studenti/Docenti/ Interlocutori esterni	Pianificazione strategica	1.1 Politica per l'assicurazione della qualità	AQ1
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture? È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?			Organi di governo	Strutture responsabili della AQ	Realizzazione delle politiche	1.1 Politica per l'assicurazione della qualità	AQ4
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche? Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?			Organi di governo	Docenti/Studenti	Monitoraggio dell'AQ	1.1 Politica per l'assicurazione della qualità	AQ3
R1.A.4	Statuto e Regolamenti	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?			Organi di governo	Docenti/Studenti	Monitoraggio dell'AQ	1.1 Politica per l'assicurazione della qualità	

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	eventuali esempi di buone pratiche	Indicatori (a livello di Ateneo)	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG	AQ
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?</p> <p>Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?</p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?</p> <p>Viene rilasciato il Diploma Supplement?</p>	<p>E.g. iniziative per il miglioramento dell'attrattività, predisposizione di materiale informativo, realizzazione di un sito web in inglese, redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative</p> <p>E.g. attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati.</p>	<p>Attrattività Internazionale.</p> <p>Regolarità degli studi</p>	Organi di governo	Studenti	Politiche	1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione	AQ4
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione	Programmazione dell'offerta formativa	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p>	<p>E.g. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS a titolo congiunto o con doppio titolo; insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri; mobilità internazionale di studenti e docenti; iniziative per favorire l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca.</p>	<p>Attrattività Internazionale.</p> <p>Mobilità internazionale in uscita</p>	Organi di governo	CdS	Politiche	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente	AQ4
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?</p> <p>VERSIONE PER TELEMATICHE</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), giustificando sia dal punto di vista dell'efficacia formativa sia delle necessità organizzative l'adozione di modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza, come previsto dal DM635/2016? Queste necessità sono individuate e precisate anche attraverso l'interazione con le principali parti interessate (organizzazioni scientifiche e professionali del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente ricorso a studi di settore?</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?</p>	<p>E.g. promuovendo e favorendo le consultazioni con le parti interessate più adatte alle caratteristiche culturali e professionali dei CdS (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni), anche in relazione ai cicli successivi.</p>	<p>Efficacia della didattica</p> <p>Indicatori di qualità della docenza: (1) percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD base e caratterizzanti e (2) indicatore QRDLM di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. Indicatore sulla qualità della docenza per i CdS telematici.</p>	Organi di governo	Interlocutori esterni, CdS	Politiche	1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio	AQ4

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	eventuali esempi di buone pratiche	Indicatori (a livello di Ateneo)	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG	AQ
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?	E.g. quantificazione del fabbisogno didattico, definizione di criteri premiali di distribuzione dei punti organico, di criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative.	Percentuale di Professori e ricercatori non già in servizio nell'Ateneo	Organi di governo	Docenti	Politiche	1.5 Corpo docente	AQ3
	Documenti degli organi di governo		I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo? L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali? L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?	E.g. relativamente al reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità E.g. possesso di un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizzazione di seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; supporto a programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elaborazione di strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio. È opportuno accertare se docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo.						
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.	L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4] Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?			Organi di governo e strutture AQ (PdQ,NdV)	CdS	Gestione del patrimonio e dei servizi di supporto	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?			Direttore Generale	Personale Tecnico Amministrativo	Gestione delle risorse umane (personale di supporto)	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo. Tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche. L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?	E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento degli risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti. E' da considerarsi una buona pratica lo sdoppiamento in più canali (rispettivamente: adeguamento del numero dei tutor) degli insegnamenti al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento della classe prevista dal DM 987 12/12/2016.	La quantità complessiva di didattica erogata dall'Ateneo verrà comunicata dall'ANVUR nella scheda Rapporto studenti/docenti (Ateneo e CdS, complessivo e al primo anno)	Organi di governo e strutture AQ (PdQ,NdV)	CdS, Docenti	Risorse e sostenibilità Gestione delle risorse umane (docenza)	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	AQ7

R1.T	Obiettivo: accertare che l'Ateneo Telematico garantisca una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	eventuali esempi di buone pratiche	Indicatori (a livello di Ateneo)	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG	AQ
R1.T.1		Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	Viene descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti in ciascuno di essi, profili di accesso)? Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, utilizzabilità da device mobili)? Le strutture si sono rivelate adeguate e coerenti con le scelte didattiche espone nella Carta dei Servizi?			Organi di governo e servizi tecnologici	Studenti	Gestione dei servizi di supporto alla didattica online	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	AQ.1.G
			L'Ateneo ha attivato un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento? Se sì, è dimensionato in modo adeguato sia per competenze sia per numero di addetti? E' garantito l'accesso agli studenti per almeno 3 anni sui contenuti e attività della propria coorte? L'Ateneo ha esplicitato, motivando, la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di 'presenza-certificata' per la partecipazione alle attività formative e di valutazione? Ha indicato le modalità con cui questa è consentita?							
R1.T.2		Single sign on	Sono state indicate e risultano garantite le modalità del "single sign on", con particolare attenzione al: - rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, (E.g. rapporto tra libretto elettronico e LMS); - rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (biblioteche, banche dati...) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement...)			Organi di governo e servizi tecnologici	Studenti	Gestione dei servizi di supporto alla didattica online	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	
R1.T.3		Accessibilità	Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento? Sono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line?			Organi di governo e servizi tecnologici	Studenti	Gestione dei servizi di supporto alla didattica online	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Requisito	Obiettivo			Missione	Livello				
R2	Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. <i>Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.</i>			Didattica, Ricerca, Terza missione	Centrale				
R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità								
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/Processi	ESG	AQ
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità (se prevista dall'Ateneo)	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione? L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti? Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?		Strutture responsabili dell'AQ (Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti)	CdS	Monitoraggio dei CdS	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio	AQ2
R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione								
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/Processi	ESG	AQ
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico? L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti? L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti? L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS? Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?		Strutture responsabili dell'AQ (Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti)	CdS	Monitoraggio e conseguenze	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio	AQ3

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

QUANTITÀ DEI CORSI DI STUDIO.										
R3	Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.					Didattica		periferico (Corsi di Studio)		
R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/Processi	ESG2015	
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	E.g. in assenza di organizzazioni professionali di riferimento, potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita	Esiti Occupazionali	Responsabile CdS	Interlocutori esterni	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio	
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		Esiti occupazionali / Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di	Responsabile CdS	Studenti/ Interlocutori esterni	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio	
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?			Responsabile CdS	Studenti/Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio	
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?		Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)	Responsabile CdS	Studenti/Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio	
R3.A.T		Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?			Responsabile CdS	Studenti/Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio	

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG2015
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	E.g. la predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Esiti occupazionali	Responsabile CdS	Studenti	Erogazione della didattica	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	E.g. attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.		Responsabile CdS	Studenti	Erogazione della didattica	1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	E.g. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti		Responsabile CdS	Studenti	Erogazione della didattica	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	E.g. opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus.	Indicatori internazionalizzazione	Responsabili CdS/Dipartimenti	Studenti	Erogazione della didattica	
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?			Responsabile CdS/Docenti	Studenti	Verifica dei risultati raggiunti	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
R3.B.T		Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)? All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?			Responsabile CdS/Docenti	Studenti	Erogazione della didattica/ Verifica dei risultati raggiunti	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B— QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/ Processi	ESG2015
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia per l'accreditamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.	Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per tutti i CdS. Percentuale di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca per i soli CdS telematici. Valore di riferimento 66%	Dipartimenti	Docenti	Reclutamento e aggiornamento del personale docente	1.5 Corpo docente
			Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	È da considerare una buona pratica-E.g. lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)	Quoziente Studenti/Docenti equivalenti a tempo pieno complessivo e al primo anno. Valore di riferimento: un terzo della numerosità massima della classe				
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Esempi di buone pratiche sono: E.g. il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo	Indicatore di qualificazione scientifica della docenza per le Lauree Magistrali: valore di riferimento: 0,8.				
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	E.g. mediante attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione	Indicatore didattica erogata da docenti a tempo indeterminato	Responsabile CdS			
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2.]			Dipartimenti/Servizi di supporto alle attività del CdS	Personale-Tecnico Amministrativo	Erogazione dei servizi di supporto/ gestione personale tecnico amministrativo	1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2.]						
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?			Studenti e Docenti	Erogazione dei servizi di supporto/ gestione delle		
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)						
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?									
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?		Indicatore di qualificazione scientifica della docenza per i corsi a distanza	Responsabile CdS/ Docenti	Studenti	Erogazione della didattica/ Verifica dei risultati raggiunti	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
			È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?						
			Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?						

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti									
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Politiche/Processi	ESG2015
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?		Opinioni degli studenti, laureandi e laureati	Responsabile CdS, Docenti e studenti	Docenti e studenti	Autovalutazione	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
	Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?								
	Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?								
Verbal dei incontri collegiali, ecc		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?							
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ			Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?			Responsabile CdS			
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?		Esiti occupazionali	Responsabile CdS	Docenti/Studenti	Autovalutazione	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
	Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?								
	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?		E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.		Interlocutori esterni		
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?			Responsabile CdS	Studenti	Revisione periodica	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?						
	Rapporto di Riesame ciclico		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?						
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?						

Relazione Annuale 2020
 APPENDICE B– QUADRO SINOTTICO REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Requisito	Obiettivo				Missione	Livello
R4	Qualità della ricerca e della terza missione. <i>Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi ordinamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e dalle strutture assimilabili.</i>				Ricerca e terza missione	Centrale/Dipartimento
R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione					
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Politiche/Processi
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?	Esiti VQR di Ateneo e di altre iniziative specifiche	Organi e strutture Centrali	Politiche e strategie
	Linee strategiche		Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?			
	Documenti programmatici di Ateneo		Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?			
			L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?			
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?	Esiti VQR di Ateneo e di altre iniziative specifiche	Organi e strutture Centrali	Monitoraggio e azioni
			Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?			
			Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?			
			I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?			
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo. (in aggiunta: Delibere; Strumenti di pubblicazione delle decisioni; Regolamenti)	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?	Esiti VQR di Ateneo e di altre iniziative specifiche	Organi e strutture Centrali	Monitoraggio e azioni
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?			
			Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?			
			L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività? Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione? Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?			
R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie					
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Politiche/Processi
R4.B.1	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?	Esiti VQR, SUA-RD di Dipartimento e di altre iniziative specifiche	Strutture periferiche	Politiche e strategie
	SUA-RD: Quadro A, B1 e B2		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?			
			Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?			
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame) Quadri D,E,F,G,H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Esiti VQR, SUA-RD di Dipartimento e di altre iniziative specifiche	Strutture periferiche	Monitoraggio e azioni
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)			
			I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]			
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Esiti VQR di Dipartimento e di altre iniziative specifiche	Strutture periferiche	Sostenibilità, risorse e realizzazione dei provvedimenti
	SUA-RD: Quadro A1, B1		I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?			
R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]			
			Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]			
			I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?			